Trieste - Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Centralino: 55255 e 55955 (otto linee con ricerca automatica)
Unione Pubblicità Internazionale
Via S. Pellico 4 - Telefoni 55255 e 55955

IL PICCOLO
GIORNALE DI TRIESTE

Domenica, 22 novembre 1959
Anno LXXVIII Lire 30
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo I)
N. 4051 nuova serie Fondazione: 1881

INSERZIONI: U.P.I., via S. Pellico 4, tel. 55255 e 55955 - Prezzi per mm. d'altezza (largh. una colonna): Annunci commerciali L. 150 - Necrologie fam. L. 250 (partecipazioni lutto enti ecc. L. 375) - Finanziari e legali L. 275. Nel corpo del giornale L. 300 - Avvisi collettivi: prezzi in testa alle rispettive rubriche. Tasse gov. in più - Pag. antic. - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Post. 11/5358): ITALIA: annuo L. 7500, sem. L. 3900, trim. L. 2050 (col Piccolo Sera del lunedì: 8700, 4560, 2350) - ESTERO: annuo 15.900, sem. 8100, trim. 4150 - Copie arretrate il doppio.

PREOCCUPAZIONI

L'annuncio dell'accordo per la formazione della direzione del partito di maggioranza sarà certamente accolto con soddisfazione da tutti gli italiani che, pur senza essere iscritti alla democrazia cristiana, e magari senza aver votato per la democrazia cristiana istessa, tuttavia posseggono un sufficiente senso realistico per capire che la democrazia cristiana è l'elemento fondamentale per la difesa delle istituzioni democratiche italiane. Tuttavia, questa soddisfazione sarà soltanto relativa; perchè sarà turbata da una tal quale preoccupazione per l'avvenire, derivante da ciò cui si è assistito in questi giorni passati.

Infatti, i contrasti sono stati troppo vivaci, le resistenze ad una intesa, e da una parte e dall'altra, troppo ostinate, le contrattazioni per questo o quel posto di rilievo troppo accanite, per non aver impressionato molto sfavorevolmente tutti coloro che seguivano la vicenda. E l'impressione nostra — e, crediamo, di moltissimi altri, se non di tutti — arriva al punto di chiedere come potrà essere efficiente e funzionare una direzione del partito di maggioranza messa insieme dopo tutti questi «tira e molla», dopo tutte queste contestazioni acrimoniose sul numero dei posti, dopo una esasperazione così viva e prolungata di malumori e di antipatie personali. Sì, ci chiediamo noi, e ci chieggono costernati quanti sono gli italiani di buona volontà, come una direzione così combinata potrà evitare di essere paralizzata dai contrasti interni, e come potrà quindi fronteggiare i pericoli nuovi che si avanzano, ed i tempi nuovi che si annunciano difficilissimi.

* * *

Perchè su questo punto non c'è da farsi illusioni.

La distensione diplomatica è un avvenimento fausto, e nessuna conseguenza sua meno fausta può indurci a deprecarla. Ma, si voglia o non si voglia, essa produrrà effetti vasti e complessi nell'interno dei vari paesi; ed in specie in Italia, che di tutti i paesi occidentali è il più «per aria», e quello che ha — per servirci di un paragone tratto dalla fisica — il centro di gravità più instabile.

Talune di queste conseguenze promettono di essere — noi crediamo — dannose per il comunismo, ma talune rischiano di essere assai pericolose per la causa democratica. E' probabile, per esempio, che molti operai comunisti di quelli «caldi» siano rimasti piuttosto raffreddati e disorientati nel vedere Kruscev che va lietamente nel paese dei dollari, e nel sentire che il partito prescrive di rendere onori, quando verrà in Italia, ad Eisenhower, fino a ieri vituperato come «commesso politico numero uno della reazione capitalistica».

Purtroppo, però, c'è anche forte probabilità che molti piccoli borghesi, molti artigiani, molti liberi coltivatori, sentendo dire che ormai non c'è più pericolo di nessuna avanzata dell'armata russa, e che Kruscev si dichiara pronto a buttare volenterosamente a mare i suoi missili, si incamminino a credere che il partito comunista da noi sia un partito come tutti gli altri; e comincino a tendere lo orecchio ai suoi programmi, e alle sue proposte, che sono sempre allettanti, perchè, a guardar bene, si riducono a due punti gradevolissimi: la richiesta di aumenti di stipendio e di salari su tutta la linea, la diminuzione su tutta la linea degli impegni di lavoro.

E il partito comunista ha molto ben compreso che in questo clima nuovo della «distensione» esso può tentare una grande retata di voti. Esso tira oggi ad allargare la sua opera di reclutamento di tolleranze e di simpatie e, in ultima analisi, di voti, soprattutto tra i ceti medi. Chi segue la propaganda comunista, anche semplicemente attraverso la stampa del partito, vede chiaro che essa punta precisamente sui piccoli borghesi, fino ad oggi anticomunisti, ma oggi intontiti dalla parola «distensione». Dei come siano poi adulati nei gusti, nella moda culturale, in quella naturale voglia di novità che è propria dei giovani, figliuoli di quei piccoli borghesi, non è da dirsi. E la azione propagandistica, si capisce, è spinta avanti sotto la solita ricetta del fronte unitario democratico, rivernicia to con nomi nuovi, cioè è spinta avanti presentando la alleanza o l'adesione al comunismo come l'unico espediente capace di aprire nuove vie all'ansia di rinnovamento delle nuove generazioni.

In poche parole, il partito comunista tende a porsi addirittura, dinanzi a milioni di piccoli borghesi italiani, come il partito «super-liberale» che saprà risolvere, nel clima nuovo della «distensione», le difficoltà economiche della piccola borghesia e soddisfare la sua voglia di cose nuove.

Ora, la insidiosità di questo piano è evidente. Ed è del pari evidente che la democrazia cristiana può resistervi soltanto se resta unita. Ma badiamo bene: spiritualmente unita. Ma unita, vogliamo dire, senza rancori incancheriti di correnti, senza rivalità irreducibili di gruppi o di uomini, senza le divisioni intestine di cui abbiamo avuto in questi giorni il triste spettacolo. Che se invece essa andasse avanti con tutte queste piaghe sue, se essa non riuscisse a trovare, nel grande principio della difesa della libertà cristiana e umana insieme, il fulcro per superare tutti i contrasti di tendenze; se essa continuasse a offrire alla piccola borghesia italiana lo spettacolo che i suoi «quadri» hanno offerto in questi giorni, ed avesse alla propria testa una direzione paralizzata da un bubbone mal medicato, noi temiamo forte che la insidiosità comunista avrebbe una fortuna larghissima, e forse fatale alle sorti della democrazia — e non soltanto a quella democristiana: ma alle sorti della democrazia in senso assoluto — in Italia.

Perchè si capisce che il partito comunista, arrivato al potere con le buone maniere, e sotto la specie di essere «un partito come tutti gli altri», dimostrerebbe poi, una volta insediato, di essere sempre «un partito diverso da tutti gli altri».

* * *

I commenti comunisti ai contrasti per la formazione della nuova direzione democristiana affermano che essi furono il riflesso di problemi economici e finanziari venuti alla ribalta in questi ultimi giorni; come la lotta ai monopoli, gli scandali della S. R.E. e della Edison, la legge antinucleare, le tariffe telefoniche, i problemi dell'IRI, lo sciopero di Genova, le questioni agricole, e così via. In altre parole, i commenti comunisti vogliono far credere che i «quadri» democristiani siano stati così fortemente divisi per il contraccolpo delle questioni messe sul tappeto dai politicanti comunisti stessi. Costoro si atteggiano cioè a promotori e quasi ad arbitri delle divisioni democristiane.

Noi non siamo di questo avviso; e propendiamo invece a credere che ciò cui abbiamo assistito in questi giorni sia effetto soprattutto di tre elementi psicologici: il puntiglio, l'amor proprio, l'orgoglio. Sono, questi, fattori che hanno un gran peso nelle questioni di partito e da cui si spesso si lasciano dominare anche uomini di grande ingegno e di grande volontà di far bene, uomini il cui avvenire politico è sicuro, sol che sappiano aspettare l'ora loro.

Ora è a questi uomini che vorremmo rivolgerci, a nome di tutti i buoni italiani con cui abbiamo parlato in questi giorni e di cui siamo sicuri di intuire le opinioni e le preoccupazioni, per domandare ad essi, con franca semplicità, se essi si rendono conto dei pericoli che sovrastano il loro partito e la causa della libertà in Italia; e se perciò sono decisi a far sì che l'accomodamento di giorni fa non sia un semplice «pateracchio» ma l'avviamento per tutti i contendenti a buttarsi dietro le spalle tutte le cose meschine e piccine, per combattere concordi quei pericoli che non sono mai stati forti come in questi giorni.

Giovanni Ansaldo

FALLITO IL RECUPERO della capsula del «Discoverer»

Washington, 21

Il Dipartimento dell'aviazione annuncia che il tentativo di recupero della capsula del «Discoverer VIII» è fallito. L'annuncio precisa che vi sono ancora speranze di recuperare la capsula in mare. Questa pesa all'incirca 140 chilogrammi, è lunga metri 0,66. Ha un diametro di metri 0,84 e contiene apparecchiature scientifiche di gran valore. Essa è in grado di galleggiare e il suo apparecchio radio dovrebbe trasmettere segnali per dieci ore dopo la caduta in mare.

L'aviazione ha reso noto che secondo le «indicazioni preliminari» la capsula è stata espulsa regolarmente dal satellite mentre si trovava al di sopra dell'Alaska alle 16.20 (ora locale corrispondente alle 22.20 ora italiana). Tuttavia alle 17.40 (ora locale corrispondente alle 23.40 ora italiana) l'aviazione ha dichiarato che il recupero in aria «non era più possibile». L'insuccesso nel recupero in aria è il quinto della serie «Discoverer». Dei satelliti lanciati in precedenza quattro hanno espulso le capsule, altri due non sono entrati in orbita e in un altro caso l'espulsione della capsula non è stata tentata.

PARIGI NON PUO' TRATTARE CON I CAPI ALGERINI PRIGIONIERI

DE GAULLE RINNOVA A FERHAT ABBAS L'INVITO A NEGOZIARE PER LA TREGUA

Il voto contrario delle N. U. all'esperimento atomico nel Sahara ha suscitato amare reazioni e congetture nei circoli governativi francesi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Parigi, 21

«A tutti coloro che, dall'altra parte, si combattono noi continuiamo, noi persistiamo a dire in piena buona fede: venite, e certamente potremo finire il combattimento». E' De Gaulle che parla, in una cittadina alsaziana, che ha nome Selestat. Sono parole di oggi, ventiquattro ore dopo la risposta di Ferhat Abbas, a nome del FLN, alle proposte fatte dal Generale nella sua conferenza stampa del 10 novembre. E' un invito diretto, quasi un'invocazione piena di inquietudine, fatto allo stesso Ferhat Abbas: che venga lui (e forse lui solo, almeno per il momento) a Parigi per cominciare le trattative con De Gaulle (e con nessun altro).

De Gaulle aveva già respinto ieri l'idea di trattare con Ben Bella e i suoi compagni detenuti all'isola D'Aix, ma non aveva respinto affatto l'idea di trattare «le modalità dell'applicazione dell'autodeterminazione» (cioè l'inizio di un colloquio politico) come voleva il FLN. Oggi il Generale apertamente (e si direbbe con una certa angoscia chè non venga troppo tardi una decisione che dovrebbe essere quasi immediata per sorprendere e paralizzare tutti gli oltranzisti di Francia e di Algeria) che vuole trattare, ma con Ferhat Abbas, solo con lui. Il nome di Ferhat Abbas non è fatto, evidentemente, da De Gaulle, ma ci sono le sue parole private, le sue opinioni segrete, dette soltanto a pochi intimi. E c'è la grande sfida che egli ha fatto con se stesso e contro il tempo, come ha rilevato a certi deputati alsaziani ai quali ha confidato, in un colloquio a quattr'occhi: «La pace in Algeria si avrà entro il 1960, perchè il buon senso finirà per vincere tutto».

Nei suoi colloqui privati De Gaulle non nasconde la sua stima e anche una certa ammirazione per Ferhat Abbas. Avrebbe detto ieri a Colmar, parlando con uno o due suoi Ministri e commentando il comunicato del FLN: «Quel benedetto uomo (Ferhat Abbas): non potrebbe venire lui a Parigi, con l'incarico anche militare di trattare il cessate il fuoco?». Perchè questa è la concezione del «processo» dei negoziati fra Parigi e il FLN nel pensiero di De Gaulle: cominciare a discutere di armistizio per non suscitare troppa emozione nei nazionalisti franco-algerini e poi discutere di cose politiche cioè dei modi con i quali si potrebbe attuare la autodeterminazione.

De Gaulle avrebbe un progetto presso a poco così articolato: sbrarazzare il terreno algerino dalle passioni troppo acute e quindi abolire, nei negoziati, i termini di francesizzazione e di indipendenza, raggiungere un accordo sulla «associazione» la quale non esclude l'autonomia interna algerina, passo numero uno verso una indipendenza che la forza delle cose rende inevitabile. De Gaulle è convinto che Ferhat Abbas si senta come lui, anche perchè il FLN pur avendo un certo tempo davanti a sè per riconvertirsi in partito politico, non può essere certo del risultato del referendum. Dunque, sarebbe nell'interesse del FLN fare la campagna per la associazione con la Francia, salvo restando le garanzie che la Francia può dare all'Algeria per il suo futuro politico di indipendenza.

Ma si fa notare stasera a Parigi che anche Ben Bella non è un oltranzista e che anzi sarebbe stato lui, dalla residenza sorvegliata dell'isola di Aix, a consigliare ai suoi amici del FLN una moderazione ben maggiore di quella che avrebbero voluto assumere i moderati del Governo algerino in esilio. Dunque De Gaulle si troverebbe di fronte a un uomo forse più ragionevole di Ferhat Abbas e certo di maggior prestigio dell'attuale Ministro algerino. Queste cose De Gaulle le sa. E allora perchè ha respinto l'idea di liberare Ben Bella e di discutere con lui?

La risposta viene dall'Alsazia, dove fino a domani pomeriggio De Gaulle resta (ed è atteso con ansia il suo discorso di domani a Strasburgo). Il Generale avrebbe negato la validità di Ben Bella a trattare con lui per due ragioni: la prima perchè la liberazione (inevitabile) del capo algerino e dei suoi compagni non sarebbe stata più un gesto di magnanimità del Generale, ma un atto di «sottomissione» sotto le pressioni e anzi, davanti a un ultimatum del Governo algerino in esilio; la seconda perchè De Gaulle ritiene che il «colpo di Ben Bella» sia stato suggerito dal Marocco a Ferhat Abbas proprio per fare dispetto a De Gaulle. Infatti Ben Bella è protetto dal re Maometto quindi del Marocco (era suo ospite quando i francesi lo catturarono con i suoi compagni), e il sovrano ha sempre posto come condizione del suo intervento presso il FLN in favore della Francia la liberazione di Ben Bella. L'ultima visita a Parigi del principe ereditario del Marocco, Mulay Hassan, aveva questo scopo: convincere De Gaulle a accettare Ben Bella come rappresentante del Governo algerino nelle trattative che potevano incominciare anche subito sulla autodeterminazione e sul cessate il fuoco. E' proprio per questa ragione che De Gaulle non avrebbe ricevuto Mulay Hassan che pure restò tre giorni di seguito a Parigi, in attesa di essere chiamato all'Eliseo. Poi partì per Rabat, piuttosto seccato.

Maometto e Mulay Hassan si sarebbero «vendicati» facendo accettare al FLN la loro tesi benbelliana. De Gaulle ha evitato questo pericolo con la sua lezione; perciò è stata così secca e tanto immediata la risposta del Generale. Questo, dunque, sarebbe il retroscena della attuale condizione politica fra Parigi e FLN. Ma De Gaulle non ha voluto spingere più in là del ragionevole la sua risposta negativa: ne è derivata una distinzione fra combattenti e gente «fuori combattimento» che ha avuto un risultato positivo nel senso delle trattative e un risultato polemico nel senso della «risposta indiretta» al Marocco.

E oggi, perchè sia ben chiara la sua volontà di negoziare, ha ripetuto anche più vistosamente l'invito a Ferhat Abbas (benchè Ben Bella possa essere liberato fra qualche giorno e possa anche partecipare alle conversazioni con il Generale. Ma accanto a Ferhat e non in virtù del «diktat» del FLN). L'avvocato Ascemi Scerif, consigliere politico di Maometto e avvocato di Ben Bella che egli ha visto nella fortezza dell'isola di Aix, ha dato «una spinta» alla scelta di De Gaulle, dichiarando: «La designazione di Ben Bella e dei suoi compagni non è una manovra per riaprire le porte della prigione ai detenuti. Una simile scelta di uomini può variare e mutare, con sostituzioni e ricambi che le circostanze potranno imporre».

Quanto dire: ottenuto l'effetto voluto nel complesso gioco della politica nordafricana che il FLN deve pure rispettare, ora le cose possono essere riesaminate da un altro punto di vista, più prossimo alla realtà politica interna francese che non sopporterebbe una «resa a discrezione» di De Gaulle al FLN. Il problema algerino è, oggi, a questo punto: in un momento di attesa che potrebbe essere rapidamente sostituito da una attività sensazionale, a partire da domani o da lunedì. Ecco perchè il discorso che De Gaulle farà domattina a Strasburgo potrebbe essere lo inizio della vera trattativa per far finir la guerra in Algeria.

Amara reazione di Parigi a quella che qui si chiama «la disfatta della Francia all'ONU», a proposito del voto negativo sulla bomba atomica francese. Avremmo voluto conoscere la opinione del «padre dell'atomica» (se così si può dire, in considerazione della carica di Alto commissario all'energia nucleare che egli riveste), il socialista Francis Perrin, che qualche giorno prima del voto, dichiarò davanti a noi giornalisti che «l'esplosione non aveva nessun valore scientifico ai fini della ricerca» e che poi, sotto la spinta delle polemiche suscitate dalle sue spontanee ammissioni, corresse quella sua affermazione dicendo che aveva voluto parlare della ricerca dei valori dell'energia atomica in sè, non del valore sperimentale o nella eventuale esplosione. Ma Francis Perrin, diventato cauto e diffidente, non ha voluto dire una sua opinione quando lo abbiamo chiamato al telefono a casa sua. «Non ho nessun commento da fare. — ci ha detto — Se vuole sapere qualche cosa, telefoni lunedì alla commissione atomica, ufficio stampa, e può darsi che le diano una risposta». Era piuttosto seccato ma insistemmo: «Sappiamo cosa ci diranno laggiù, è la sua opinione che conta oggi». Risposta, sempre più impaziente: «Non concedo interviste a giornali stranieri: questo è per me fondamentale. E poi non voglio dare un giudizio sulla politica del Governo». Insistiamo ancora: «Ma non vogliamo un giudizio politico, soltanto l'idea del professore Francis Perrin». Seccamente dichiara: «Non ho altro da dire. Mi dispiace signori, buona sera».

Più espliciti certi ambienti vicini al Governo: «La Francia continuerà la sua politica atomica, questo è tutto». Ma in altri ambienti, assai bene informati, ci hanno detto che il voto delle Nazioni Unite ha assai vivamente colpito il Governo e che la sentenza dell'ONU potrebbe anche condurre il Governo a ripensare alla necessità di procedere all'esperimento. Si potrebbe trovare un certo vicolo politico che salvando la faccia della Francia, potrebbe portare a una «magnanima rinuncia» all'uso sperimentale della bomba atomica «che è costruita e pronta per lo scoppio». Sarebbe stato interessante anche sentire cosa ne pensa il Ministro «atomico», Soustelle, ma egli, che proprio oggi parlava del bilancio per il Sahara alla Camera, ha evitato di fare anche il minimo accenno alla bomba: ha preferito parlare di petrolio e di sviluppo economico del grande deserto.

I giornali sono espliciti: la Francia, con il voto di ieri, ha perduto un certo numero di amici, ha visto crescere la schiera dei suoi nemici, ha constatato che alcuni Paesi una volta favorevoli a Parigi sono passati fra i «tiepidi», cioè fra quanti si sono astenuti. La maggior defezione si è avuta nell'America Latina: sette Paesi che fino a qualche settimana fa erano risolutamente favorevoli a Parigi, ieri hanno votato contro. Anche un Paese del Patto atlantico (la Danimarca) è stato contro la Francia. Come può essere considerato codesto voto?

Stelio Tomei

Dalla base aerea di Vandenberg in California parte il «Discoverer VIII» lasciando dietro di sè una lunga scia di fuoco. A destra, una delle torri di appoggio sta cadendo a terra (Radiofoto al «Piccolo»)

SEGNI HA DAVANTI A SE' UN PERIODO DI TRANQUILLITA'

Il Governo rafforzato dall'accordo Moro-Fanfani

Colloquio al Quirinale fra Gronchi e il Presidente del Consiglio - Il Ministro Pella è partito per Strasburgo - Rinviato l'esame del disegno di legge contro i monopoli

Roma, 21

Il Ministro degli Esteri, on. Pella, è partito questa notte da Roma in treno per Milano. Il Ministro Pella proseguirà domani per Strasburgo per prendere parte alla riunione del Consiglio dei Ministri della Comunità economica europea, che avrà inizio il 23 corrente e che si svolgerà alla presenza dei presidenti delle commissioni esecutive della CEE, dell'Euratom e della CECA.

Il Ministro Pella è accompagnato a Strasburgo da una numerosa delegazione. All'ordine del giorno dei lavori del Consiglio dei Ministri della CEE figurano la preparazione del colloquio con l'Assemblea parlamentare europea, il problema del «distretto europeo», l'esame dei problemi comuni al Mercato comune e all'Euratom, nonchè gli altri argomenti che vennero trattati nella precedente sessione del Consiglio che ebbe luogo a Bruxelles.

La situazione politica sia nel campo internazionale che in quello interno è stata esaminata in un colloquio avutosi tra il Presidente della Repubblica Gronchi e il Presidente del Consiglio Segni. Al colloquio era presente anche il Ministro Pella, che ha riferito sulla missione svolta dall'Ambasciatore Straneo a Mosca per la preparazione del viaggio del Presidente della Repubblica nell'URSS. Si ritiene che l'invito ufficiale sovietico verrà diramato martedì.

Il Governo si prepara ad affrontare un periodo molto intenso, nei due settori indicati, e una valutazione dei numerosi problemi sul tappeto in un colloquio ad alto livello non è sorprendente. D'altra parte, la formazione della direzione unitaria della DC ha portato un elemento nuovo nella situazione. Tra l'altro, l'accordo intervenuto nel consiglio nazionale democristiano ha suscitato illazioni di ogni genere, alcune delle quali aventi diretto riferimento alla stabilità governativa, com'è noto. Fin dove queste illazioni abbiano un fondamento è difficile dire; una cosa, però, è certa ed è che il Governo si prepara ad affrontare un periodo di intensa attività, nel quale spiccano gli impegni di politica estera che sono parecchi e di grande interesse, e la preparazione alle elezioni amministrative di primavera. Sulla base di questi due elementi e tenendo conto che il Parlamento sta avviandosi verso il periodo delle vacanze natalizie e di Capodanno, è evidente che si può parlare di un implicito rafforzamento momentaneo del Governo.

C'è però da tener conto che stanno delineandosi elementi e fatti che potrebbero avere delle ripercussioni a lungo andare sulla situazione politica generale. Da una parte abbiamo la situazione interna della DC con il raggiunto accordo fra Moro e Fanfani, i malumori di taluni ambienti dorotei per quelle che sono state considerate concessioni eccessive ai fanfaniani e così via. Dall'altra i colloqui dell'on. Segni con gli esponenti dei partiti di centro-destra e di destra, colloqui avutisi ieri.

Ambienti fanfaniani hanno sostenuto che l'on. Segni sarebbe rimasto scontento dell'accordo raggiunto alla Cida e tendono, sembra, a esagerare questo malumore per arrivare implicitamente a un contrasto tra il Presidente del Consiglio e il segretario del partito. Questi malumori in parte esistono, ma in parte no; non si può non tenere conto, d'altronde, di quanto si dice in ambienti vicini all'on. Moro e cioè che egli ha dovuto agire così per sventare la manovra dei gruppi di centro-sinistra del partito che tendevano a spingere verso centro-destra il gruppo dei dorotei.

Secondo una agenzia demoitaliana — che probabilmente rispecchia il pensiero dell'on. Covelli che ieri conferì con l'on. Segni — i colloqui che il Presidente del Consiglio ha avuto con gli esponenti liberali, demo-italiani e missini, hanno avuto l'intento di dimostrare la validità dei rapporti tra il Governo e questi partiti. In tal modo Segni avrebbe bilanciato l'accordo per la direzione unitaria della DC che lui considererebbe insoddisfacente. Dice il vero l'agenzia suddetta? Gli osservatori politici ne dubitano. A loro parere una cosa sola si può confermare e cioè che Segni sta studiando il modo di rafforzare la compagine governativa. Come e dove e in quale circostanza è cosa che ancora è in alto mare. Ambienti fanfaniani dicono al riguardo che Segni penserebbe all'insediamento di qualche esponente democristiano di rilievo al Ministero degli Interni che egli conserva tuttora ad interim: questo fatto dovrebbe servire appunto al consolidamento della compagine ministeriale.

Pare confermato, inoltre, che nella nuova settimana l'on. Segni avrà numerosi incontri di carattere politico e tra questi, altri colloqui con esponenti dei partiti che appoggiano il suo Ministero. A proposito delle destre, va detto che non sembrano concordi nel richiedere al Presidente del Consiglio prese di posizione tali da provocare eccessivi turbamenti nella situazione: al riguardo si può parlare del solito contrasto tra i demo-italiani divisi fra covelliani favorevoli a una «chiarificazione», e laurini, contrari. Anche nel MSI i pareri sono divisi. E così pure nel PLI sono molti a consigliare una grande prudenza.

Quanto agli ambienti cattolici, va rilevato con interesse quanto scrive la rivista «Civiltà Cattolica»: «E' nostra impressione, che ci auguriamo venga confermata dagli avvenimenti futuri, che a Firenze la DC abbia trovato la sua "linea politica"; da molte parti si è parlato di una "politica di centro-sinistra" e della vittoria di tale politica al congresso. La espressione non ci piace, perchè si presta al sospetto, del resto infondato, che si voglia mutuare qualche cosa dalla dottrina marxista e dai suoi metodi, dato il significato che nel gergo politico si attribuisce al termine di «sinistra»; preferiremmo, perciò, che si parlasse di apertura sociale verso le classi più povere o, meglio, di giustizia sociale. Tuttavia, la cosa è esatta; tanto la relazione di apertura dell'on. Moro, quanto i discorsi dei più autorevoli intervenuti al congresso si sono trovati d'accordo nell'auspicare una politica di larga e coraggiosa apertura sociale che superi, in una più alta visione del bene comune, sia il "complesso" liberale dell'opposizione fra iniziativa privata e intervento statale, col coordinare e completarla in tal maniera che tutte le forze vive della Nazione cooperino al benessere generale e nessuno venga mortificato; sia il "complesso" socialista dello Stato imprenditoriale». La rivista conclude rilevando che nella DC «resta qualche perplessità per l'unità non soltanto esteriore e formale del partito, che dopo l'acceso e talvolta eccessivamente vivace dibattito precongressuale a Firenze non è stata pienamente raggiunta. Inutile ripetere che per la DC l'unità è una questione di vitale importanza». Si attribuisce una grande importanza a quanto scrive la rivista, che taluni ritengono ispirata ad autorevoli ambienti vaticani.

Il Consiglio dei Ministri non ha potuto oggi prendere in esame la legge antimonopolio, che sarebbe più esatto definire «anticartello». Era assente, infatti, dalla seduta odierna il Ministro Pastore ed egli stesso ha chiesto che per questa ragione l'esame del provvedimento venisse rinviato. La sua proposta è stata accolta senza difficoltà, tanto più che ancora sussistono dei contrasti su questo provvedimento tra i vari Ministri interessati e specialmente, almeno così si dice, tra gli onorevoli Colombo e Tambroni. Il Consiglio dei Ministri tornerà a riunirsi martedì o mercoledì e sarà in quella sede che probabilmente il provvedimento sarà discusso. Si dubita però che il varo del provvedimento avvenga nella stessa seduta, in quanto si presume che il dibattito sulla questione sarà lungo e ampio e non è escluso che occorrano alcune riunioni consiliari per arrivare alla stesura definitiva.

Domani si terranno gli ultimi precongressi del PSDI, che però non cambieranno quelli che sembrano ormai gli orientamenti del partito. Infatti le assemblee tenutesi fino ad oggi hanno impegnato il 90 per cento degli iscritti; costoro per il 70 per cento si sono espressi a favore di Saragat, per il 15 per cento per la destra e l'altro 15 per cento diviso fra i sindacalisti e il gruppo Preti. Con l'inserimento nel partito dell'«alleanza socialista», il movimento degli ex comunisti guidato da Reale e Smith, la corrente Saragat vedrà aumentare i suoi aderenti almeno di un'altro 10 per cento.

Il Movimento giovanile del PSI dopo un lungo e polemico dibattito (qualcuno ha manifestato propositi scissionistici), ha accettato «obtorto collo» la decisione della direzione del partito per l'uscita dei giovani socialisti dal Movimento mondiale dominato dai comunisti.

La situazione

La Francia ha reagito negativamente alle proposte del Governo provvisorio algerino per i negoziati. In un discorso pronunciato nelle vicinanze di Strasburgo De Gaulle ha ripetuto che è pronto a discutere per la cessazione del fuoco con i rappresentanti delle forze combattenti del FLN, e che i negoziati debbono avere come oggetto la fine dei combattimenti e non l'autodeterminazione, che è ormai un principio fissato che non ha bisogno di ulteriori garanzie, avendo egli fatto una promessa esplicita e onesta. I francesi sono rimasti molto irritati per il fatto che il Governo provvisorio algerino delegando i cinque Ministri che si trovano prigionieri in un forte francese ha agito con lo evidente scopo di influenzare il prossimo dibattito all'ONU sull'Algeria. Il Governo francese non riconosce il Governo di Ferhat Abbas e non può quindi considerare la possibilità di aprire negoziati politici con un Governo che ufficialmente per Parigi non esiste. In sostanza i francesi ritengono che la proposta del FLN abbia un solo scopo: influenzare i paesi facenti parte dell'ONU.

Che cosa avverrà ora? De Gaulle mantiene la sua offerta ma è evidente che gli algerini attendono una votazione a loro favore da parte dell'ONU. Se si arrivasse a questo, essi avrebbero ottenuto un successo politico rilevante e potrebbero tentare di trattare con Parigi da una posizione più favorevole. La questione algerina è in questo momento l'argomento numero uno della politica internazionale. Essa da anni grava pesantemente sulla Francia che deve fare uno sforzo militare enorme. Il piano di De Gaulle per riportare il suo paese ad un livello di potenza mondiale non potrà mai riuscire se non sarà risolto il problema algerino.

Gli americani e i russi hanno sottoscritto un accordo culturale. E' una dimostrazione dei migliori rapporti tra i due paesi.

In Argentina è stato sventato un complotto che sarebbe stato organizzato da militari filo-peronisti e da gruppi comunisti.

Gronchi ha ricevuto Segni e Pella con i quali ha esaminato la situazione internazionale e ha preso cognizione degli accordi conclusi a Mosca dal nostro Ambasciatore Straneo per organizzare la sua visita nel prossimo gennaio.

Il Consiglio dei Ministri ha approvato due disegni di legge per l'elezione dei senatori di Trieste: uno dei due provvedimenti delimita la circoscrizione senatoriale, l'altro fissa le norme di elezione.

ORE DI TENSIONE NELLA REPUBBLICA SUDAMERICANA

Nuovi fermenti in Argentina provocati da peronisti e comunisti

Frondizi ha adottato «misure precauzionali» e assicura che il Governo tiene sotto controllo i cospiratori

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Buenos Aires, 21

L'Argentina vive nuovamente ore di tensione. I reparti dell'esercito sono consegnati nelle caserme, dopo l'annuncio che il Governo ha sventato un complotto ordito da nazionalisti, peronisti e ufficiali dissidenti, con l'appoggio dei comunisti. Un comunicato diramato dalla Casa Rosada afferma che la situazione in tutto il paese è «assolutamente calma». Tuttavia sono state prese misure precauzionali.

Ripetutamente, da quando il Governo provvisorio del generale Pedro Aramburu lasciò il posto all'amministrazione elettiva di Arturo Frondizi, la posizione del Presidente e del regime costituzionale è stata messa in pericolo o comunque turbata da cospirazioni, scioperi, dissensi. L'ultima crisi, avvenuta mentre il paese era in situazione agitata per uno sciopero dei metallurgici, fu causata da certi spostamenti delle alte sfere della difesa che non andarono a genio a influenti ufficiali. Non vi è alcuna indicazione che vi sia connessione fra quell'episodio e l'attuale vicenda. Frondizi ha convocato una riunione straordinaria di Gabinetto per esaminare la situazione, ed è stato deciso di adottare «certe misure precauzionali» per far fronte a quella che il comunicato ufficiale definisce «la campagna peronista-comunista di atti terroristici e attività sovversive».

Già iersera un portavoce del Ministero della Guerra aveva annunciato che il Governo stava studiando la possibilità di proclamazione della legge marziale, a seguito di informazioni su un complotto ordito da elementi peronisti ed ex ufficiali dell'esercito per il rovesciamento del regime costituzionale. Il portavoce aggiungeva di non avere particolari. Ma in tutta la Repubblica venivano messe in allarme le guarnigioni, per prevenire eventuali atti di violenza. E le misure erano particolarmente rigorose nella città di Rosario e Mar del Plata, dove i reparti militari erano consegnati nelle caserme. Le stazioni radio venivano poste sotto guardia militare in tutto il paese (fu la guarnigione di Rosario a rifiutarsi di accettare, nell'ultima crisi prima di questa, la sostituzione del capo di Stato Maggiore, e la radio della città fu presa sotto controllo dai dissidenti).

Nelle ore seguenti la situazione si sviluppava rapidamente. A successive riprese venivano fornite notizie sull'andamento delle vicende. Così si apprendeva che dell'esistenza del complotto si sono avuti i primi sospetti quando il servizio di vigilanza dell'esercito ha fatto sapere che qua e là nel paese si tenevano riunioni clandestine di ufficiali dell'esercito.

Il colonnello Manuel Reimundes, già Sottosegretario alla Guerra e che si ritiene sia il capo della «Loggia del Drago verde», una setta segreta nazionalista, è fra gli ufficiali maggiormente sospettati. Il generale Victor Huskins, Sottosegretario alla Guerra, ha convocato il colonnello e altri alti ufficiali nel suo studio. Ma Reimundes non si è presentato, nè si sa dove egli si trovi. Quanto al colloquio fra Huskins e gli altri ufficiali convocati, non viene rivelato che esito abbia sortito. Dopo la riunione di Gabinetto presieduta da Frondizi, il Ministro della Guerra generale Rodolfo Larcher ha insistito nel dichiarare che non vi sono state agitazioni fra il personale militare, ma ha ordinato la consegna delle truppe nelle caserme ed ha ammesso che sono state adottate nell'esercito misure precauzionali per evitare «possibili torbidi da parte di elementi peronisti». (Si afferma negli ambienti informati che della società del «Drago verde», a forte influenza peronista, fanno parte molti ufficiali d'alto rango).

Larcher ha confidato che si conoscono i particolari del complotto, ma ha aggiunto che non potranno essere resi di pubblica ragione fino a quando l'inchiesta non sarà stata completata. «Finora non si sono avuti arresti, non si sono avute particolari richieste da parte di unità militari, e l'esercito adempie regolarmente i suoi doveri». (Questa precisazione del Ministro si riferisce evidentemente alle voci secondo cui certe unità erano insoddisfatte della presenza di Huskins e della sua attività di Sottosegretario).

Una certa emozione ha destato la notizia che la scorsa notte «qualcuno» ha cercato di imporre ai tecnici delle centrali elettriche della provincia di Santa Fè la sospensione dell'erogazione di energia.

L'atteggiamento del Governo si riassume nelle serie ma pacate parole pronunciate da Frondizi nel corso della riunione di Gabinetto. Egli ha dichiarato ai Ministri delle tre Armi e alle altre personalità di Governo presenti che i seguaci di Peron e i comunisti hanno causato «qualche po' di fermento» nel paese, ma che il Governo conosce l'identità dei cospiratori e «li tiene sotto controllo per prevenire qualsiasi torbido».

U. P. I.

ALLA RIUNIONE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Provvedimenti a favore di alcune categorie di statali

E' stato anche adeguato il trattamento di missione e di trasferimento
Approvata la legge per l'assegnazione di tre senatori a Trieste

Roma, 21

Il Consiglio dei Ministri riunitosi stamane al Viminale, ha affrontato una serie di provvedimenti.

Su proposta del Presidente del Consiglio è stato approvato un disegno di legge costituzionale per l'assegnazione di tre senatori ai Comuni di Trieste, Duino-Aurisina, Monrupino, Muggia, San Dorligo della Valle e Sgonico.

Uno schema di decreto, proposto dal Ministro della Giustizia, on. Gonella, in attuazione di apposita delega conferita al Governo, provvede ad adeguare le piante organiche dei singoli uffici giudiziari e del Ministero di Grazia e Giustizia, nonchè il contingente dei funzionari addetti al servizio ispettivo e al Consiglio superiore della Magistratura, alla nuova ripartizione per qualifiche dei cancellieri e segretari giudiziari.

Un disegno di legge del Ministro per il Tesoro Tambroni, concerne il trattamento economico di missione e di trasferimento dei dipendenti statali. Il provvedimento prevede un adeguamento delle diarie e delle indennità in atto al mutato costo della vita; disciplina inoltre l'uso dei mezzi di trasporto e l'uso delle foresterie da parte dei dipendenti in missione. Il provvedimento introduce una novità e cioè riduce del 10 e del 20 per cento le indennità di missione e di trasferimento per le città rispettivamente al di sotto di mezzo milione di abitanti e di 50 mila abitanti. Ecco la misura delle indennità secondo il nuovo testo del disegno di legge che dovrà essere discusso dal Paramlento: grado I, II, III: 8.000, 7.200, 6.400; grado IV: 7.000, 6.300, 5.400; V e VI: 6.000, 5.400, 4.800; VII e VIII: 5.250, 4.725, 4.200; IX, X e XI: 4.500, 4.050, 3.600; marescialli ordinari e gradi corrispondenti o superiori: 4.000, 3.600, 3.200; sergenti maggiori e vicebrigadieri: 3.500, 3.150, 2.800; sergenti e gradi corrispondenti: 3.000, 2.700, 2.400; rimanente personale militare: 2.500, 2.250, 2.000.

Su proposta del Ministro della Pubblica Istruzione, sen. Medici, è stato approvato uno schema di decreto per l'aggiornamento dei ruoli organici del personale di segreteria degli istituti e scuole di istruzione media, classica, scientifica e magistrale, in relazione alle variazioni intervenute nel numero degli istituti e degli alunni. Un altro schema di decreto reca norme intese a disciplinare i due concorsi di merito distinto, rispettivamente per titoli ed esami e per soli titoli, previsti dalle vigenti norme per gli insegnanti degli istituti statali di istruzione secondaria ed artistica al fine di conseguire abbreviazioni di carriera. Con lo stesso provvedimento vengono anche stabilite le modalità per l'attribuzione agli insegnanti degli aumenti anticipati di stipendio per merito.

Un disegno di legge presentato su proposta del Ministro per le poste e le telecomunicazioni, Spataro, detta nuove norme in materia di trattamento di quiescenza del personale degli uffici postali e telegrafici, dei titolari di agenzie, dei ricevitori e portalettere. Il provvedimento apporta varie innovazioni alla materia, e in particolare l'estensione delle agevolazioni già concesse al personale statale in materia di collocamento a riposo per raggiunti limiti di età; la concessione della facoltà di riscatto di tutto il servizio prestato nelle ex ricevitorie PP.TT. prima dell'inquadramento alle dirette dipendenze dello Stato; un sensibile aumento dello speciale trattamento di quiescenza fruito dagli ex ricevitori in base alle vecchie norme.

Il Ministro Spataro ha proposto, e il Consiglio ha approvato anche l'emissione di uno speciale francobollo celebrativo della «Giornata del francobollo» che sarà tenuta il 20 dicembre 1959, ed il programma delle emissioni di francobolli commemorativi e celebrativi per l'anno 1960.

Aumentato il livello della produzione industriale

Roma, 21

L'indice generale della produzione industriale calcolato dall'Istituto centrale di statistica con base 1953-100 è risultato nel mese di settembre 1959, pari a 167,7, segnando un aumento del 29,8 per cento rispetto al mese precedente e del 10,5 per cento rispetto al mese di settembre dell'anno 1958.

Nei primi nove mesi dell'anno 1959 l'indice medio della produzione industriale è risultato pari a 152,3, segnando un aumento dell'8,9 per cento rispetto a quello dei primi nove mesi del 1958, che risultò uguale a 139,9.

Nello stesso mese di settembre 1959, l'indice delle industrie estrattive è risultato pari a 185,5 contro 165,1 nel mese precedente e 170,5 nel corrispondente mese dell'anno 1958; l'indice delle industrie manifatturiere è risultato pari a 169,2 contro 127,6 nel mese precedente e 152,8 nel settembre 1958; l'indice, infine, delle industrie elettriche e del gas è risultato pari a 140,3 contro 133,2 nel mese precedente e 130,8 nel corrispondente mese dell'anno 1958.

Nei primi nove mesi dell'anno 1959 gli indici medi dei tre suddetti rami d'industria sono risultati: per le industrie estrattive pari a 166,8 con un aumento del 6,6 per cento rispetto all'indice medio dei primi nove mesi dell'anno precedente; per le industrie manifatturiere pari a 152,9 con un aumento del 9,1 per cento rispetto al predetto periodo dell'anno precedente; per le industrie elettriche e del gas pari a 137,4 con un aumento del 5 per cento rispetto all'indice medio dei primi nove mesi del 1958.

Roma: il Presidente della Camera on. Leone consegna il premio della bontà alla scolara dodicenne Grazia Lupinetti

AGITAZIONI E RIVENDICAZIONI SINDACALI

Sciopero dei gassisti nelle principali città

Ancora nessun accordo per alcuni problemi dei marittimi - Verso un altro sciopero dei panettieri

Roma, 21

In tutte le officine private del gas d'Italia si è svolto oggi uno sciopero di due ore proclamato dalle organizzazioni sindacali di categoria, aderenti alla CGIL, CISL e UIL in seguito al mancato accoglimento da parte dell'Associazione nazionale industriali del gas delle loro richieste di perequazione previdenziale con il settore municipalizzato. La manifestazione non ha comportato nessuna riduzione della erogazione del gas. Tuttavia i sindacati hanno già annunciato una intensificazione dell'agitazione nella prossima settimana, qualora nel frattempo le aziende non accetteranno l'inizio di trattative. Fra le principali città interessate allo sciopero sono Roma, Milano, Torino, Venezia, Firenze, Napoli, Livorno, Bari, Alessandria, Ferrara e Cremona. Allo sciopero non ha aderito la CISNAL la quale afferma che essendo la erogazione del gas un servizio di pubblica utilità, lo sciopero possa essere indetto solo dopo aver esperito il tentativo di conciliazione in sede ministeriale.

Ieri a Roma sono riprese le trattative con i rappresentanti del Sindacato generale armatori e della Federalinee per le note questioni connesse all'accordo 23 luglio 1959. Le delegazioni dell'armamento e dei lavoratori si sono scambiate delle note con le rispettive nuove proposte per la soluzione della vertenza. Nel corso delle discussioni però non è stato ancora possibile pervenire ad un accordo e, pertanto, le parti si sono riservate di dare nei prossimi giorni una risposta definitiva.

Stamane, poi, ha avuto luogo una riunione tra i rappresentanti di tutti i sindacati dei lavoratori marittimi per concordare un'unica linea di azione in merito agli emendamenti alla legge dei miglioramenti delle pensioni, presentati e da presentare ai parlamentari dei vari gruppi politici.

Per quanto riguarda l'agitazione dei panettieri; la segreteria nazionale dell'Unione italiana lavoratori industrie alimentari (UILIA), aderente alla UIL, ha comunicato che, essendo riuscito vano l'interessamento del Ministero del Lavoro in merito alla controversia sorta per il rinnovo del contratto collettivo di lavoro dei panettieri, verrà quanto prima proclamato un nuovo sciopero della categoria, a carattere nazionale, d'accordo con le altre organizzazioni nazionali dei lavoratori.

Anche le segreterie della Federazione alimentaristi e del Sindacato panettieri, aderenti alla CGIL, hanno deciso — informa un comunicato — di dare applicazione agli orientamenti fissati dai rispettivi comitati esecutivi per l'intensificazione della lotta nel settore a breve scadenza. Per i prossimi giorni è previsto un incontro delle federazioni dei lavoratori alimentaristi.

Nozze Crespi - Faina

Perugia, 21

Stamattina nella cappella della villa dei Murelli si sono uniti in matrimonio la contessina Maria Caterina Faina di Civitella de' Conti, figlia del conte Carlo Faina, presidente della Società Montecatini, e il dottor Franco Crespi.

TRIBUTATI ONORI IMPERIALI ALLA FIDANZATA DELLO SCIÀ

FARAH DIBA A TEHERAN CON UN GUARDAROBA DI 90 MILIONI

Le nozze con l'Imperatore verrebbero celebrate prima di Natale
Oggi la sorella del sovrano Fatima sposa il generale Khatami

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Teheran, 21

Presentando le armi, la guardia d'onore del Palazzo di Teheran ha riservato a Farah Diba il trattamento che conviene al rango di lei, futura Imperatrice dei persiani. Lo Scià non era ad attendere, al suo aeroporto personale, la fidanzata. Vi erano bensì alti dignitari di Corte insieme ai parenti di Farah e a una zia di Reza Pahlevi. L'ex studentessa di architettura torna a Teheran dopo aver trascorso quasi un mese a Parigi, dove si è provvista di un favoloso guardaroba il cui valore ammonta a circa 90 milioni di lire italiane.

Lo stesso Scià, due ore prima che l'aereo atterrasse a Teheran, aveva ordinato che a Farah Diba fossero riservati gli onori che spettano ai membri della famiglia imperiale. Appena scesa dall'aeroporto (va detto che l'arrivo di Farah Diba è avvenuto quattro ore più tardi del previsto perchè la direzione dell'aeroporto di Parigi non aveva dato il nulla-osta al decollo a causa del cattivo tempo) si è fatto incontro alla fidanzata dello Scià il generale Nenatollah Nassiri, comandante della guardia, che ha scortato la futura Imperatrice nel padiglione privato dello Scià che sorge al centro dell'aeroporto Mehrabad. La ventunenne fidanzata di Reza Pahlevi indossava un soprabito beige nella cui linea sofisticata un esperto avrebbe subito riconosciuto la mano di Saint-Laurent il successore di Christian Dior. Anche il ricchissimo guardaroba di Farah Diba è stato confezionato principalmente dalla Casa Dior.

L'accoglienza alla fidanzata dello Scià non ha avuto nulla di «sensazionale»: è stata sobria, silenziosa, aristocratica. Non vi erano all'aeroporto i giornalisti e i fotografi che, in lunghe file, passavano dinanzi a Farah Diba a Parigi e a Ciampino dove la fidanzata dello Scià ha sostato per una ora. La mancanza di fasto nell'accoglienza a Farah Diba ha generato nella capitale iraniana alcune voci secondo le quali lo Scià avrebbe mutato i suoi programmi matrimoniali e deciso di rinviare a data indeterminata o addirittura di evitare le nozze con l'ex studentessa.

Ma le voci si dimostravano immediatamente infondate quando si considerino certe rigide usanze che fanno parte del protocollo imperiale persiano: Farah Diba è discesa all'aeroporto personale dello Scià. Ella ha messo piede nel padiglione imperiale, rigorosamente precluso a chi non faccia parte della famiglia regnante: all'ex studentessa è stato riservato l'onore delle armi da parte della Guardia imperiale e lo stesso comandante di questa ha accolto la giovane insieme a una zia di Reza Pahlevi. Era d'altronde piuttosto logico che lo Scià non venisse personalmente a ricevere Farah Diba, considerato che nessun annuncio ufficiale è stato dato, finora, del fidanzamento.

Gli onori riservati a Farah Diba in realtà sono quelli che in Persia, si possono attribuire soltanto a un membro della famiglia reale o, come è nel caso, a chi è in procinto di entrare a far parte dell'augusto casato. Una delle automobili personali di Reza Pahlevi, una lussuosa Rolls Royce ha accompagnato Farah Diba sino al palazzo privato dello Scià. Era al volante l'autista di fiducia di Reza Pahlevi.

L'abito nuziale di Farah Diba non fa parte del guardaroba che la giovane ha portato con sè da Parigi. Saint-Laurent ha voluto trattenere ancora l'abito nei suoi laboratori per apporvi alcune modifiche. L'abito sarà spedito a Teheran verso la metà di dicembre, pochi giorni prima delle nozze che stando alle informazioni date da funzionari del palazzo imperiale persiano dovrebbero essere celebrate prima di Natale.

Un altro evento nuziale attrae oggi l'attenzione della popolazione di Teheran. Domani la ventottenne sorella dello Scià Fatima si unirà in nozze con il maggior generale Mohammed Khatami, il quarantenne aiutante da campo e pilota personale dello Scià. Il matrimonio avrà luogo nel palazzo della regina madre alla presenza dei membri della famiglia imperiale. Probabilmente lo stesso Scià sarà presente alla cerimonia. Sia la principessa Fatima sia il prossimo consorte sono stati precedentemente sposati. Fatima divorziò lo scorso luglio, in Teheran, dal milionario americano Vincent Hiller, che ella accusò di «trattamento crudele, inumano».

U. P. I.

FRANA IN UN CANTIERE EDILE DI FERRARA

Muore soffocato sotto un cumulo di sabbia

Altri due operai rimasti anch'essi sepolti hanno potuto esseri liberati quasi subito

Ferrara, 21

Un operaio è morto e due sono rimasti feriti sotto una frana di terriccio umido verificatasi stamane in un cantiere edile a Ferrara.

Il sinistro è avvenuto verso le 10 presso il Cantiere edile sorto di fronte alla Stazione ferroviaria dove si gettano le fondamenta di un grattacielo; è franato un grosso cumulo di terreno sabbioso dell'altezza di circa sei metri, seppellendo tre operai. In loro soccorso accorrevano subito i compagni di lavoro e poco dopo anche i vigili del fuoco ed i militi della Croce Rossa. Due dei tre operai, Luciano Cavallari, di 25 anni, e Guido Resca, di 53, potevano essere subito estratti e trasportati all'Arcispedale di S. Anna. Il terzo, Franco Mazzanti, di 29 anni, è purtroppo rimasto per circa mezz'ora sotto la massa di terra ed è morto per soffocamento. I due feriti sono stati giudicati guaribili in 20 giorni.

Dal 24 novembre

Aperto un altro tratto dell'Autostrada del Sole

Roma, 21

In seguito all'esito favorevole della visita di controllo effettuata dai funzionari dell'ANAS il 19 novembre scorso, il Ministro dei Lavori pubblici ha autorizzato la Società concessioni e costruzioni autostrade — concessionaria dell'Autostrada del Sole — ad aprire al transito un nuovo tratto dell'autostrada stessa, e precisamente il tratto compreso tra le stazioni di Bologna Sud e di Sasso Marconi, della lunghezza di chilometri 11.700, oltre i raccordi di stazione. Il traffico verrà immesso su detto tratto a partire dalle ore zero di martedì 24 novembre.

Con la messa in esercizio di questo ulteriore tronco, il traffico da e per la Strada statale n. 64, Porrettana, potrà affluire o defluire dall'autostrada alla altezza della stazione di Sasso Marconi, anzichè a Casalecchio, evitando così l'attraversamento degli abitati ricadenti nel tratto terminale della predetta statale, e particolarmente quello di Casalecchio, quanto mai pericoloso per il notevole ingorgo del traffico locale.

PREVISIONI DEL TEMPO

Su Sicilia e Sardegna molto nuvoloso con piogge e possibilità di temporali. Sulle altre regioni in prevalenza nuvoloso con piogge locali, più probabili su regioni meridionali. Foschie e banchi di nebbia su Val Padana e litorali adriatici. Temperatura stazionaria. Mari a Ovest Sardegna e a Sud Sicilia agitati; mossi o localmente agitati gli altri mari.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano —4, 10; Verona 4, 10; Trieste 9, 11; Venezia 9, 10; Milano 5, 6; Torino 2, 4; Genova 8, 17; Bologna 7, 7; Pisa 6, 19; Ancona 8, 10; Perugia 6, 14; Pescara 12, 13; L'Aquila 7, 13; Roma 8, 19; Campobasso 7, 10; Bari 11, 15; Napoli 9, 20; Potenza 8, 14; Reggio Calabria 12, 21; Messina 16, 18; Palermo 14, 21; Catania 17, 19; Alghero 11, 21; Cagliari 14, 21.

Economia e Commercio

Libera Università aperta a Verona

Verona, 21

Oggi si è aperta la libera Università veronese — Facoltà di economia e commercio — istituita dalla Provincia, dal Comune e dalla Camera di commercio. La nuova istituzione dispone del Palazzo Giuliari, in via dell'Artigliere, le cui aule sono convenientemente arredate e attrezzate. All'inizio del primo corso — presenti anche le autorità locali — il Rettore prof. Attilio Verona ha trattato il tema «Il laureato di economia e commercio nel mondo del lavoro». Gli iscritti alla libera Università sono finora 172; alcuni provengono da Mantova, Vicenza e Trento.

E' morto il sen. Bellora

Legnano, 21

Il senatore democristiano Pietro Bellora è deceduto la scorsa notte, nella sua abitazione di Cuggione, per infarto cardiaco. Il sen. Pietro Bellora era nato il 6 ottobre 1891 a Gallarate e risiedeva abitualmente a Gazzaniga, in provincia di Bergamo. Combattente della prima guerra mondiale, nel 1923 creò, con i fratelli, il Cotonificio Bellora che occupa circa 6000 operai. Nel 1944 venne arrestato a Bergamo con il figlio Ulisse, che morì poi in prigione. Era membro della Giunta esecutiva della Confederazione generale dell'industria italiana.

Fu eletto per la prima volta senatore nel 1948, nel collegio di Clusone (circoscrizione lombarda) con circa 82 mila voti preferenziali. Rieletto nel 1953 e poi nelle ultime elezioni del 25 maggio 1958, faceva parte della Commissione Industria, Commercio interno ed estero, e Turismo.

Allo scomparso succede nel seggio senatoriale il democristiano Emanuele Samek Lodovici, primo della lista dei non eletti nel collegio di Abbiategrasso.

AL PROCESSO DI GENOVA: LA STORIA DELLE FIRME FALSIFICATE

La Zippoli approfittò di un'udienza ch'era riuscita ad avere da Gonella

Uscendo dallo studio sbandierò il famoso assegno di 200 milioni

Genova, 21

La seduta di stamane al processo Roisecco, dedicata allo interrogatorio del prof. Spinedi imputato di truffa, ha pure visto salire sul podio più volte la signora Zippoli stessa la cui imputazione, come è noto, verte su 10 truffe per 551 milioni di lire e un numero imprecisato di falsi.

Il prof. Spinedi, di Roma, consulente commerciale della signora genovese, sostiene la propria completa buona fede. Mai ha avuto ragione di dubitare delle alte relazioni politiche vantate dalla signora, come delle sue capacità di realizzare difficili affari d'importazione.

Alle domande del Presidente se mai avesse avuto dubbi sulla autenticità della firma sul famoso assegno a firma Guglielmone e Gonella, l'imputato afferma: «No. Mai ne ho avuti. La signora mi aveva detto che l'on. Gonella, allora segretario del partito, teneva nel proprio stipetto assegni a firma delle principali personalità della DC con larghe possibilità economiche che dovevano servire alla campagna elettorale. Ritenni che davvero gli assegni ci fossero e mancasse solo la girata dell'on. Gonella per gli incassi. Incaricato dalla Zippoli interpellai il comm. Sacerdoti sulla sua accettazione, a garanzia del finanziamento di cento milioni chiesto dalla donna, di un assegno di duecento milioni a firma Guglielmone e Gonella. Sacerdoti fu soddisfatto. Tanto io che lui non conoscevamo la firma dei due uomini politici. Sacerdoti volle che io assistessi di persona alla firma dell'assegno stesso. Disse queste parole: «Se c'è la firma di Gonella siamo in una botte di ferro».

«Come vidi uscire dallo studio dell'on. Gonella, la sera del 10 marzo 1953, verso le 20.10, la signora Roisecco sventolando l'assegno e la lettera di garanzia che essa affermava firmata dallo stesso Gonella di cui io stesso avevo redatto la minuta nel mio studio, non ebbi più alcun dubbio».

A questo punto il Presidente legge una deposizione della Roisecco del 21 gennaio '55. «Lo Spinedi sapeva benissimo che la firma Guglielmone sullo assegno era falsa come false erano le due firme di Gonella. Agimmo io e lui in pieno accordo per avere il prestito di Sacerdoti. Anzi, fu proprio lo Spinedi a consigliarmi di ricorrere alle firme. Egli era sicuro che io avrei pagato...» analoga dichiarazione venne resa un mese dopo.

All'imputata, fatta salire sul podio, il magistrato chiede se conferma o meno: la Roisecco dice che quanto da lei dichiarato «era frutto dello stordimento dopo sei ore di interrogatorio».

PRESIDENTE: «Ma se lei ha ribadito un mese dopo!».

IMPUTATA: «Anche allora ero stordita...».

PRESIDENTE: «In questo processo la vogliamo o no la verità? Io la esorto per l'ultima volta a dire la verità: erano vere le sue dichiarazioni del '55 o quelle del '53 che lei oggi ribadisce?».

IMPUTATA: «Quelle d'oggi».

Il Presidente esprime il desiderio di allargare le indagini sull'episodio citato dall'imputato Spinedi dell'uscita della signora Roisecco dallo studio dell'on. Gonella e per far interpellare l'usciere, l'autista e le «persone degne di fede» (che l'imputato chiama in causa e di cui dovrà rivelare i nomi), ma poi rinuncia al proprio disegno primitivo.

L'avv. Corte (P. C.) chiede che la citazione dell'on. Gonella cosiddetta «volendo» sia trasformata in citazione d'obbligo. Il Presidente si riserva di decidere e intanto dà lettura della deposizione scritta dell'on. Gonella.

«Prendo visione — ha affermato a suo tempo Gonella — dell'assegno di lire 200 milioni nonchè della lettera dattiloscritta in data 10-3-1953 diretta alla signora Ebe Roisecco. Se chi ha ricevuto i miei documenti, avesse conosciuto la mia firma, subito avrebbe rilevato che è ben diversa da quella falsificata. Dichiaro che quanto riferito dalla Roisecco al prof. Spinedi, relativamente ad operazioni finanziarie dalla stessa Roisecco, compiute nell'interesse del partito, o comunque in partecipazione con me, è completamente falso. Pur non conoscendolo, mi meraviglia come egli abbia potuto credere a grossolane menzogne di quel genere.

«Ho avuto occasione di conoscere la Roisecco per ragioni della mia carica e quindi averla ricevuta, una sola volta, nel mio studio. Escludo si fossero stabiliti rapporti di amicizia fra la Roisecco e i miei familiari. Ricordo che la Roisecco venne da me come inviata dall'on. Angela Gotelli di cui asseriva essere stata compagna di scuola, ma non ricordo perchè. Escluso che il partito si sia valso dell'opera della Roisecco e le abbia in conseguenza dato incarichi od abbia, in conseguenza dato attestati di benemerenze. Quanto essa andava raccontando rappresenta non altro che una serie di raggiri posti in essere per carpire denari a persone, alle quali attribuisco la colpa di aver creduto alle menzogne della Roisecco. Nel maggio o giugno 1953 — se non erro — fui informato dall'on. Restagno del fatto. Era grossolana truffa, ma ciononostante non ho ritenuto di dover sporgere denuncia».

Il processo è stato poi rinviato a giovedì.

LE NOVELLE DI MORETTI

BISOGNAVA che Mondadori raccogliesse in un volume della sua «Collezione di classici contemporanei» *Tutte le novelle* (che poi son tutt'altro che tutte) di Marino Moretti, e che fossero premiate a Viareggio, perchè si cominciasse a studiare e a discutere seriamente sul Moretti novelliere.

Sono cinquantadue anni che Moretti scrive novelle, chè il suo primo libro, *Il paese degli equivoci*, pubblicato da Sandron, è, per l'appunto, del 1907. Seguirono altre raccolte di novelle, finchè non venne fuori un romanzo, il *Sole del sabato*.

Insomma, Moretti la sua vocazione di scrittore la definì con le novelle; con le novelle egli ci fece la mano; con le novelle espresse le sue prime esperienze, le sue prime confidenze, il suo stato d'animo, il suo carattere, i suoi gusti.

Di novelle ne ha scritte a decine, a centinaia: nei giornali, nelle riviste; e forse è stato proprio questo che ha fatto nascere l'equivoco. L'equivoco che egli si dedicasse alla novella agli inizi, per formarsi, per provare le sue qualità di scrittore; e, in seguito, a tempo perso, nei ritagli della sua attività, a prender fiato o per ragioni pratiche e professionali.

Oh, non che quelle novelle non si fossero notate: si leggevano, ci si divertiva, si trovavano graziose; e poi basta. Scivolavano senza lasciar profonda traccia — voglio dire, nella mente e nello spirito del lettore. Quando la S.E.I. di Torino ne scelse e ne pubblicò un centinaio, si ebbe soprattutto l'impressione che quei *pezzi* fossero soprattutto, oltre che piacevoli, puliti, da potere affidare in mano a chiunque, anche ai minori degli anni sedici. La scelta, infatti, fu eseguita sotto rigorosi criteri morali, e, come ho accennato, per uno scopo ben preciso.

Quest'anno, Mondadori ha stabilito d'includere Moretti nella sua preziosa e famosa collezione; e con che? con i romanzi, si sarebbe immaginato. Macchè! con le novelle. E ne è venuto fuori un documento dei più probanti sulla vitalità della novella italiana in genere, e della morettiana in ispecie.

Si ha voglia di studiare Moretti nei romanzi, ma senza che si conoscano le sue novelle non si viene a capo di nulla. Come? perchè nel breve spazio che una novella comporta è messo in evidenza uno dei tratti caratteristici dello stile — stile, in senso lato — di Moretti; e, a furia di tratti o aspetti singoli, quando poi si sono messi insieme e se ne tirano le somme, si ha, completa e perfetta, la fisionomia dello scrittore.

Questo libro mondadoriano è, per dirla in breve, un repertorio dei motivi di Moretti: aggiungerei che, per esso, si sa vita e miracoli dell'arte di lui, perfino quel che ha dato e poteva fare a meno di dare, e quel che non ha dato e poteva dare.

Oggi si usa distinguere, nella opera di Moretti, almeno due caratteri; il primo alquanto intimista o addirittura lagnoso; il secondo, ribelle, ironico, o addirittura beffardo. Bè, proprio le novelle servono a illuminarci; a spiegarci come il primo e il poi si confondano; o, per essere più precisi, nel primo è implicito il poi e in questo ciò che è venuto prima.

* * *

Vogliamo essere più chiari? Il primo Moretti è un dolente, un rassegnato, un patito: per cui, forse, ebbe credito e successo presso una determinata categoria di lettori. Il secondo è risultato un inquieto, un insofferente, un prendingiro (a cominciare da se stesso e dalla sua arte). Si tengano d'occhio, per queste distinzioni, soprattutto *Il sole del sabato*, *La voce di Dio* e *I puri di cuore*, per la prima categoria; *La vedova Fioravanti*, *L'Andreana* e *La camera degli sposi*, per la seconda. Sono tutti romanzi, come si sa: e bisogna riconoscere che, alla apparenza, invitano a una tale distinzione, e la giustificano. A un esame più meditato però si vedrà che anche nel *Sole del sabato* e *Nella voce di Dio* (con quella Cristina!) c'è aria di insofferenza e di ribellione; come, d'altra parte, c'è tanta sofferenza anche nella *Vedova* e nella *Camera degli sposi*. Ma occorre meditare, dicevo, chè l'apparenza è un'altra.

Prendiamo ora *Tutte le novelle*, a cominciare dalla prima che s'intitola *La pera*. Un ragazzo, che sta per entrare in una pensione nella città dove frequenterà la scuola, ha avuto in dono una pera; ma questa pera va a finire sulla tavola da pranzo della padrona di casa, e se la mangia uno scialbo e indifferente pensionante, mentre a lui, al ragazzo, tocca una meluccia da nulla.

Ecco un primo caso di ottima, d'ingiustizia e di prepotenza.

Così è sempre nella vita: la stessa scena, gli stessi personaggi: mutano solo le parti. Oggi s'impone l'uno, e l'altro è schiacciato; domani sarà viceversa. Il mondo gira, e ci macina. Chi lo rappresenta o lo descrive è, di volta in volta, sorridente o ironico o adirato: ma sempre con una gran tristezza nel cuore, preso da un'irresistibile pietà che, secondo i casi, può cominciare da sè o finire in sè.

Le novelle, dicevo, ci illuminano. Me ne viene in mente una che mi pare assai significativa: quella di una povera donna che sta per entrare in una clinica, e passa la sua vigilia fra le scempiaggini, le ridicolaggini e gli egoismi della gente che ha intorno, nell'incosapevolezza del figliolo che studia in un collegio, finchè va a farsi far l'operazione, e il giorno dopo non c'è più.

Un altro esempio: un'anziana signora sta per rinchiudersi in un ritiro, ma all'ultimo momento, quando vi si è recata, non l'accettano, perchè mancano pochi mesi all'età prescritta. Questo tempo lei lo passa in casa del figlio sposato; ma sempre di più si conferma che il suo posto non è quello. Allo scoccare dell'ora giusta, cioè quando ha compiuto l'età, riprende la strada dell'ospizio.

Un'altra. In una cittadina di provincia ricorre la serata di onore d'una prima donna famosa. Il teatro è gremito, e l'impresario vuole che si ripeta quel successo. Bisogna inventare qualche cosa; e, in mancanza di meglio, si stabilisce che anche il tenore, un tenorino da nulla, abbia la sua «serata». E' uso che al seratante si dia qualche dono; e l'impresario, per non sbagliare, gli chiede addirittura che cosa desidera. Il tenorino non sa decidersi; chiede consiglio alla vecchia mamma, una popolana, che egli ha sistemato in un palchetto, per l'occasione. La mamma gli dà il consiglio; e lui, tornando dallo impresario, si guarda le scarpe scalcagnate, poi mormora: «Un paio di scarpe».

* * *

Ne citerò un'altra, *La parete*. Una zitella richiama alla mente un suo antico amore intravisto e perso; e, quando per una certa circostanza, si trova ad ospitare il figlio di colui (che ha lo stesso nome) e lo colloca in una camera accanto alla sua, passa la notte con l'orecchio a quella parete, come per vigilare su quel giovanotto e per sentirne i palpiti del cuore.

(Ma voglio anche aggiungere, giacchè si è ristampato anche in questi giorni presso Mondadori, che *I coniugi Allori*, un romanzo a torto trascurato, è il più divertente e il più dolente, uno dei più caratteristici in tutta la opera di Moretti).

Ci si è già intesi, credo, sullo interesse e sull'importanza, che hanno le novelle dello scrittore romagnolo.

Esercitazioni, prove, collaudi, rispetto ai romanzi? Anche. Anche *ciassetti e spassetti*, come si direbbe a Venezia; casi stravaganti, eccentrici; esperienze fuor di binario (chè nel binario starebbero i romanzi). Ma c'è soprattutto, nelle novelle, un Moretti più sciolto, più abbandonato o meno preoccupato; senza i vincoli della fitta tessitura indispensabile al romanzo. Certo, i personaggi, come balzano da queste pagine, con quella vivacità, con quella schiettezza, non è facile trovarli altrove, nelle concezioni più ponderose. Un disegno, uno schizzo può valere, alle volte, più di un quadro.

Insomma, dalle novelle di Moretti vien fuori — ed è ciò che ci preme di più — soprattutto il meglio.

Luigi M. Personè

In un laboratorio statunitense: l'enorme «cuffia traforata» per esperimenti di aerodinamica

Scoperte archeologiche nei pressi di Palermo

Palermo, 21

Il territorio di Alia sta rivelandosi molto interessante dal punto di vista archeologico.

Particolare attenzione meritano le imponenti grotte della «Gurfa» la più ricca e fertile contrada dell'Agro Aliese. Tutta la contrada fa da base ad una maestosa e superba roccia di calcare. In questa, in tempo molto remoto, sono state scavate le grotte. Esse costituiscono un vero e proprio appartamento e sono in numero di sei: due a pianterreno e quattro in un piano superiore. Al pianterreno la prima, che ha 11 metri di larghezza e 12 di lunghezza all'incirca, è di forma rettangolare, con la volta piana, ed ha lateralmente delle cavità, che in origine furono forse dei loculi o dei giacigli. L'altra, detta comunemente «Grotta a campana» è di forma circolare, con più di 16 metri di diametro alla base, che si va mano mano restringendo verso la parte superiore, in modo da formare una magnifica cupola alta circa 16 metri ed alla quale dà luce un foro aperto nell'alto.

Allo stato attuale delle ricerche è molto difficile poter collocare le grotte in un preciso periodo storico. Molti, però, si sono trovati d'accordo nel sostenere che appartennero ai siculi e che, quindi, furono scavate verso il mille a. C.

PAESI ANCORA AVVOLTI NELLA QUIETE DEI MILLENNI

VISIONI DI SERENA BELLEZZA NELL'ARCIPELAGO DEI PRINCIPI

Il miliardario Niarchos vorrebbe acquistare un'isola - La dimora di un poeta - Una ragazza nel faro - Alla ricerca della città di Ulisse

DAL NOSTRO INVIATO
Scorpiòs, novembre

Qualche ora fa, quando sono sbarcato nell'isoletta di Scorpiòs, tutta coperta di boschi di ulivi, senza case a prima vista, senza gente visibile, il primo pensiero irragionevole che m'è venuto è stato quello di rendermene proprietario. E, istintivamente, ne ho domandato il prezzo. Non saprei dire se agisse in me una tendenza innata alla proprietà. Nè sto a domandarmi se questa tendenza non derivi dall'abitudine deformata di dover comprare ciò che ci serve. Per brevità, mi confesso colpevole.

Gli amici che mi accompagnavano nella motobarca mi hanno risposto che Scorpiòs è stata comprata dall'attuale proprietario due o tre anni fa, per 2500 sterline d'oro, che a dieci dollari l'una fanno 25.000 dollari, pari a quindici milioni di lire: meno di quel che mi costerà, quando l'avrò pagata, la mia casa di Roma. Ho domandato di poter disfare l'affare a mio vantaggio (in fin dei conti, potrei comprare una motobarca usata, girare, novello Ulisse, abitare gran parte dell'anno ad Atene e guadagnarmi la vita nel Medio Oriente grazie alle continue complicazioni); ma non c'è stato verso. Ho un rivale (che onore!) in Niarchos. Il grande armatore greco, appena seppe della cessione di Scorpiòs per 2500 sterline di oro, ne offrì novemila per rendersene proprietario. Il compratore, che poteva guadagnare nel rapido passaggio di mano 65.000 dollari, ha preferito tenersi l'isola, che oggi è stimata duecentomila dollari. Prima o poi, credo che Niarchos la vincerà; e a me rimarrà la firma degli elzeviri, che, in fin dei conti, vale di più.

Vita primitiva

Scorpiòs è una delle «Principonisi», cioè delle «isole dei principi», di cui la regina è Leucade, a sud di Corfù. Le isole appartengono ad aristocratiche famiglie del continente, ma meritano il loro nome anche per la quiete infinita che vi si gode, per il senso di regalità, di perfezione raggiunta, che vi si respira. L'isola misura cinquemila ettari, terra buona, un'altitudine massima di duecento metri, tutta coltivata a ulivi e con qualche produzione marginale di legumi e frutta. L'inconveniente, mi dicono, per il proprietario è di doverci abitare, se non vuole lasciarsi portar via il prodotto dai contadini.

La vita è primitiva. Non esistono agglomerati umani, salvo poche case. Si può essere facilmente l'amico e il padre dei pochi abitanti. Non c'è elettricità. Non ci sono giornali, non c'è posta. La comunicazione col mondo esterno può essere assicurata dalla propria motobarca, che in breve tempo raggiunge Leucade, che è già mondo civile, coi giornali di Atene che arrivano in poche ore, con la posta e il telegrafo. Penso: possedendo cinquemila ettari produttivi, figli entusiasti e volonterosi che si getterebbero a capofitto nell'impresa, meriterebbe di privarsi di qualche comodità, di fare i pionieri: basterebbe organizzarsi, avere una motobarca o due, non aver paura di andare e venire di qui a Leucade, che è più una penisola che un'isola (quattro chilometri dalla terraferma, colmati da una strada), e di dove si va in cinque ore di macchina ad Atene. Sto facendo i miei conti. Da cinquemila ettari coperti di questi «elià», o ulivi, che i saggi Veneziani piantarono dovunque nell'Eptanneso, da cinquemila ettari coltivati con impegno e amore deve saltar fuori, perbacco, di che pagare ogni anno un bel po' del debito. Si intende che non è dimostrato che il venditore mi farebbe credito, e che il mio conto di Perrette si riferisce a una possibilità tramontata.

Nel passato di Scorpiòs c'è un episodio italiano. Durante la nostra occupazione delle Sette Isole joniche, fra il '40 e il '43, un principe di casa Savoia che non sono riuscito a identificare comprò l'isola a un prezzo onesto: trenta milioni di dracme buone, che valevano, allora, trentamila sterline d'oro, cioè trecentomila dollari di oggi, cioè centonovanta milioni di lire di oggi. I greci dànno atto che il Savoia non abusò della situazione. Chi abusò, invece, fu il greco che gli vendette l'isola: il quale, qualche anno più tardi, venuti i tedeschi al posto dei vinti italiani, fece valere presso il nuovo padrone il fatto, non vero, che il contratto gli era stato imposto per diritto di guerra, per cui doveva dirsi nullo, ed egli doveva rientrare nella proprietà, restituendo la somma avuta. La autorità tedesca, fosse per malevolenza verso i Savoia, o per ingenuità, accolse il ricorso. Il vecchio proprietario riebbe Scorpiòs contro il versamento di trenta milioni di dracme di carta, che nel frattempo si erano svalutate in tal sorta che quella somma rappresentava il valore di un uovo.

Passiamo davanti all'isola di Madurì, a breve distanza. Il sole scende, il mare è accarezzato da una luce evanescente e sottile. Sulla costa, in mezzo agli ulivi che, anche qui, popolano l'isola, spicca una grande casa di solido aspetto antico, una casa rusticamente signorile, un po' come certe ville lombarde: è quella dove nacque, visse, lavorò Aristotele Valaoritis (1824-79), il poeta del Risorgimento ellenico; là i Valaoritis sono tuttora padroni dell'isola, che è più grande di Scorpiòs, ed è una magnifica proprietà agricola. La bella casa è l'unica della costa. Il poeta regnava su un mondo di bellezza quasi irreale. La motobarca vi si avvicina e il suo rumore, rompendo il silenzio sconfinato, richiama nel piccolo spiazzo davanti alla casa una figura alta e sottile di donna di età, nobile e dolce nell'atteggiamento come la governante di Medea, che ci saluta con un gesto sollecito e ripetuto del braccio, invitandoci chiaramente ad abbordare e a fermarci, mentre noi, estasiati, guardiamo questa isola di sogno, in mezzo al mare, avvolta già nella tenera luce della sera, che apparteneva a un poeta. Solo in Grecia, credo, si possono veder realizzate simili favole.

Passiamo dinanzi a una terza isola, Cheloni, chiamata anche, italianamente, Tartaruga. Della tartaruga ha infatti la forma: bassa, chiotta chiotta, dà l'impressione di camminare adagio adagio nel mare. Di qui il nome, che è spiritoso oltrechè poetico. Mi contenterei di Tartaruga.

Fermata in un altro piccolo porto dell'arcipelago. Credevo fosse una quarta isola. E', invece, la penisoletta di Haghia Kiriaki, ovvero San Domenico, anch'essa appartenente tutta intera a un ricco signore, un ammiraglio, che ci ha ricevuti nello spiazzo prospiciente la sua magnifica villa campestre, alla luce delle lampade alimentate da bombole di gas. Il signore è assai colto, e di grande distinzione e finezza. La penisoletta, dirimpetto a Scorpiòs, chiude la baia di Vlikò, sul lato di Leucade che guarda il continente. Nell'arrivare alla darsena siamo raggiunti da un'altra motobarca, sulla quale era partito stamane da Leucade il vicedirettore dell'Istituto francese di Atene, signor Milliex, grande conoscitore della Grecia e della cultura ellenica, che fra l'altro parla il greco come un greco, e di cui apprezzo gli interessi culturali e spirituali estranei al suo precipuo compito. E' un uomo giovane, fervente, parla con felicità della giornata di sole, mare, aria, che ha interrotto la sua attività studiosa, parla di Roma, di cui lo ha colpito, in un recente passaggio, la luminosità e la limpidezza gaia.

Episodio ammirevole

Sulla stessa motobarca era partita una ragazza ateniese che conobbi giorni fa a Leucade, intelligentissima, pittrice, parla il francese come una francese, al tempo stesso giornalista di talento e di costanza, poichè per più d'un anno pubblicò in un quotidiano ateniese una colonna al giorno di riflessioni e commenti su fatti della cronaca. La ragazza è stata lasciata in cima a un faro che la comitiva ha visitato, e dove lei è voluta rimanere per passarvi la notte. Il faro è collegato alla terraferma mediante un battello, credo una volta al mese; i quattro giovani che sono lassù vivono soli col loro duro mestiere. Il faro opprime gli operatori con un calore fortissimo. L'ardimentosa fanciulla ha voluto vedere, provare come si viveva in quella solitudine selvaggia e aspra, condividendola per ventiquattro ore. Monsieur Milliex è certo che questa imprudenza non è pericolosa. La giovane ateniese sa il fatto suo, ed è donna di animo forte e di princìpi sicuri; per di più, i greci hanno sacro il senso dell'ospitalità, e i quattro ragazzi esiliati sul faro ai quali ella è in certo modo affidata non si permetterebbero un gesto meno che rispettoso. Dite quel che volete, l'episodio mi pare ammirevole; credo, peraltro, che in Italia dei giovani guardiani d'un faro sarebbero capaci di altrettanta onestà; credo che anche da noi una ragazza seria potrebbe passare la notte in cima a un faro con altrettanto coraggio e sicurezza. Forse è l'ambiente circostante che è diverso. Da noi la bizzarra idea della fanciulla ateniese provocherebbe commenti cattivi.

Mentre mi raccontano l'episodio della ragazza nel faro, seguo l'ammiraglio fino alla punta della penisola dove, su una balza che scende al mare, una grande lapide copre i resti di Doerpfeld. E' già notte. Il luogo è estremamente suggestivo.

Triste epilogo

Il grande archeologo tedesco che dedicò a Leucade i suoi studi amorosi e volle esservi sepolto guarda intorno a sè la baia di Vlikò, in cui egli credette ravvisare il grande porto di Itaca, l'isola di Scorpiòs, e questi calmi paesi, che occhieggiano con le luci a gas, ancora avvolti nella quiete dei millenni, di cui fu cittadino spirituale. Doerpfeld era un uomo alto e possente, di nobili caratteri; le sue ricerche lo condussero a concludere che Leucade, e non già l'isola più a sud chiamata Thiaki, è l'Itaca di Omero. La discussione è rimasta aperta, nonostante la demolizione che della troppo elaborata tesi di Doerpfeld ha fatto Victor Bérard, che esplorò palmo a palmo tutto l'arcipelago.

Secondo Doerpfeld, la città di Ulisse è il villaggio attuale di Nidri, di faccia ad Haghia Kiriaki, sulla costa occidentale di Leucade; tutte le altre località dell'Itaca omerica sono da lui identificate in luoghi di Leucade. Victor Bérard ha escluso che l'Itaca di Omero potesse essere Leucade, principalmente perchè, secondo tutti gli autori antichi, Leucade a quel tempo non era un'isola, ma una penisola, come in certo senso è tuttora. D'altra parte la cosa più probabile è che un'isola che si è sempre chiamata Itaca o Thiaki sia Itaca; e non si vede perchè si debba cercare Itaca fuori di Itaca. C'è un'altra prova. Telemaco descrisse alla corte di Menelao la sua isola natia come un luogo dove «non son larghe carriere, nè prati; ella ha pasture per le capre, ed è più attraente che le terre dove i cavalli ingrassano; nessuna delle isole che cadono a picco nel mare è ricca di prati o di luoghi dove si possano guidare cavalli, e Itaca meno che mai». Ora, si domanda Louis Golding nel bello e ameno libro «Goodbye to Ithaca», «come può Herr Doerpfeld ritrovare in questa descrizione Leucade, isola dove in molti luoghi si possono guidare frontalmente una mezza dozzina di pariglie?».

La cosa più commovente nella storia dell'amore di Doerpfeld per la Grecia è l'epilogo assai triste che gli ha dato il figlio. Doerpfeld era morto da poco, dopo aver tanto studiato e tanto amato questo paese, quando ad Atene suo figlio, colonnello delle truppe tedesche di occupazione, esercitava con una durezza che è rimasta nella memoria e nello sdegno dei greci il suo odioso potere. Che cosa deve aver provato lo spirito del padre, che fremiti devono aver avuto le sue ossa? Vale la pena di avere dei figli, in questi casi? Che orrenda e incomprensibile notizia. Avrei preferito non raccontarvela; ma un giornalista deve servire il vero.

Riccardo Forte

Libri ricevuti

Maya Deren - *I cavalieri divini del Vudù* - Il Saggiatore - pp. 382 - L. 2.500. Il Vudù è la religione della grande maggioranza degli abitanti di Haiti, negri per lo più, e meticci. Il principio che ad ogni anima è dato di raggiungere una condizione divina rende ragione dell'attaccamento dimostrato dagli haitiani. E' facile riconoscere la portata di una simile promessa per chi ricorda le schiavitù subite, e più dure sino a ieri, e sente con doloroso, ribelle orgoglio la propria esigenza. Anche coloro che si sono convertiti al cattolicesimo, non hanno mai voluto rinunciare completamente al Vudù, per ciò che offre di sollievo, di compenso immediato alla fatica di vivere. D'altro canto il Vudù è anche una originale forma di religione primitiva con in più le affascinanti caratteristiche di un folklore e di una cultura in cui si incontrano le più diverse civiltà. Maya Deren, notissima studiosa americana, dopo numerosi viaggi nella Repubblica di Haiti, ha tratto, oltre a un film, questo volume, in cui le origini e la storia del Vudù sono commentate attraverso le sue manifestazioni più singolari: balli, canti, cerimonie d'iniziazione ricche di concitazione e d'orgasmo.

O

Enrico Falqui - *Novecento letterario*, Serie Prima - Vallecchi - Questo straordinario e prezioso panorama del Novecento letterario, seguito e atteso con sempre maggiore interesse da studiosi e lettori, fu inaugurato or sono circa cinque anni fa dal tomo IV, nel quale il Falqui raccoglieva i suoi giudizi critici, le sue rare pezze d'appoggio bibliografiche, i suoi spunti e appunti su quasi tutti i maggiori di questo cinquantennio a cominciare dal Carducci fino all'allor giovanissimo Parise. Il secondo volume in ordine di pubblicazione fu il tomo V, presentato nel '57, che recava come sottotitolo: «Storici, critici e antologisti». Anche qui la trattazione era tipica e coerente e rivelava la sua completezza nel trascorrere dal Croce al Prampolini, attraverso Rossi, Galletti, Flora, Momigliano, Sapegno, Bargellini; dal Borgese al Binni attraverso Pancrazi, Ravegnani, De Robertis, Prezzolini, Gargiulo, Cecchi, Granzotto ed altri. Questo terzo tomo in ordine di tempo (che è poi il primo della serie) si presenta come uno dei più ricchi e succosi. Il Falqui vi raccoglie quanto è venuto scrivendo intorno ai maggiori docenti del Novecento, alcuni come pietre miliari, altri come voci più tenui ma egualmente significative di un concerto letterario: da Panzini a Moretti, all'Alvaro a Cicognani, a Palazzeschi e Pea a Papini, e poi Soffici, Viani, Agnoletti, Linati, Jahier, Sbarbaro, Cecchi, Cardarelli, Baldini, Bacchelli, Savinio, Barilli, Bontempelli, Vigolo, Raimondi. (Volume della Collezione di Letteratura contemporanea, Serie critica, pagine 531, L. 1200).

O

Arabia - Maghi e giganti - Collezione «I popoli e le loro fiabe» dell'editore Giuseppe Malipiero - Bologna - pp. 126 - L. 400.

E' stato consegnato all'on. Segni il rapporto della commissione incaricata di formulare un programma per la rinascita economica della Sardegna. Nella fotografia il Presidente del Consiglio con il sottosegretario Maxia e il Presidente della Regione sarda on. Corrias

CRONACA DELLA CITTA'

IN CONCOMITANZA CON LE «AMMINISTRATIVE»

Probabile in primavera l'elezione dei tre senatori

Saranno subito portati al voto del Parlamento i progetti legislativi predisposti ieri dal Governo

Il Consiglio dei Ministri ha approvato ieri i due disegni di legge per l'elezione di tre senatori nei Comuni di Trieste, Duino-Aurisina, Monrupino, Muggia, San Dorligo della Valle e Sgonico. Il provvedimento — proposto dal Presidente del Consiglio e Ministro degli Interni, on. Segni — prevede una legge costituzionale che assegna tre seggi alla circoscrizione e una legge ordinaria contenente le modalità per l'elezione.

Il Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, on. Russo, pur esimendosi cortesemente dal dare carattere ufficiale alle sue dichiarazioni, ci ha sottolineato l'importanza del provvedimento che, una volta approvato, permetterà alla nostra città di avere una propria rappresentanza anche in seno al Senato della Repubblica. La relazione al disegno di legge costituzionale ribadisce la necessità di indire la consultazione popolare nel più breve termine possibile, con i termini che reggono l'iter di una legge costituzionale. Essa infatti, a norma dell'art. 138 della Costituzione, deve essere adottata da ciascuna Camera con due successive deliberazioni, ad intervallo non minore di tre mesi, e deve essere approvata a maggioranza assoluta dei componenti di ciascuna Camera nella seconda votazione. Tale legge, del resto, non può non essere di revisione costituzionale, in quanto prevede l'elezione di tre senatori diversamente da quanto dispone lo art. 57 della Costituzione, che attribuisce la rappresentanza di un senatore ogni 200 mila abitanti o frazione superiore a 100 mila.

Il Governo non ha ritenuto di discostarsi dal testo già approvato in prima lettura dal Senato l'11 dicembre e dalla Camera il 21 dicembre 1957; e ciò, come si legge nella relazione, «in omaggio alla volontà espressa dal Parlamento nello scorcio della passata legislatura e al fine di rendere quanto più spedito possibile lo iter per l'esame e l'approvazione del provvedimento». Le norme contenute nel vecchio provvedimento sono però state scisse in due distinti disegni di legge, sia per motivi di tecnica legislativa, sia per opportunità pratica. Il primo dei due — all'art. 1 — parla di «territorio di Trieste» e contiene lo avverbio «provvisoriamente»: ciò sembra sufficiente per stabilire il carattere transitorio di questa norma costituzionale, che è destinata a rimanere in vigore solo fin quando durerà l'attuale situazione giuridico-amministrativa del territorio. La legge si compone di due soli articoli.

Il secondo disegno di legge — di carattere ordinario — reca le norme per la procedura nella elezione dei tre senatori. La relazione sottolinea che il provvedimento ripete integralmente le norme procedurali che erano state a suo tempo approvate, dopo lunghe e approfondite discussioni, al Parlamento. «Il Governo — si legge nella relazione — non ha ritenuto apportarvi alcuna modifica, anche al fine di rendere quanto più sollecita possibile l'approvazione e quindi l'attuazione». I senatori sono eletti sulla base di candidature individuali senza collegamenti. Sono proclamati eletti i tre candidati che hanno ottenuto il maggior numero di voti validi. A parità di voti per il terzo seggio è eletto il candidato più anziano di età. Per i seggi che eventualmente rimangono vacanti nel corso della legislatura si deve procedere ad elezioni suppletive entro sei mesi dalla data di vacanza.

I due disegni di legge per i senatori di Trieste saranno presentati a quanto si assicura nella prossima settimana al Senato. Si spera di poter varare la prima lettura del disegno di legge costituzionale entro dicembre, affinchè la seconda lettura possa avvenire nella prossima primavera tra marzo e aprile. Se l'iter parlamentare non subirà ritardi o lungaggini di qualsiasi genere, le elezioni senatoriali si potranno tenere a Trieste nella tarda primavera, in concomitanza con le elezioni amministrative; altrimenti i triestini potranno eleggere i loro senatori solo nell'autunno del '60.

Avviata a soluzione la vertenza delle Co-Op

E' rientrata l'agitazione dei dipendenti delle Cooperative Operaie. Nella mattinata di ieri il direttore dell'Ufficio regionale del Lavoro dott. Tarentini Troiani ha convocato il direttivo della Federazione lavoratori commercio della Camera del Lavoro e ha dato le più ampie assicurazioni che nella riunione delle parti, che era già indetta per martedì prossimo saranno definite le rivendicazioni concernenti l'aumento salariale del 2,5 per cento con decorrenza dal 1.o gennaio 1960. Nel corso della riunione verrà discussa anche l'entità della sanatoria in buoni viveri da concedere ai dipendenti delle Cooperative Operaie a conguaglio del periodo 1.o aprile scorso-31 dicembre prossimo, avendo il contratto per i lavoratori del commercio decorrenza dal 1.o aprile.

A seguito della sospensione delle trattative per i Magazzini Rinascente, Upim e Standa è stata decisa l'agitazione dei lavoratori dipendenti da questi grossi complessi commerciali.

Rinnovare al Comune le domande di alloggio

La Commissione comunale assegnazione alloggi ricorda che le domande di alloggio presentate anteriormente [illegible] italiani residenti nel Comune di Trieste. Saranno esclusi dalle assegnazioni coloro che abbiano gravi precedenti penali e che siano proprietari di immobili o che abbiano un reddito che consente loro una sistemazione propria.

Oggi l'on. Jervolino all'Opera Montessori

Si concludono oggi le giornate triestine dell'on. Maria Jervolino, già Sottosegretario di Stato alla Pubblica Istruzione. Stamane, alle 10.30, nell'aula magna del Liceo Dante, con una semplice cerimonia si concluderà infatti una intensa attività diretta ad estendere tra gli insegnanti la specializzazione montessoriana: l'on. Jervolino consegnerà i diplomi ai partecipanti al corso d'istruzione estivo. Tra coloro che riceveranno l'attestato, c'è anche un missionario, che dirige il settore dell'istruzione nel Madagascar.

NEL PORTO

Appalto di lavori per 60 milioni di lire

Presso la Direzione lavori pubblici del Commissariato generale del Governo sono state esperite due licitazioni private per l'appalto dei lavori di copertura del collettore principale S. Antonio nel comprensorio dell'EPIT per l'importo base d'appalto di lire 27.365.000. E' rimasta aggiudicatrice, salvo l'approvazione della superiore autorità, l'impresa di costruzioni Antonini & Fragiacomo. Altro appalto riguarda la pavimentazione in cubetti di porfido e sostituzione di tre binari e relativi deviatoi con armamento pesante alla riva Nord del Molo V al Punto Franco Vecchio di Trieste per l'importo a base d'appalto di lire 31.912.520. E' rimasta aggiudicataria l'impresa di costruzioni Felluga.

Rinnovato l'omaggio alla Madonna della Salute

Un solenne pontificale è stato celebrato ieri mattina alle 11 nella chiesa di Santa Maria Maggiore in onore della Beata Vergine della Salute. Al rito hanno assistito numerosi fedeli e le maggiori autorità, fra le quali il Sindaco dott. Franzil e il vice-prefetto dott. Capon in rappresentanza del Commissario generale del Governo. Il Vescovo mons. Santin ha officiato la Messa; al termine della funzione i fedeli in coro hanno rivolto preci di ringraziamento alla Madonna della Salute, rinnovando il voto di propiziazione per essere preservati dalle malattie.

UNA SOLUZIONE SGRADITA PER L'ECCENTRICITA'

Progettata al Porto industriale la nuova sede dell'Istituto Volta

Interessanti relazioni conclusive al Convegno di studi sull'istruzione professionale promosso dalla «Dante»

Con la riunione di ieri sera si è concluso nell'aula magna del Liceo «Dante» il Convegno di studi sull'orientamento e l'istruzione professionale, svoltosi sotto gli auspici della «Dante Alighieri» e sotto la presidenza dell'onorevole Maria Jervolino. Dopo le relazioni svolte nella serata di venerdì dall'ing. Silvano Ducci e dall'ing. Mario Pantaleo, rispettivamente sui centri per la formazione professionale e su principi e finalità della istruzione tecnica, ieri hanno parlato l'ing. Luigi Dalla Rossa, preside dell'Istituto industriale «Volta», il prof. Alfredo Stopper, insegnante di storia e filosofia e il prof. Salvatore Valitutti, consigliere di Stato.

Alla serata conclusiva, presieduta ancora dall'on. Jervolino, sono intervenuti il Presidente dell'Amministrazione provinciale prof. Gregoretti con il segretario generale dott. Leotti, il Sindaco dott. Franzil, l'on. Sciolis, il Provveditore agli studi dott. Pugliarelli [illegible]

[illegible] l'orientamento professionale e la consulenza scolastica.

Il prof. Valitutti ha concluso il Convegno. Dopo aver lumeggiato i termini del problema dei rapporti tra scuola e professione nel mondo moderno, si è soffermato sulla presente situazione scolastica italiana. Egli ha chiarito che la rivalutazione dell'istruzione professionale nell'ambito del nostro generale sistema scolastico è conseguibile non tanto agendo nello specifico settore dell'istruzione professionale, quanto operando in tutto il sistema, in primo luogo nella scuola elementare che deve mettere i fondamenti dell'istruzione professionale.

Passando a considerare il campo dell'istruzione professionale, il prof. Valitutti ha affermato che è necessario liberare questo ramo dell'istruzione dalla condanna che pesa su di essa come istruzione puramente utilitaria. Anche gli studi professionali — ha concluso — se concepiti con uno spirito della ricerca della verità sono studi [illegible]

DIECI TONNELLATE

Trovata la lana invece dello zucchero

UNA CODA A MILANO DELLE INDAGINI SUL CONTRABBANDO

Una singolare scoperta è stata fatta a Milano, nelle indagini sul grosso traffico clandestino scoperto nel nostro porto franco, dal quale sono uscite di contrabbando oltre 200 tonnellate di zucchero, 70 di olio e centinaia di casse di merce di [illegible] della Polizia [illegible] infatti [illegible] Guardia e i [illegible] finanza [illegible] Milano [illegible] mandata a [illegible] i suoi [illegible] una ditta [illegible] fatto il [illegible] rata in[illegible] dieci tonnellate [illegible] la destinazione di alcuni [illegible] concorso [illegible] contrabbando [illegible] precisato [illegible] Carlo Ger[illegible], ci precisa [illegible] avere essi [illegible] di testa [illegible] olio, per [illegible] estra[illegible]nei al traffico illecito dello zucchero. Il Morsiani inoltre afferma di non aver effettuato il trasporto dal porto, ma da un deposito di città.

Tornano nelle tabaccherie «Diana» e «Montecarlo»

Il commissario dell'Associazione tabaccai di Trieste e Provincia, cav. Brunetta, comunica che mercoledì 25 e giovedì 26 novembre verrà ripresa la vendita di sigarette «Diana» con filtro e «Montecarlo» con e senza filtro. Tutti i rivenditori di generi di Monopolio possono provvedere a rifornirsi di tali sigarette, senza alcuna limitazione, nei due giorni suindicati. Poichè da tempo perdurava la mancanza delle sigarette «Diana» e «Montecarlo» nei magazzini di vendita del Monopolio di Trieste, il cav. Brunetta, con l'appoggio anche della Federazione del commercio, ha richiesto al presidente della Federazione italiana tabaccai di Roma di intervenire presso la Direzione generale dei Monopoli di Stato per fare presente come la mancanza delle suddette sigarette, che a Trieste sono molto apprezzate dai fumatori, danneggiava non solo le tabaccherie, ma anche il Monopolio, in quanto gli affezionati a quel tipo di sigarette o non ne acquistavano altre o più facilmente se ne procuravano con il contrabbando.

URNE APERTE DALLE 9 ALLE 20

I soci delle Cooperative eleggono gli amministratori

Modalità per le odierne votazioni

Hanno luogo oggi le elezioni, da parte dei soci, del nuovo Consiglio d'amministrazione delle Cooperative Operaie. [illegible]

Giuochi proibiti

[illegible]

CALENDARIETTO

[illegible]

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	7	6	59	49	36
CAGLIARI	46	69	24	51	83
FIRENZE	26	77	28	71	40
GENOVA	75	80	2	52	10
MILANO	55	30	46	36	66
NAPOLI	90	11	44	52	69
PALERMO	83	69	31	36	39
ROMA	15	53	59	48	83
TORINO	32	43	22	17	30
VENEZIA	23	22	25	64	38

ENALOTTO: 1, x, 1, 2, x, 2, 2, 1, 1, x, 1, x.

[illegible]

Gite e soggiorni

SCI CAI TRIESTE. Gite sciatorie [illegible] per Natale ed Epifania. Iscrizioni e informazioni presso la sede sociale di via Milano 2, tel. [illegible] dalle 19 alle 21.

SCI CAI XXX OTTOBRE. Sono aperte le iscrizioni ai [illegible] giorni [illegible] Badia. [illegible] sede sociale [illegible] tel. 93329.

LE ORE DELLA CITTA'

Triestino a Mosca

Un valente ufficiale triestino, il colonnello pilota Antonio Cumbat è stato di recente chiamato a un incarico di grande prestigio all'estero; da qualche settimana infatti è stato nominato addetto aeronautico presso la nostra Ambasciata a Mosca. Precedentemente il col. Cumbat aveva svolto importanti incarichi presso il Ministero della Difesa-Aeronautica e quindi quale vice-comandante dell'aeroporto di Istrana.

Specializzazione

Il dott. Ermanno Rocco medico dell'Ufficio Igiene e dell'INAM di Trieste, si è specializzato in Igiene Pubblica presso la Università di Padova discutendo brillantemente col chiarissimo prof. Renzo Vendramini la tesi su «I rumori molesti e i loro effetti sull'organismo umano». Rallegramenti e auguri.

Il regalo originale

che vi darà prestigio e vi distinguerà, lo troverete presso la «Stilotecnica», via Carducci 29, che vi offre un grandioso assortimento stilografiche *Parker, Pelikan, Aurora* ecc. ed altri oggetti da regalo di gran classe ai prezzi migliori.

L'Istituto Podus

callista, pedicure di passo Goldoni n. 2-I, specializzato recentemente a Vienna, per la cura radicale ed estetica del piede con il metodo dott. Lang-Ploner comunica di aver attrezzato un gabinetto di massaggi — metodo dott. Paulin-La Cava — per la cura dimagrante - estetica e atrofie generali. Preventivi e consultazioni gratuiti. Riceve per appuntamento telefonando al 50-622.

«Virgo Fidelis»

I carabinieri hanno solennizzato ieri, con un'austera cerimonia nella caserma di via dell'Istria, la data del 21 novembre, che per l'Arma riveste il duplice significato di festività della Celeste patrona, la «Virgo Fidelis», e di anniversario (ieri il diciottesimo) della gloriosa giornata di Cuqualbert: nell'Africa Orientale, un battaglione di carabinieri, al comando del maggiore Alfredo Serrani, si sacrificò al completo in un disperato ultimo assalto alla baionetta. La storica data è stata ricordata con nobili parole dal comandante del Gruppo carabinieri di Trieste, ten. col. Mele. In precedenza, alle 9.30, gli ufficiali, i militi, i rappresentanti dell'arma, avevano assistito al rito religioso officiato dal cappellano don Luigi Feltrin.

Laurea

Si è laureato il 29 ottobre presso la Facoltà di economia e commercio del nostro Ateneo, il giovane concittadino Nevio Mosetti, figlio del titolare della Tipografia Mosetti, discutendo con il chiarissimo prof. R. Fazzi una tesi in tecnica industriale sui «Tipici aspetti della gestione nelle imprese tipografiche». Al neo-dottore, che si appresta ad entrare nella famiglia dei grafici triestini, i nostri più vivi rallegramenti.

Precisazione

Nell'intento di chiarire in modo preciso e definitivo il problema della ricezione del II programma TV, la *Radio Vincenzi*, via S. Nicolò angolo via Dante, fa notare che: tutti i televisori *Radiomarelli* di qualsiasi tipo e anno di costruzione potranno ricevere il II programma TV con la semplice applicazione del *Converter Radiomarelli*, del costo di L. 16.800. Informazioni e delucidazioni alla Radio Vincenzi, via S. Nicolò angolo via Dante.

Gite per Capodanno

dal 31-12-59 all'1-1-60 a Fiume, Abbazia, Parenzo. Iscrizioni all'Ufficio Viaggi AURORA, Trieste, via Cicerone 4, tel. 29243 fino al 16-12-59.

Tappeti persiani

delle migliori qualità a prezzi imbattibili in vendita presso la ditta Taccari in via Cicerone 4.

Stufe Wamsler

Le stufe del progresso, e tutti i tipi di stufe a gas, elettriche, a carbone, petrolio, ecc. *Balcor*, via S. Maurizio 2, I piano.

支 禄 豕 木
花 堤 無 ま

Avete esaminato i nuovi piccolissimi apparecchi a transistors, di fabbricazione giapponese, che l'Universaltecnica [illegible] in un bellissimo assortimento? [illegible] no veramente prodigiosi [illegible] mensioni ridottissime [illegible] no i pregi di un apparecchio radio di dimensioni normali. Poche lire di pila a secco sono sufficienti per alimentarli per lungo tempo, e trovano comodamente posto in una tasca. Funzionano dappertutto, senza bisogno di presa di corrente: in automobile, [illegible] in gita costituiscono una compagnia impagabile. L'Universaltecnica li pone in vendita a [illegible] rie condizioni di pagamento. Universaltecnica, corso Garibaldi 4.

Mostra filatelica

Nelle sale del Circolo Filatelico Triestino, in via Torrebianca 20, è stata allestita la terza parte della collezione dei francobolli di posta aerea, comprendente le emissioni di alcuni stati dell'Africa Equatoriale e di alcuni stati del centro e sud America. La prima e la seconda parte della collezione presentata dal signor Ferdinando F. Pardo, ha già riscosso nelle precedenti settimane un notevole successo di pubblico. La mostra può essere visitata oggi dalle ore 10 alle ore 13 e martedì e venerdì dalle ore 18.30 alle ore 21. L'ingresso è libero.

Da Dante

Il Ristorante «da Dante» ha istituito un servizio a forfait dall'antipasto al dessert con una scelta di oltre cento pietanze al prezzo di L. 900 tutto compreso, senza alcuna maggiorazione. Provate e vi convincerete.

Dopolavoro Acegat

via Crispi 7, si balla ininterrottamente dalle ore 16 alle 23 ogni domenica e giorni festivi. Prezzi invariati, suona l'orchestra Astoria.

Consulenza automobilisti

Per visti per la Jugoslavia, passaporti, revisioni, collaudi, conversioni patenti auto e per certificati in genere, rivolgersi all'*Agenzia Lorenzi*, via S. Lazzaro 17, tel. 24-245. Servizio celere nel disbrigo delle pratiche presso i diversi uffici.

Solo per gli studenti

A tutti gli studenti di Trieste viene offerta questa singolare agevolazione. Per consentire a tutti di munirsi di una macchina per scrivere di qualità eccezionale (una Remington!) vengono messi a loro disposizione dei buoni-sconto che dànno diritto ad una riduzione immediata di L. 10.000, anche per pagamenti effettuati a piccole rate mensili. I buoni possono essere richiesti, anche telefonicamente, all'Universaltecnica (41243 e 50486), compiendo la sola fatica di segnalare il proprio nome e indirizzo, e la scuola frequentata. Un'unica cosa importa ed è indispensabile: che chi richiede il buono risponda alla qualifica di studente. L'Universaltecnica si trova in corso Garibaldi 4.

Oven King

la nuova creazione delle porcellane da fuoco decorate dagli artisti di Mancioli con colori vivaci ed eleganti, furoreggia negli aristocratici ambienti di Harrods a Londra e Macy a New York. La Ditta Felice Weisz in Corso Italia presenta questa assoluta novità che darà raffinata finezza alla vostra tavola e decorerà la cucina moderna con supremo gusto e colore. Sarà il miglior regalo con gli auguri da inviare a parenti e amici per le prossime festività.

TV di giorno

e di notte senza alcuna regolazione! Solo in via Machiavelli 1/B [illegible] tete vedere i nuovi modelli 1960 dei televisori germanici *«Blaupunkt» Bosch* a cellula fotoelettrica che provoca la regolazione automatica del video con qualsiasi condizione di luce ambientale.

Da Mode Bianca

via S. Caterina 7 (tel. 36398) nuovi arrivi degli ultimi modelli di mantelli invernali d'alta moda. Prezzi convenienti anche per cappelli, vestiti, fiori, borse in velluto. Vasto assortimento di fazzoletti. Osservate oggi le vetrine e la mostra interna.

Ballo al «Paradiso»

[illegible]

Da Oscar Canaruto

[illegible]

Un abito gratis

[illegible]

Te danzante

[illegible]

Tessuti di gran moda

[illegible]

Esposizione lampadari

[illegible]

Farà freddo?

[illegible]

Vieni, c'è una strada nel bosco...

El Campanon

Un «Campanon» dedicato quasi interamente ai trasporti, quello che andrà in onda oggi a Radio Trieste. La sospensione della funivia di Opicina, il solito treno sulle rive, i traffici del porto: tre argomenti su cui si discute dalla popolare piazza Ponterosso alle nobili vette del palazzo Municipale dove Micheze e Jacheze battono ad intervalli quasi sempre regolari le ore della città.

I mobilieri triestini

hanno riaperto la loro Mostra Permanente presso i padiglioni della Fiera di Trieste con ingresso in via Settefontane, dove espongono la loro produzione offrendo al pubblico la convenienza dell'acquisto diretto dal produttore al consumatore. Si può qui trovare un bellissimo assortimento di stanze da letto e pranzo, cucine e cucinette, tinelli soggiorni e salotti, letti-stipo e armadi combinati, ingressi e attaccapanni in genere. Inoltre presso la stessa vengono forniti gratuitamente su richiesta, dopo un eventuale sopraluogo, consigli per qualsiasi arredamento corredati da schizzi, disegni e relativi preventivi. Garanzia di lavorazione accurata e puntualità di consegne. Prima di fare qualsiasi acquisto è consigliabile fare una visita a questa Mostra della produzione triestina del mobile che osserva il seguente orario: feriale 9-12.30 e 15.30-19; domeniche e feste 9-13.

Questione di fiducia

Acquistare qualcosa che deve durare molti anni, come un radioricevitore o un televisore, è questione di fiducia. Scegliete una marca mondiale che vi dà ogni garanzia, la *Philips*, presso un fornitore che vi consiglierà bene, vi assisterà convenientemente: *Pietro Delponte*, via Timeus 12.

20% 20% 20%

Continuano gli sconti eccezionali su tutta la produzione 1960 Radio e TV, da *Radio Alabarda*, viale XX Settembre 7, telefono 93760.

25% 25% 25%

per eliminazione lavatrici singole e doppie, tre anni garanzia, da *Radio Alabarda*, viale XX Settembre 7, tel. 93760.

Olivetti lettera 22...

la macchina da scrivere più venduta nel mondo. Unico Rivenditore autorizzato a Trieste: Negozio *Elettronica*, via Mazzini 16 tel. 23477. Le migliori condizioni di vendita.

Il II programma TV

Con l'entrata in funzione del secondo canale la diffusione della TV avrà un ulteriore incremento. La possibilità di scelta tra due programmi sarà per molti motivo determinante per decidere sull'acquisto. L'Universaltecnica possiede oggi la serie completa dei nuovi modelli di tutte le migliori marche mondiali, previsti per la ricezione di entrambi i programmi. Migliorati nella tecnica, nell'estetica e... nei prezzi, che sono notevolmente ribassati, queste le caratteristiche dei nuovi modelli TV. Doppi programmi per tutti, e doppi vantaggi per chi acquista all'Universaltecnica. Una breve visita informativa vi convincerà sulla reale, grande convenienza di fare i vostri acquisti presso la Universaltecnica, in corso Garibaldi 4.

Ballo alla Ginnastica

Il trattenimento danzante odierno, in onore dei partecipanti ai campionati di ginnastica, avrà inizio alle ore 18.

Paghereste a Capodanno

[illegible]

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI TRIESTE

[illegible]

LA RIUNIONE DI IERI A UDINE

In dicembre a Trieste assemblea per l'Aeroporto

Un'ampia relazione dell'ing. Bartoli

Con l'assemblea straordinaria tenuta ieri a Udine per dare "avvio all'approvazione dello statuto, si è compiuto un ulteriore passo verso la realizzazione dell'Aeroporto giuliano di Ronchi, avviandosi anche il Consorzio al riconoscimento giuridico quale ente di diritto pubblico. La fase sarà completata con l'assemblea dei soci convocata per il 12 dicembre a Trieste, e con la riunione goriziana degli enti finanziatori di tutta la regione, fissata per sabato prossimo.

All'assemblea di ieri, presieduta dall'ing. Bartoli, erano presenti il col. dott. Mancinelli dell'Alitalia, il Sindaco di Udine avv. Centazzo, il Presidente dell'Amministrazione provinciale udinese dott. Candolini, l'assessore delegato del Comune di Trieste dott. Venier, i Sindaci di Grado, Monfalcone e Ronchi, il presidente della Camera di commercio di Gorizia cav. Bigot. Erano presenti alla riunione anche il vicepresidente del Consorzio per l'aeroporto giuliano ing. Rinaldi ed il dott. Rustia-Traine della Camera di commercio di Trieste. Il saluto ai delegati è stato porto dal presidente della Camera di commercio di Udine, conte de Maniago.

Nella sua relazione, l'ing. Bartoli ha ampiamente prospettato l'azione fin qui compiuta dal Consiglio di amministrazione del Consorzio, affermando anche la validità della futura realizzazione, destinata a concretare l'auspicata collaborazione economica dei vari centri della regione, unendo i loro interessi sui piani economico, sociale e culturale, nel quadro di una sempre più stretta e redditizia collaborazione. Un decisivo apporto allo sviluppo dell'aeroporto, ha aggiunto il relatore, sarebbe portato inizialmente dal primo tronco dell'autostrada Trieste-Udine-Mestre, che si prevede completato nel tratto Trieste-Monfalcone per la prossima estate.

Dopo aver esaminato i quadri dei soci, e l'interesse suscitato dall'iniziativa fra gli enti della regione e anche in ambienti extranazionali, l'ing. Bartoli ha prospettato le favorevoli condizioni che presentano per un già discreto traffico iniziale per l'aeroporto di Ronchi, grazie anche alla [illegible] dei «corridoi aerei» concessi dal Ministero dell'Aeronautica.

Su questa tangente, il relatore si è soffermato anche sulla creazione di un eliporto per Trieste, ed ha sottolineato il valido apporto che le elilinee daranno allo [illegible] mento dei centri della regione ai maggiori centri della Penisola, riconoscendo valida, su queste prospettive, la funzione [illegible] della nostra zona quale [illegible] transito sulle rotte internazionali del centro ed oriente d'Europa. Per concludere la sua prima parte l'ing. Bartoli ha ricordato le assicurazioni ricevute dal Ministro Ferrari-Aggradi durante la sua recente visita a Trieste.

All'assemblea dei soci è stato quindi presentato il bilancio preventivo ed il programma di attività sociale per il '60. A conclusione della relazione finanziaria l'ing. Bartoli ha tracciato il futuro programma di attività del Consiglio di amministrazione del Consorzio che si articola nei seguenti punti: studio della convenzione con lo Stato; studio del piano finanziario; redazione del progetto esecutivo dell'aeroporto e inserimento del piano stesso nel più ampio piano di finanziamento dell'opera; definizione del piano per il finanziamento delle opere e della gestione; ottenimento per il Consorzio della personalità giuridica mediante decreto del Presidente della Repubblica.

Incontro Italia-Ungheria

Sono disponibili ancora alcuni posti per la gita organizzata dall'UTAT per Firenze in occasione dell'incontro internazionale di calcio del 29 corrente. Partenza sabato ore 14; sosta a Bologna per assistere alla rappresentazione del Circo di Mosca. Prenotazioni e biglietti Stadio: UTAT via Imbriani 11 e Galleria Protti 2.

---

†

Il giorno 20 novembre è deceduto a Lussinpiccolo il

cap. Matteo Verbas
comandante del Lloyd Triestino a r.

Ne danno l'annuncio la moglie, i figli e i parenti.

Trieste - Venezia - Lussinpiccolo, 22 novembre 1959

---

† Il nostro più bel fiore è stato reciso da crudele destino, all'età di anni 5

Fedora

Ne danno l'annuncio straziati i genitori e i parenti tutti.

Un vivo ringraziamento a tutti i medici e professori dell'Ospedale Maggiore, dell'Ospedale Burlo Garofolo e dell'Ospedale Civile di Padova e al personale tutto che l'hanno tanto amorevolmente assistita.

I funerali seguiranno lunedì 23 corr. alle ore 15.30 dall'abitazione di Guardiella S. Cilino Inf. 403.

Famiglie: GRABAR - FERLUGA BATTISTA - ZERIAL

---

† Ieri mattina ci è stato rapito improvvisamente il nostro caro

Bruno Zornada

La moglie ELVIRA, la mamma, la sorella, il fratello, i nipoti, i cognati e i parenti tutti partecipano la triste notizia.

I funerali seguiranno domani 23 corr. alle ore 15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

---

† **Romano Bernetti**

ci ha lasciati per sempre.

Ne danno il triste annuncio i desolati fratelli PIA e BRUNO con la moglie CARMELA ed il nipote ten. VINCENZO GRIECO e i parenti.

I funerali seguiranno il 23 corr. alle ore 10.30 dalla via Ireneo della Croce 9.

---

† Si è spento serenamente

Francesco Dussi

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi alle ore 10.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossi per le innumerevoli attestazioni di affetto e cordoglio dimostrateci in occasione della dipartita del nostro caro ed indimenticabile

Milan Moselli

ringraziamo sentitamente tutte quelle gentili persone che in varia guisa presero parte al nostro dolore, ed in particolare la Direzione di Milano, l'Agenzia di Trieste e la Filiale di Livorno della Società A. F.lli Feltrinelli, nonchè la Direzione e il personale della Società Matathias di Trieste.

I FAMILIARI

I FAMILIARI commossi per le attestazioni di affetto tributate al loro caro

Luigi Stebel

[illegible]

Paolo Crevatin

[illegible]

RINGRAZIAMENTO

Vincenzo Grgic Gregori

[illegible]

Antonietta Molini nata Mermoglia

[illegible]

Bruno Cumar

[illegible]

Sergio Zanini

[illegible] 23 novembre 1959

La S. Messa in suffragio del caro

Mario Ferluga

[illegible]

LA FAMIGLIA

PROGETTI DI PARTICOLARE IMPORTANZA

Verso la realtà 136 alloggi con l'aiuto del Fondo di rotazione

Si tratta di un mutuo di 809 milioni a favore di un Consorzio di Cooperative

Dopo circa un anno dallo stanziamento dei fondi da parte del comitato gestore del Fondo di rotazione sta per entrare in fase di realizzazione uno dei progetti di importanza del tutto particolare.

Il Fondo di rotazione ha concesso per gli anni finanziari 1957-58 et 1958-59 mutui per complessive lire 809 milioni a favore di Cooperative di Trieste.

Ad un dato momento, per necessità evidenti di economia e di possibilità di costruzione, si è costituito legalmente un Consorzio delle Cooperative edificatrici che oggi raccoglie nel suo ambito diciannove Cooperative, per un complesso di centotrentasei alloggi (corrispondenti a vani 741) da costruire con un costo di arrotondate lire 592.800.000 di cui lire 444.600.000 del mutuo del Fondo di rotazione.

Il primo progetto presentato dal Consorzio cooperative alla Cassa di Risparmio di Trieste per il Fondo di rotazione in data 1 settembre c. a. è stato approvato integralmente dal Comitato tecnico generale del Governo, dopo il vaglio tecnico dell'Ufficio del Genio civile di Trieste. Ora sarà compito del Fondo di rotazione di procedere alla necessaria deliberazione di impegno del relativo mutuo che comporta l'approvazione della citata deliberazione da parte del competente Ministero in Roma e compito del Consorzio delle cooperative di esperire la prescritta licitazione privata per l'aggiudicazione dei lavori di questo primo progetto ad una impresa appaltatrice locale.

E' prevedibile che per l'esaudimento di tali incombenze potrà trascorrere un periodo di un ulteriore mese, in modo che l'inizio dei lavori di costruzione potrà avere luogo con l'inizio dell'anno venturo.

Le opere di costruzione completa prevedono un lasso di tempo di un anno e pertanto gli assegnatari degli alloggi di questo primo progetto potranno usufruire del proprio alloggio alla fine del 1960.

Il primo progetto comprende un complesso di trentacinque alloggi (21 da tre stanze ed accessori, 13 da quattro stanze ed accessori ed 1 da cinque stanze ed accessori) per un totale di 190 vani, su un terreno già acquistato dal Consorzio compreso tra le vie Lamarmora e Veruda.

Sono in avanzata progettazione altri due progetti che entro una decina di giorni, con gli accorgimenti apportati agli stessi in base al progetto già approvato, saranno presentati al Fondo di rotazione.

Di questi il primo è il completamento del progetto approvato, sempre sul medesimo terreno di questo ultimo (via Lamarmora-via Veruda) per un totale di quindici alloggi (corrispondenti ad 89 vani), di cui 8 alloggi da 3 stanze più accessori, 5 alloggi da 4 stanze più accessori, 1 alloggio da 7 vani più accessori ed 1 alloggio da 8 vani più accessori.

Il secondo progetto in fase avanzata di progettazione è quello di un edificio da costruire in via Carli per un totale di 19 alloggi, suddivisi in 2 alloggi da 2 stanze più accessori, 8 alloggi da 3 stanze più accessori, 8 alloggi da 4 stanze più accessori et 1 alloggio da 5 stanze più accessori, per un totale di 103 vani.

Per detti due progetti il relativo terreno fabbricabile è stato già acquistato per il primo ed è in fase preliminare l'acquisto del secondo.

Il Consorzio ha inoltre già approntato un progetto di massima per la costruzione di altri 67 alloggi per complessivi 359 vani suddivisi in cinque edifici su un terreno edificabile in via Piccardi angolo via Gambini, in avanzata fase di trattativa di acquisto.

I soci, futuri assegnatari e proprietari di alloggio, hanno gradito questo nuovo mezzo per crearsi nel tempo una loro abitazione, anche perchè nelle forme ammesse si può addivenire a quelle realizzazioni che le altre disposizioni legislative in vigore per la proprietà a riscatto della casa non possono offrire. Infatti il costo vano ammesso a mutuo è fissato sino al limite di lire 800.000, di cui lire 600.000 a vano a carico del Fondo di rotazione (ammortizzabile in trent'anni con l'interesse del 2.53 per cento annuo) e lire 200.000 a vano a carico diretto ed immediato del socio interessato.

Tutti i progetti citati sono contenuti in detti costi e comprendono nel costo stesso sia la quota del terreno che le spese relative agli impianti di riscaldamento centralizzati e degli ascensori. Ogni alloggio è fornito dei comforts moderni e quelli di via Carli anche dello scaldabagno elettrico.

Le Cooperative consorziate rappresentano i lavoratori dello Stato, dell'Ufficio erariale, delle Ferrovie, dell'Ispettorato del lavoro, dell'Ufficio del lavoro, dell'INPS, dell'INAM, del Comune di Trieste, dell'Acegat, dell'Esattoria comunale, della Selveg, della Cassa Marittima Adriatica, della RAS, dei Crda, della Zona porto industriale, della Raffineria Aquila, delle Cooperative operaie, della CER, della Capitolina (privati).

Il Consorzio è retto da un consiglio di amministrazione composto da Marsilio Guglielmo (Comune di Trieste) presidente, rag. Pioppi Federico (RAS) vicepresidente, geom. Pastorini Mario (Erariale) segretario, rag. Greblo Otello (Crda) e Panicari Eugenio (Raffineria Aquila), consiglieri, con la fattiva collaborazione dei sindaci rag. Uderzo Basilio (Coop.), rag. Pagliarini Carlo (Ufficio lavoro) e rag. de Francesca Saverio (Ferrovie).

NEL POMERIGGIO SULLA LITORANEA

Scoppia il pneumatico capitombolo per due

Ricoverato in gravi condizioni il guidatore Motofurgoncino tamponato dalla corriera

Per l'improvviso scoppio di un pneumatico due scooteristi hanno compiuto un rovinoso capitombolo, e mentre il giovane che viaggiava sul sellino posteriore rimaneva perfettamente incolume, il guidatore riportava gravi lesioni, avendo battuto il capo sull'asfalto.

Il drammatico incidente si è verificato verso le 17 sulla strada litoranea, precisamente mezzo chilometro oltre la seconda galleria in direzione di Sistiana. La motoretta era guidata dal fonditore Marcello Bembi di 24 anni, abitante a Muggia in via Parini 5; questi stava avviandosi alla volta di Cervignano per commissionare a un locale mobilificio la camera da letto (si è ammogliato quattro mesi fa), e si faceva accompagnare dall'amico Gino Centak di 23 anni, abitante a Piasò di Muggia 700.

I due giovani procedevano a velocità elevata quando il pneumatico posteriore del mezzo è fragorosamente scoppiato; di conseguenza il Bembi ha perduto il controllo della guida. E' riuscito a mantenersi però in bilico per ulteriori 150 metri, mentre l'amico gli si teneva aggrappato addosso per non cadere. Nel momento stesso che stavano per rovesciarsi, quest'ultimo ha avuto il coraggio di saltare al suolo: e non si è fatto niente. Il Bembi è invece rotolato avanti assieme allo scooter per un'altra decina di metri, e nei ripetuti urti ha battuto violentemente il capo.

Il giovane guidatore è stato raccolto in gravi condizioni dai sanitari della CRI e trasportato d'urgenza all'ospedale; alle 17,45 egli è stato ricoverato con prognosi riservata nella seconda divisione chirurgica: presentava una vasta ferita lacero contusa alla regione parieto-occipitale destra con sospette lesioni ossee e stato commozionale.

Nel reparto d'osservazione è stato trattenuto alle 13 il commesso Giorgio Fontanot di 25 anni, abitante a Zindis di Muggia 109/8, il quale è stato giudicato guaribile in una settimana per una contusione con ematoma alla regione occipitale e lieve stato di choc.

Egli era rimasto vittima poco prima di un incidente stradale nei pressi del Dazio di Zaule. Alla guida di un motofurgoncino, il giovane seguiva un filobus della linea «20» diretto a Muggia; il mezzo pubblico ha sostato alla fermata posta appunto all'altezza del casello daziario, ed egli ha frenato. Era già fermo, quando è stato violentemente tamponato da tergo da una corriera delle «Autovie Carsiche»; il guidatore del pullman non è riuscito a frenare a sua volta, e così ha investito con violenza la parte posteriore del furgoncino, sbalzandolo in avanti contro il filobus. Il Fontanot ha battuto così col capo contro la parete della cabina di guida.

Chiedevano quattrini per commemorare i Caduti

Si è concluso ieri davanti al Pretore il processo contro Luciano Rossetti e Giorgio Bonanno, entrambi ventiduenni, accusati di concorso in truffa per aver raggirato varie persone presentando loro una lettera firmata da un fantomatico segretario della «Organizzazione per la commemorazione dei Caduti del novembre 1953».

La causa era già stata discussa e rinviata. Ieri si è giunti alla sentenza: i due sono stati dichiarati colpevoli [illegible]

Pres. D'Amato; P. M. Pudovani; canc. Ciccarelli; Difesa avv. Giacchini.

Movimento delle malattie contagiose dall'11 al 20 novembre: difterite casi 8; scarlattina 31; febbre tifoidea 1; morbillo 7; varicella 31; pertosse 8; parotite 3; scabbia 1 (da fuori Comune); tetano 1.

COME IN UN RACCONTO DI WAUGH

La macchina burocratica dietro una morte improvvisa

Occorreva una regolare bolletta d'importazione

Un operaio che ieri mattina stava raggiungendo il posto di lavoro, al Porto vecchio, è stato colto da un improvviso malore mentre si trovava a transitare nei pressi del molo carbonifero, ed è accasciato al suolo inanimato. Era il signor Bruno Zornada di 55 anni, abitante in via Vecellio 20. I primi a precipitarsi in aiuto dello sventurato operaio sono stati gli agenti del Posto fisso del porto Vittorio Emanuele, i quali si sono però accorti che per la vittima non c'era più speranza. Hanno comunque sollecitato l'intervento della CRI, ma al medico di turno non è rimasto che constatare l'avvenuto decesso della Zornada, dovuto a una paralisi cardiaca. Tale diagnosi è stata successivamente confermata dal medico legale.

Il pietoso caso ha dato successivamente luogo a un alquanto inconveniente, che va segnalato per il senso di perplessità cui ha dato adito, per quanto fosse formalmente ineccepibile. Ci si riferisce all'impedimento d'ordine burocratico cui è andata incontro la salma all'atto di uscire dal Punto franco. Poichè il decesso si era verificato in zona extra-doganale, la salma necessitava infatti di una regolare bolletta d'importazione. [illegible] cio doganale. Se tutto ciò non fosse stato dolorosa realtà si potrebbe pensare a un racconto di Evelyn Waugh.

Contro il tram

Una vecchietta si accingeva ad attraversare ieri sera [illegible]

Proseguendo il ciclo di conferenze promosso dal Circolo Marina Mercantile «Nazario Sauro» giovedì 26 c. m. alle ore 19 nella sala maggiore di via Rossini n. 8, sarà illustrata, a cura di Fabio Vidali, l'opera «La Bohème» di Ruggero Leoncavallo. [illegible]

Al Circolo CRDA la commedia di A. Roussin [illegible]

Una visione delle grandi cisterne in invecchiamento della cantina dell'AZIENDA AGRICOLA DOMENICO PELLEGRINI al Molo Bersaglieri. La Ditta Pellegrini — telefoni 90344 e 96772 — provvede alla distribuzione a domicilio di vini [illegible] e rossi di sua produzione, in cestelli di 12 bottiglie al prezzo di lire 125 il litro.

AVEVA UCCISO LA PROPRIA FIGLIOLETTA

Domani in Corte d'Assise lo sconcertante caso Fain

Una accurata perizia e un'analisi medico-legale hanno formulato il giudizio di «depressione reattiva»

Ha inizio domattina davanti alla Corte d'Assise presieduta dal dott. Rossi il processo contro Sergio Fain, il giovane accusato di omicidio per aver soppresso la propria figliola Iviana, di tre anni, con un colpo di pistola sparatole alla regione temporale sinistra il pomeriggio del 3 aprile scorso.

L'episodio delittuoso ha avuto grande risalto a suo tempo. E' stata anche narrata l'intera penosa vicenda dell'uomo: il progressivo acutizzarsi della sua depressione dovuta inizialmente alla menomazione fisica della gamba amputata, fin da quando aveva 12 anni, e poi per le difficoltà della vita coniugale. La piccola Iviana era diventata l'ultimo rifugio affettivo del giovane Fain, che ha ora 28 anni; ma quando, nel grave scoraggiamento seguito alla scoperta del tradimento della moglie, ha concepito e poi perfezionato l'idea del suicidio, al momento cruciale è soggiaciuto a un improvviso mutamento psichico: ha puntato l'arma sulla propria tempia ma ha sparato alla bambina.

Lo sconcertante caso è stato oggetto di una accurata analisi medico-legale da parte del prof. Piero Benassi, primario dell'Istituto neuropsichiatrico di Reggio Emilia. Il prof. Benassi ha concluso per la parziale infermità di mente del Fain al momento del delitto; ha detto che tuttora idee suicide si agitano nella mente dell'imputato; e che per le sue caratteristiche psichiche egli non deve essere ritenuto soggetto socialmente pericoloso.

A tali conclusioni il perito è giunto ritenendo il Fain affetto da «depressione reattiva», formatasi a seguito della esasperazione di un complesso di inferiorità. L'imputato non ha la forza di adattarsi e di reagire alle circostanze avverse della sua vita e si è isolato nel mutismo e nella solitudine. Il tradimento della moglie ha grandemente affievolito il suo attaccamento alla vita. Alcuni elementi raccolti dal medico presentano addirittura simiglianza con le caratteristiche del «raptus melanconicus», malattia che escluderebbe totalmente la capacità d'intendere e volere; il prof. Benassi non ha ritenuto tuttavia di trovare nel Fain un quadro clinico di tale gravità e lo ha pertanto limitato, nel suo giudizio, alla «depressione reattiva».

Sergio Fain sarà difeso in giudizio dall'avv. Vinciguerra.

Dal «chewing-gum» a un anno di galera

La gomma può costar cara; specie se si tratta di gomma rubata. A Stelio Crevatin, anni 43, è andata ancora abbastanza bene, poichè i giudici gli hanno levato quell'aggravante della «destrezza» con cui la pena infittagli sarebbe probabilmente stata anche più severa. A ogni modo, poche palline di gomma da masticare e una successiva intemperanza gli sono valse un anno e due mesi di reclusione e sei mila lire di multa.

La sera del 6 corr. Il Crevatin si è trovato in Strada del Friuli assieme all'amico Antonio Cedaro, anni 28. Dopo aver visitato altri locali pubblici, i due sono finiti nella trattoria «ex Vittoria», di cui è titolare il signor Giovanni Sferco. A un certo momento, dopo aver consumato due litri di vino, il Crevatin si è accorto che il proprietario era occupato in una interessante conversazione con il Cedaro; ha pensato di approfittarne per «graffiare» la cassettina del distributore automatico di gomma da masticare e uscire dal locale non visto da alcuno. Il Cedaro lo raggiungeva poco dopo: veniva messo a parte del «colpo» e partecipava poi alla spartizione del bottino. Riceveva infatti alcune palline di gomma; le altre pal- [illegible]

prima di essere messo in cella di sicurezza, egli si è opposto agli agenti, in modo da configurare il reato di resistenza a pubblico ufficiale. Dichiarato colpevole di questo, oltre che del furto, e con le attenuanti generiche ha avuto la pena già detta.

Pres. Boschini; P. M. De Franco; canc. Urbani; Difesa avv. Vattovani.

Uscito di strada incontra un muretto

Uno scooterista che scendeva la via Fabio Severo ha perduto il controllo della guida, dopo aver superato di un centinaio di metri il capolinea filoviario di S. Cilino, ed è uscito di strada andando infine a sbattere contro un muretto a secco.

Vittima del vistoso incidente è stato il meccanico Umberto Piovesana di 46 anni, abitante in vicolo Castagneto 134, il quale alle ore 18.30 ha raggiunto l'Ospedale maggiore con la CRI; gli sono state riscontrate delle contusioni escoriate al naso e un ematoma all'arcata sopraccigliare destra, per cui è stato trattenuto in osservazione con prognosi di una decina di giorni.

Di tutto un po' nella ditta fantasma

Prima dei fatti per i quali Umberto Giorgi, anni 28, è stato chiamato a comparire davanti al Pretore, egli era il titolare di una società denominata «Adaf». Secondo la registrazione ufficiale, la società si occupava di commercio internazionale di metalli, minerali, materiale edilizio, prodotti agricoli, prodotti di profumeria, cosmetici, tessuti, materie plastiche, oli, coloniali, bevande (anche alcooliche), veicoli a motore, biciclette, accessori per auto e legnami. Come si poteva prevedere, a un certo momento la società è fallita. Questo avveniva nel giugno 1957. Pur non avendo più la ditta, il Giorgi ha però continuato a comportarsi come se l'avesse e ne fosse sempre il titolare: così almeno sosteneva l'accusa per i reati di truffa che gli sono stati contestati.

Nello scorso mese di gennaio, affermando falsamente di essere il titolare di una ditta, infatti, il Giorgi ha ordinato saponi e materiale detersivo per un complesso di circa 80 mila lire alla ditta di Oscar Benzina. Pagava 20 mila e il resto lo lasciava in sospeso per pochi giorni. Quei pochi giorni passavano senza che l'acquirente facesse fede all'impegno; il Benzina assumeva allora informazioni e veniva a sapere che qualche cose di simile si diceva il Giorgi avesse fatto poco tempo prima ai danni della ditta Romano Pacile. Anche alla ditta di accessori per auto Vittorio Zanchi il Giorgi avrebbe lasciato un conto sospeso di 8800 lire.

Davanti al Pretore, tuttavia, si è accertata la sussistenza della sola truffa ai danni del Benzina; mentre dagli altri episodi ascrittigli l'imputato è stato assolto con la formula piena, per questo è stato ritenuto colpevole e condannato a sei mesi di reclusione e tre mila lire di multa.

Pret. D'Amato; P. M. Filograna; canc. Ciccarelli; Difesa avv. Verri.

«IL SIGNORE DELL'AUTO NON HA COLPA»

Difende l'investitore si preoccupa dei genitori

Nicola, un simpatico bimbo di cinque anni era stato gettato a terra da una macchina

Un bambino di cinque anni è rimasto vittima, ieri a mezzogiorno, di un pericoloso incidente stradale; si tratta di Nicola Catulli, che abita in via Diaz 7. Egli transitava lungo la via Procureria, lo stretto passaggio che corre dietro il Palazzo municipale, accompagnato da una ragazzina dodicenne, Alida Foggia, abitante in via del Pesce 1, la quale aveva il compito di badare al proprio fratellino, un frugoletto di quattro anni. Alida e i due bimbi stavano dirigendosi verso via Punta del Forno, quando il fratellino di lei ha involontariamente spinto il piccolo Nicola; questi si è pertanto spostato verso il centro della carreggiata, proprio mentre alle sue spalle stava sopraggiungendo un'autovettura.

La strada, come si detto, è molto stretta, per cui il guidatore dell'automobile, il signor Alfredo Bradaschia di 41 anni, abitante al n. 1451 di Rozzol in Valle, non è riuscito a scansare il bimbo, per quanto abbia tempestivamente frenato. Non potendo nel contempo sterzare, ha urtato il piccolo Nicola.

E' stato lo stesso investitore a soccorrere il piccino; l'ha preso a bordo assieme alla ragazzina che lo accompagnava, e quindi si è diretto veloce all'Ospedale maggiore. Alle 12,10 Nicola Catulli è stato ricoverato nel reparto ortopedico con prognosi di un mese, dopo che il medico astante gli ha riscontrato una violenta contusione con ematoma alla gamba destra con sospette lesioni ossee.

E' stato encomiabile il comportamento del bimbo ferito. Si lamentava debolmente, e un'infermiera lo ha allora rassicurato, dicendogli che era cosa da nulla, che non temesse; per gratitudine, Nicola ha stretto la sanitaria in un caloroso abbraccio, e da quel momento ha smesso di piagnucolare ed ha fatto l'ometto. «Il signore dell'auto non ha colpa», ha detto con un sorriso; poi, quando ha inteso che stavano per essere avvertiti della disgrazia i suoi genitori, ha levato sicuro una mano: alt! «Dite loro — ha suggerito agli infermieri — che vengano qui, ma che non mi sono fatto male: altrimenti essi si allarmano...». Infine ha rincuorato la ragazzina che piangeva: ad Alida rimordeva di non aver vigilato con più attenzione i movimenti del fratellino e dell'amichetto.

L'on. Buttè al congresso provinciale delle Acli

Si tiene oggi il precongresso provinciale delle ACLI, in preparazione al VII congresso nazionale del movimento dei lavoratori cristiani. La riunione avrà luogo nella sede del Centro giovanile di via Franca 5/A, con la partecipazione di oltre 120 delegati.

La presidenza centrale è rappresentata dall'on. Alessandro Buttè, il quale svolgerà il tema congressuale «Un forte movimento per la difesa della democrazia e dei lavoratori». I lavori inizieranno alle ore 9.

PRIME VISIONI

«Babette va alla guerra»

Regia: Christian Jaque. Interpr.: Brigitte Bardot, Jacques Charrier.

Babette è una servetta di campagna, ignorantella ma con il cuore e il buon senso della gente semplice. Per motivi suoi sta per trovare lavoro in città allorchè la Francia è invasa dai tedeschi. Con una fuga tra il buffo e l'avventuroso arriva in Inghilterra dove fa gli umili servizi della sua professione al Q. G. dei francesi in esilio. Ma la sua singolare rassomiglianza con un'amichetta del generale tedesco che ha ideato i piani di sbarco in Granbretagna la pone al centro di una azione di spionaggio tesa a rapire piani e generale. Indi addestramento e tuffo con paracadute nei pressi di Parigi, assieme a un tenentino di cui ovviamente è innamorata. Capita bene perchè la Gestapo ha in odio il predetto generale; scoperta in lei anche dai nazisti quella tale rassomiglianza, eccola incaricata ancora uno volta a interessarsi contemporaneamente dell'onesto militare. Un pasticcio. Inutile aggiungere che alla fine il doppio intreccio si risolverà per il meglio, e il matrimonio col tenentino varrà più della medaglia, peraltro non assegnata.

Questa la farsesca e comica vicenda di «Babette va alla guerra», affidata a Christian Jaque, ex marito di Martine Carol ma anche autore di film come «La sinfonia fantastica» (omaggio a Berlioz), «Barbablù», «Fanfan La Tulipe». Insomma un laborioso mercenario con qualche goccia di sangue nobile. Ciò significa che il film, sul piano professionale, mantiene quel che promette. Abbiamo detto comica e l'intendiamo alla maniera antica; infatti se non ci sono qui torte in faccia ci sono però sigari e sigarette che scoppiano. In quanto a Brigitte Bardot va sottolineato che questa è la sua migliore interpretazione. E' attrice leggera di razza, e non la si inventa drammatica facendola ancheggiare e spogliare («Piace a troppi»). Bisogna riconoscere che qui in divisa di ausiliaria o in tuta militare è molto più graziosa e civile.

ma.

Oggi e domani ancora «I Cavalieri»

Oggi alle ore 16, in turno di abbonamento diurno per ogni ordine di posti, seconda rappresentazione de «I Cavalieri di Ekebù» di Riccardo Zandonai, con i medesimi interpreti della prima rappresentazione. Direttore il maestro Oliviero De Fabritiis.

Martedì terza rappresentazione in turno di abbonamento C per la platea e palchi e A per le gallerie e loggione.

In allestimento «La Boheme» di Ruggero Leoncavallo.

Continua alla Biglietteria del Teatro la vendita dei biglietti per la rapresentazione odierna mentre domani s'inizierà quella per la recita di martedì.

Musiche di de Zuccoli in un concerto al C.C.A.

Giovedì prossimo il Circolo della cultura e delle arti celebrerà con un concerto la memoria dell'insigne musicista concittadino Gastone de Zuccoli, nella ricorrenza del primo anniversario della morte.

Compositore di vaglia, pianista raffinato, organista della Cattedrale di S. Giusto, insegnante al Conservatorio Tartini, Gastone de Zuccoli è da considerare tra gli ingegni preminenti del nostro mondo musicale. Di particolare rilievo, nella sua opera, la celebre «Messa francescana», eseguita con grande successo in Italia e all'estero.

Al concerto commemorativo promosso dalla sezione musica del CCA, che sarà preceduto da una celebrazione del maestro Vito Levi, collaboreranno il pianista Alessandro Costantinides e il Duo di canto e pianoforte Margherita e Valdo Medicus, i quali eseguiranno rispettivamente una scelta di brani pianistici e di liriche da camera del compianto compositore triestino.

L'inizio del concerto è fissato per le ore 21 nella sala maggiore del CCA (via S. Carlo 2); le cittadinanza è invitata a intervenire.

«Il piccolo santo» all'Auditorium

Il GAD «Tergeste» dell'Associazione ricreativa addetti comunali rappresenterà i giorni 28 e 29 novembre p. v., rispettivamente alle ore 20.45 ed alle ore 17, all'Auditorium di via del Teatro Romano la commedia in 5 atti «Il piccolo santo» di R. Bracco.

I biglietti sono in vendita presso la Segreteria sociale e la Biglietteria Centrale.

ALL'UNIVERSITA'

S'apre martedì la Scuola di lingue

L'Università degli studi di Trieste rende noto che martedì 24 corrente, alle ore 18, la Scuola di lingue moderne per traduttori e interpreti di conferenze, inaugurerà il 7.o anno accademico. La cerimonia avrà luogo nell'aula Giacomo Venezian di via Fabio Severo. Dopo la relazione del direttore della Scuola, prof. Luzzatto Fegiz, preside della Facoltà di Economia e commercio, la professoressa Christa Helling, lettrice di lingua tedesca, terrà la prolusione inaugurale sul tema: «Die deutschen Mundarten», che sarà interpretata simutaneamente in italiano.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

TEATRO VERDI. Stagione lirica. Ore 16: Seconda rappresentazione «I cavalieri di Ekebù» di R. Zandonai. Turno di abbonamento diurno per ogni ordine di posti.

COMMEDIANTI. 16 e 21: «Il padrone delle ferriere» di G. Ohnet.

TEATRO NUOVO. Ore 17 precise: «L'ispettore generale» di Nicolaj Gogol. Regia di Giacomo Colli. Turno d'abbonamento DD. Prezzi: settore A 650, settore B 450, galleria 250. Vendita biglietti botteghino teatro.

TEATRO MODERNO. Domani 23, martedì 24 e mercoledì 25: Cecè Doria e Rosi De Seville nel superspettacolo «Fantastico» con Gino Pagnani e Laura Da Vinci. Sullo schermo: «S. O. S.».

ARCOBALENO. 14: Una spettacolare realizzazione «Il grande capitano», in technirama-technicolor, con Robert Stack, Charles Coburn e Marisa Pavan. Presentato dalla Warner Bros. Viet. omaggi e tessere.

EXCELSIOR. 14: «Estate violenta». Un film di Valerio Zurlini, che onora la cinematografia italiana, con Eleonora Rossi Drago, Jean Louis Trintignant, Jacqueline Sassard. Sospese le tessere.

EXCELSIOR. Oggi, alle ore 10 e 11.30, grande mattinata per grandi e piccoli «Fantasie di Charlot» e «Topolino alpinista». Prezzi: indistintamente lire 100.

FENICE. 14.30: «Donne in cerca di amore». Drammatico cinemascope, colore De Luxe, con Hope Lange, Stephen Boyd, Suzy Parker, Martha Hyer. Sospese le tessere.

FILODRAMMATICO. 14.30: Quarta settimana di repliche del più grande successo dell'anno «La grande guerra», il più commovente e allegro film, con A. Sordi, V. Gassman e Silvana Mangano.

GRATTACIELO. 14: «Babette va alla guerra!». La più travolgente interpretazione di Brigitte Bardot, con Jacques Charrier, Hamme Messemer, in uno spettacolare cinemascope-technicolor. Sospese le tessere.

SUPERCINEMA. 13.30: Una spettacolare realizzazione «Il grande capitano», in technirama-technicolor, con Robert Stack, Charles Coburn e Marisa Pavan. Presentato dalla Warner Bros. Viet. omaggi e tessere.

ALABARDA. 14.30: «Questo corpo tanto desiderato». Storia di una meravigliosa donna troppo amata e tanto baciata, con Belinda Lee, Dany Carrel e Daniel Gelin. Vietato ai minori.

AURORA. 14.30: «Il giorno della vendetta». Grandiosa e drammatica produzione Paramount in technicolor, con K. Douglas e A. Quinn. Vietato ai minori di 16 anni. Sospesi tessere e omaggi.

CAPITOL. 14.30: «Rififì fra le donne». Nadia Tiller, Robert Houssein, Eddie Constantine, Tiberio Murgia. Tratto dal romanzo di Augusta Le Bretton. Vietato ai minori. Si consiglia di non entrare in sala negli ultimi 15 minuti di proiezione.

CRISTALLO. 14.30: Tognazzi e Vianello nel loro più irresistibile successo comico: «Noi siamo 2 evasi» con Magali Noel e Fred Buscaglione e le sue originalissime canzoni. Sospese le tessere.

GARIBALDI. 14: «38.o parallelo - missione compiuta» con Gregory Peck e Harry Guardino.

IMPERO. 14.30: «Il moralista» con Alberto Sordi. Vietato ai minori.

ITALIA. 15: «Le veneri del peccato», (tratto da «La casa del libero amore»). Film audace, sugli sconcertanti retroscena delle ragazze squillo con Eva Bartok, Sabina Sesschman e Kay Fischer. Vietato ai minori.

MASSIMO. 14.30: «Zanna gialla». Meravigliosa avventura dove si ritrova la fiaba, il dramma, la vita di tutti. Technicolor, con Fier Parker, Dorothy McGuire. Segue: «Paperino operazione neve», cartone in technicolor di Walt Disney. Successone.

MODERNO. Oggi, alle ore 10: Grande mattinata per ragazzi con il «Musichieretto». Concorso e premi riservato ai ragazzi e il complesso «Primavera» che presenterà canzoni danze e scenette. Precederanno dei cortometraggi per ragazzi di Walt Disney.

MODERNO. 14: «Come sposare una figlia» con Rex Harrison, Kay Kendall, John Saxson e Sandra Dee. Cinemascope in technicolor M.G.M. Ultimo giorno.

VIALE. Oggi mattinata, ore 10 e 11.30: «Fantasia animata MGM», technicolor. 90 minuti spassosissimi.

VIALE. 14: «I misteriani», da un pianeta sconosciuto scenderanno sulla terra per portare distruzione e morte. Technicolor, con Kenji Sahara e Yum Shirakawa.

VITT. VENETO. 14: Cinemascope Eastmancolor «Le notti di Lucrezia Borgia». Belinda Lee, Jacques Sernas, A. Foa, F. Fabrizi. Amore e passione in un avvincente film.

ALDEBARAN. 14: «L'urlo e la furia». Uno strano amore impastato di rancore e di violenza. Cinemascope in technicolor, con Yul Brynner, Joanne Woodward e M. Leighton.

ARISTON. Ore 10 e 11.30: Allegra mattinata con tutti gli eroi disneyani nelle più divertenti dieci fiabe, in cinemascope e technicolor.

ARISTON. 14: «Il bandito dell'Epiro». Van Johnson e Martine Carol in una travolgente avventura. Sensazionale e avvincente cinemascope technicolor. Due esilaranti nuovi paperini completano uno stupendo spettacolo.

ASTRA. 14: «La signora mia zia» con Rosalind Russell e Forrest Tucker. Divertentissimo cinemascope in technicolor Warner Bros.

IDEALE. 14.30: La stella da sceriffo su un cuore da fuorilegge: «Il sentiero della rapina», cinemascope in technicolor, con Audie Murphy e Gia Scala.

MARCONI. 14.30: «Europa di notte». I più celebri numeri di varietà del mondo nello spettacolo degli spettacoli. Technicolor Warner Bros.

RADIO. 14.30: «Agli ordini del re». Cinemascope technicolor, con Eleonore Rossi Drago e Jean Marais.

SAVONA. 14.30: «Il viaggio» con Yul Brynner e Deborah Kerr. Una storia d'amore sullo sfondo di avvenimenti che infiammarono il mondo. Cinemascope in technicolor.

S. MARCO. 14: «In licenza a Parigi». Cinemascope technicolor. Tony Curtis, Janet Leigh, Linda Cristal.

AZZURRO. 14: «Fuga nel sole». J. Marais e D. Scala. Passionale avventuroso cinemascope Eastmancolor.

LUMIERE. 14: «Le girls». Technicolor, con Gene Kelly e Kay Kendall. Grande successo.

NOVO CINE. 14: «L'ottava meraviglia del mondo». Un viaggio indimenticabile in technicolor.

ODEON. 14: Rock Hudson, Dorothy Malone, gli interpreti di «Come le foglie al vento» nel nuovo cinemascope «Trapezio della vita».

CINEMA DI MUGGIA

EUROPA. 15: «Il dominatore di Chicago» con Robert Taylor.

ROMA. 15: «Il sergente di legno» con Jerry Lewis.

VERDI. 15: «Vacanze d'inverno» con Alberto Sordi ed Elena Rossi Drago. Technicolor.

VOLTA. 15: «Un marito per Cinzia» con Cary Grant e Sofia Loren. Technicolor.

PREMIATO il «Poverello»

Allo scultore Marcello Mascherini è stata assegnata alla Mostra internazionale d'arte sacra di Novara, la medaglia d'oro per questo «San Francesco». Al la mostra partecipavano artisti di varie nazioni. Da ciò il valore del riconoscimento accordato all'artista triestino. La cerimonia della premiazione avviene oggi a Novara. (Foto Pozzar)

4 Centri di assistenza per i meno abbienti

Un nuovo programma di assistenza viene ad aggiungersi a quelli già numerosi, che la Missione cattolica americana da parecchi anni gestisce nella nostra città con ritmo costante. Oltre alla distribuzione trimestrale di viveri alle varie istituzioni ed agli enti, i quali lavorano nel campo della pubblica assistenza, ed oltre ai programmi in favore dei profughi nei campi e di quelli fuori campo, nonchè di tutti gli altri bisognosi della città, con il primo dicembre una nuova iniziativa verrà ad aggiungersi ed a completare le precedenti.

In quattro punti di Trieste e precisamente in via Trento ed in via Cancellieri — dove già funzionano due refettori della Pontificia — a S. Giovanni, in via delle Doccie, presso l'istituto delle Suore scolastiche ed a Valmaura, presso i PP. Servi di Maria, tutte le mattine, eccettuata la domenica, verrà fatta una distribuzione di pane e caffelatte a tutti i bisognosi, che si presenteranno.

Per poter usufruire di questa nuova provvidenza non è necessaria alcuna formalità, basta che gli interessati entro la prossima settimana — a cominciare da mercoledì — si presentino o presso la Pontificia in via Brunner 7, o presso l'ufficio parrocchiale di S. Giovanni o presso i Padri di Valmaura, dove potranno ritirare un tesserino speciale e dove riceveranno anche ulteriori spiegazioni circa l'orario, in cui la distribuzione verrà effettuata. Si fa notare però che questa distribuzione di caffelatte — precisamente un quinto di caffelatte e cento grammi di pane per persona — avrà luogo al mattino, entro un tempo ben determinato, e soltanto per asporto.

Con questa nuova forma di assistenza si è voluto venir incontro specialmente ai bambini, ai vecchi ed alle persone meno valide.

SEGNALAZIONI

«Ho letto sul vostro quotidiano che c'è un progetto per la costruzione a Barcola di una fontana luminosa, colorata eccetera. E il cronista si dilungava direi con piacere sensuale in descrizioni di particolari, tali da fare invidia alle consimili fontane esistenti a Vienna ed oltremare. Il mio attaccamento al semplice, al funzionale si è allora ribellato. Ho visto il mare, il nostro bel mare, allontanarsi poco a poco invaso da cocci e rifiuti, ho osservato i fuscelli piantati geometricamente nel fango ed ho pazientato, anzi ho quasi apprezzato quello spiazzo, perchè pensavo che in una posizione così bella si poteva costruire qualche albergo o, che so, delle case. Ma invece no, si vuol fare una fontana, perchè i turisti che vengono da Vienna per vedere l'Adriatico possano trovarsi un po' a casa loro. Perchè non portare l'Adriatico a Vienna? Ma se è da secoli che hanno tentato di impossessarsene, è giusto che noi prendiamo le loro fontane. Perdonatemi lo sfogo. So che non è questo il modo migliore per presentare i propri pensieri, ma mi pare un peccato impiegare tanti quattrini in un progetto così... ardito. O forse vogliono far impallidire il mare dalla rabbia, mettendogli al confronto un simile monumento? Perchè non sfruttare invece le bellezze naturali di Trieste costruendo alberghi e pensioni? Non ho scritto con la speranza di sollevare un'ondata di biasimo e di fermento, che vada ad infrangere il progetto. No, la fontana sarà costruita, ed alla inaugurazione tutti ne decanteranno le lodi, e poi andrò a vederla anch'io, e dirò che non è poi tanto male. Ho scritto solo perchè una volta in tanto, con un francobollo da 25 lire, ho detto anch'io la mia. M. T.»

La simpatica lettera del sig. M. T., anche se piena di incongruenze e di puntata fuori tema, contiene delle osservazioni giuste, che ripropongono ancora una volta l'ormai quasi irrimediabile situazione del terrapieno di Barcola. Purtroppo il male è fatto, e si cerca di porvi rimedio sfruttando quel terreno nel miglior modo possibile, e cioè adattandolo a giardino, e con una fontana. Questi i termini della faccenda, almeno per ora. Quanto al progetto di innalzare edifici sul terrapieno, ci sembra un'idea infelice: il mare non è già abbastanza lontano e nascosto da questo famigerato terrapieno?

«Ieri mattina ho fatto acquisti in un negozio di commestibili, e poichè erano appena le nove ed avevo da fare altre commissioni, dopo aver pagato la merce l'ho lasciata in custodia presso la cassa, per passare poi a ritirarla. Sono ritornato al negozio alle 13.15 circa, ma la cassiera mi ha detto di non poter consegnarmi la merce che alla riapertura pomeridiana. Poichè nelle vicinanze si trovava un vigile urbano, a scanso di multe ho chiesto a lui l'autorizzazione di prelevare la merce già pagata, ma egli mi ha risposto che non potevo farlo e che dovevo aspettare le 16. Ha fatto bene il vigile? R. A.» A norme di regolamento, [illegible]

[illegible]

«Abito nel popoloso rione di San Sabba ed ho due bambini che frequentano la scuola elementare, uno la II ed uno la IV. Dalla casa in cui abito ho la possibilità di vedere i bambini uscire dalle scuola, però nonostante ciò sono costretta ad accompagnarli e ad andarli a prendere ben quattro volte al giorno, poichè hanno turni diversi. Il motivo è dovuto al fatto che fuori dalla scuola all'ora di uscita è un vero pandemonio, per la folla di ragazzini che si precipita fuori dal portone. Ciò che io chiedo, e che farebbe piacere a tutte le mamme, è la presenza di un vigile all'uscita della scuola. Credo di non chiedere troppo. Luciana Biecher». Di vigili urbani ancora ce ne sono pochi, mentre molti sono i servizi cui sono adibiti. Ma poichè si è trovato modo di sistemare un vigile già all'uscita di qualche scuola, come ad esempio quella di Gretta e di altre, speriamo che il desiderio della mammina di San Sabba possa essere esaudito.

«Vorrei esprimere la mia idea sulla ventilata soppressione dei tram. Non comprendo perchè viene così spesso posto da molti questo interrogativo, che non risponde ai desideri della cittadinanza. Innanzitutto i lavori ben eseguiti in via Giulia danno ragione ai sostenitori della manutenzione del tram. Gli stessi automobilisti poi ritengono che per il traffico veicolare l'ostacolo principale è costituito dai pesanti e ingombranti filobus, mentre i tram hanno una loro sede fissa, e con le fermate con salvagente al centro della carreggiata stradale danno modo ai mezzi gommati di continuare la loro corrente di traffico. Determinate linee fondamentali vanno mantenute nelle città di una certa vastità, e questo è il caso di Trieste, che ha delle caratteristiche simili, a Graz, Hannover, Genova, Torino, ecc. Quindi, viste le ottime condizioni delle nostre vetture ed i lavori di riassetto dei binari fatti in questo periodo, non si sa perchè si vogliono eliminare i tram costringendoci a respirare la maleodorante nafta anche degli autobus. Lino Tommasi.» Il discorso della sostituzione dei tram con autobus è troppo complesso per essere risolto semplicisticamente, come fa il nostro attento lettore. Il problema si presta infatti a diverse considerazioni, che si devono tener presenti nella ventilata decisione dell'abolizione dei tram. Quello del traffico, citato dal lettore, non è che un aspetto. C'è, ad esempio, la complessa e dibattuta questione dei costi, da tener presente come elemento fondamentale per il giudizio. E tutto ciò deve essere vagliato attentamente da tecnici, i quali devono decidere in conformità alle esigenze presenti e future. Magari anche contrariamente a quanto pensa la cittadinanza, chè, in questi casi, è la qualità che conta.

«Da un quotidiano milanese ho appreso in questi giorni, che per iniziativa del Comune di quella città, sarà indetta «La settimana della pulizia», richiamandosi alle deficienze della pulizia stradale della città, che da quanto ho potuto constatare recentemente sul posto, non è certamente tanto sporca come la nostra Trieste. In ogni via di Milano ed a brevissima distanza l'uno dall'altro si trovano dei cestini, per la raccolta dei rifiuti, che servono anche da pubblicità stradale, la città è inoltre servita da un numero adeguato di spazzini nonchè di mezzi meccanici moderni per la pulizia delle strade, e noi in questo delicato ed importante servizio ne siamo ben lontani. Sul vostro giornale ultimamente molto è stato scritto su argomenti cittadini, con particolare riguardo al Piano regolatore, a vie di scorrimento, alla zonizzazione delle aree urbane ecc. ecc. tutte cose che verranno in un'epoca futura e forse anche ben lontana, ma di affrontare urgentemente il problema della Nettezza Urbana, cioè di sanare la città nessuno ha pensato seriamente. Come si è giunti ad uno stato di cose quale il presente? Con l'esiguo numero di spazzini a disposizione, è impossibile tenere pulita una città di trecentomila abitanti, città che tende ancora ad espandersi alla periferia. Una volta le strade venivano spazzate due volte al giorno, oggi avviene l'opposto: si spazzano una volta ogni due giorni e qualchevolta ne passano anche di più. Mi sembra [illegible]

[illegible]

Questa sera, alle 20, nella sala della chiesa di Cristo in via S. Francesco 16, il predicatore L. Lia terrà una conferenza biblica sul tema: «L'amore nel Vecchio Testamento: di Dio per l'uomo e dell'uomo per Dio. Come si spiega la legge del taglione?». L'ingresso è libero.

La Sezione Pegno della Cassa di Risparmio di Trieste esporrà all'asta martedì e sabato, pegni preziosi; lunedì, mercoledì, giovedì, venerdì e sabato, pegni non preziosi emessi o rinnovati fino alla data 10 gennaio se a scadenza sei mesi e 15 giugno se a scadenza tre mesi.

LUNEDI' LA TERZA CONFERENZA DEL CICLO

STA NEL CUORE LA SOLUZIONE DEL COLLOQUIO GENITORI-FIGLI

Tutto dovrebbe sfociare in rapporti di affetto e di reciproca affinità - Dissidio di generazioni

Domani lunedì — e non mercoledì come è settimana scorsa — alle ore 19 l'on. prof. Narciso Scolin parlerà nella sala dell'Auditorium sul tema «Colloquio fra genitori e figli», il terzo del ciclo di conferenze indette dall'Unione cattolica italiana insegnanti medi.

[illegible]

Purtroppo l'istituto familiare ha subito, anche lui come tutti gli aspetti della vita moderna, non diciamo uno sfaldamento che sarebbe troppo pessimistico, ma certo una evoluzione con varie alternative di soluzione che accentuano, però, e non attenuano la responsabilità morale e legale dei genitori.

Mai come in quest'epoca moderna, si è sentito così spiccato il dissidio fra le due generazioni, quella dei genitori e quella dei figli. Riflessioni profonde, che intaccano tutti i settori della vita, potrebbero dimostrarci le ragioni e i torti d'ambo le parti; ma noi pensiamo, senza voler pur in minima parte scagionare gli uni e gli altri, che il colloquio sereno e pacato, se e dove è stato infranto, ha subito fatalmente anche la violenza dell'epoca moderna scientifica e tecnica che ha determinato la nostra civiltà, quasi vittima di se stessa perchè perenne autocreatrice alle volte mostruosa di eventi e di energie che in cinquant'anni hanno mutato la faccia della terra e quasi il destino dei popoli.

Avvenne così, che mai le due generazioni si trovarono tanto distanti fra loro come abiti, come mentalità, come rapporti sociali, come vedute ed esigenze. Assistiamo quotidianamente alla pomposità donchisciottesca di taluni giovani i quali, anarchici figli del nostro secolo conquistatore e divoratore, pretendono appena decenni o quindicenni di non aver nulla da apprendere più dall'esperienza dei genitori. Per tale pregiudizio il concetto di autorità si logora, la stima diminuisce, e il dialogo si infrange. E badate: certi credono di restaurarlo con la violenza e peggiorano la situazione; altri vogliono raggiungerlo con l'affetto, ma questo è morboso e produce una logorante frizione che esploderà prima o poi; altri ancora, portati lontano dalle occupazioni giornaliere e dagli affari, rinunciano a penetrare nell'animo dei propri figli, accontentandoli d'altra parte ad ogni più piccola occorrenza o desiderio, e credendo così di assolvere con tale munificenza il loro più scrupoloso dovere.

Il fatto è che ai «mestiere» di genitore, oggi non è più sufficiente l'esperienza e l'autorità e l'affetto: la missione dei genitori, perchè di questa si deve parlare, oggi è provata da una infinità di situazioni e di fattori che costringono gli adulti ad una continua autocritica, revisione, vigilanza, comprensione in profondità e quasi diremo istruzione aggiornata che proseguano di pari passo con lo sviluppo evolutivo del proprio figlio e con le necessità e le istanze della società in cui vive. Che la situazione economica contribuisca, infine, a superare taluni aspetti del problema, è certamente naturale, come è naturale che l'economia nazionale contribuisca al benessere dell'intero popolo.

Ecco perchè noi, forse con un pizzico di romanticismo, non ameremo mai il frastuono delle scienze astrali e delle tecniche rivoluzionarie che per cercare chimere e ipotetiche ragioni di benessere futuro, accecano e mettono a dura prova il cuore umano, ove s'annida quella ric-

[illegible] necessario alla fine dell'intero ciclo per praticità ed anche per togliere agli argomenti così impegnativi quel carattere di improvvisazione che non giova certamente ad alcuno.

Tullio Bressan

Martedì in assemblea i maestri elementari

[illegible] d'Aosta 12.

Nel corso della stessa, verrà sottoposto all'approvazione dei soci il piano d'azione sindacale per il triennio 1959-60-61. Verranno inoltre discussi i principali problemi sindacali nazionali e locali (nuovo coefficiente, acceleramento carriera, stato giuridico, ecc.). Tutti gli insegnanti sono invitati ad intervenire.

L'OPERA MONTESSORI

(«Giornalfoto»)

L'on. Maria Jervolino ha visitato ieri le istituzioni cittadine che seguono il metodo Montessori. La foto la ritrae alla Casa del Bambino di via Monte S. Gabriele, mentre si intrattiene con una bambina. Sono inquadrati anche la consorte del Sindaco signora Franzil, il Provveditore agli studi prof. Pugliarello, il presidente dell'Opera Montessori prof. Tecilazich

Esaltata a Punta Sottile la bontà degli alberi

Aria di festa nei prati adiacenti alla Colonia Marina dell'Opera Figli del Popolo a Punta Sottile. Trasportati con un pullman dell'Opera, ieri una cinquantina di giovanetti, in rappresentanza della Scuola Addestramento «Achille Grandi», del Collegio «Semente Nova», della Repubblica dei Ragazzi e di alcune scuole elementari, accompagnati da dirigenti e insegnanti, si sono portati nella ridente località balneare di buon mattino.

Un sole scintillante, dopo le ultime brumose giornate, aumentava la gioia dei ragazzi che, armati di pale, zappe e piccozze, non vedevano l'ora di intraprendere il nobile lavoro.

Prima di procedere alle operazioni, il maestro Renato Massini, con brevi parole, ha illustrato il significato della cerimonia. Ha esortato i giovanetti ad amare gli alberi perchè essi, ha detto, «danno ombra e ristoro agli uomini, offrono albergo e cibo agli uccelli e ad altri graziosi animali, frenano l'impeto dei venti, impediscono con le radici le frane, rinsaldano gli argini dei fiumi, trattengono con i rami le valanghe, abbelliscono viali, parchi e giardini».

Dopo aver ascoltato con attenzione la breve allocuzione, i ragazzi, divisi in gruppi di quattro, hanno proceduto, con ordine, a mettere a sito cento alberetti di pioppi cipressivi, gentilmente donati dal locale Ispettorato Ripartimentale delle Foreste.

Alcuni hanno scritto il proprio nome su un cartellino e l'hanno attaccato all'alberetto. «Lo rivedremo l'estate prossima — hanno dichiarato — quando torneremo a fare i bagni, ospiti della colonia».

Stamane in assemblea i profughi di Orsera

Ha luogo stamane con inizio alle 10 nella sede dell'Asca-Acegat, in via Crispi 7, l'annunciata assemblea della comunità dei profughi da Orsera, nel corso della quale il segretario del C.L.N. dell'Istria illustrerà i risultati dei colloqui romani con il Presidente del Consiglio e con i Sottosegretari Scalfaro e Folchi della delegazione dell'organismo istriano.

Domani una riunione di insegnanti medi al SNSM

Il S.N.S.M. convoca per il giorno 29 novembre a Roma un convegno nazionale degli insegnanti non di ruolo di economia domestica, musica e canto, dattilografia, stenografia e calligrafia. Scopo del convegno è quello di fissare le modalità di tutela degli insegnanti non di ruolo delle suddette materie nella eventualità di ventilate soppressioni di alcuni insegnamenti.

Gli insegnanti non di ruolo del-

UN'IMPORTANTE REALIZZAZIONE NEL CAMPO DELL'ARREDAMENTO

Dalla fusione di due noti nomi il nuovo negozio «Zinelli & Perizzi»

Si trova in via Mazzini - Una preziosa collezione di tessuti per l'arredamento, di mobili moderni e di stile, di lampade e pezzi d'antiquariato in una cornice raffinata e attraente

L'apertura di un nuovo negozio ha segnato ieri sera il raggiungimento di un'importante tappa: due nomi tradizionalmente operanti nel campo dell'arredamento e dei tessuti si sono fusi insieme.

Giovanni Perizzi e Rodolfo Zinelli, entrambi, in settori diversi, rinomati specialisti, ebbero modo di collaborare per lunghi anni. Nacquero così i presupposti dell'odierna realizzazione.

E' stata la generazione nuova, oggi, a rendere simbolicamente omaggio alla memoria dei padri, creando la nuova attività — il proseguimento di una tradizione — che porta il loro nome.

Il negozio è situato in via Mazzini, quasi all'altezza di via Dante, ed ha un doppio ingresso: vi si può accedere infatti anche da via San Nicolò, poichè i locali «perforano» da parte a parte la larghezza dell'edificio prospiciente queste tre vie. Sarebbe quasi un atto di presunzione voler descrivere qui, anche sommariamente, i suoi caratteri. E' una di quelle opere che, per essere giustamente valutate, vanno esaminate direttamente. Possiamo tutt'al più aggiungere che è tanto valida, da non consentire di «sciupare» troppi aggettivi di grado superlativo. E' un bel negozio, ricco di personalità e di distinzione. E, come un signore vero, sa staccarsi dagli schemi usuali, dalle formule troppo sfruttate.

«Negozio di arredamenti» è indubbiamente la sua qualifica più adatta. E' dotato infatti di numerosi reparti, ciascuno dei quali «tratta» un particolare dell'arredamento. Naturalmente i tessuti occupano un posto di primo piano. Sono la specialità della ditta, che possiede pure dei negozi di vendita specializzati in tessuti per l'arredamento a Milano, Venezia e Roma. I tessuti «vestono» la casa, e dal loro impiego intelligente dipende non di rado l'effetto felice di un intero arredamento. Damaschi, broccati, lisérés, velluti di seta, lampassi, soprarizzi: stoffe preziose nel tessuto e nei colori. Poi tutta la gamma dei vivaci, gradevolissimi tessuti moderni in lana, dei crétonnes francesi e inglesi (di intonazione classica) e danesi (decisamente moderni), dei velluti di cotone e di lana, delle moquettes di lana capaci di ricoprire, in un sol pezzo, ambienti di lunghezza indefinita e di larghezza superiore ai cinque metri.

Il campo dei mobili richiede un capitolo a sè. Anzi, richiederebbe un capitolo a sè soltanto la descrizione della produzione Ar-Flex di poltrone e divani, e quella dei mobili olandesi di Fritscho e Fritz Hansen, che l'Ar-Flex distribuisce in esclusiva per l'Italia. Sono nomi che tutto il mondo conosce. Sempre nell'ambito dei nomi «illustri» ricorderemo che Zinelli & Perizzi possiedono le lampade Orrefors e Jacobson, e i mobili disegnati da Finjuhl per France & Son. Consociata alla Modern Forniture Company, la Zinelli & Perizzi possiede un'inequivocabile e prestigiosa carta da visita. Non ci si può sbagliare: anche nei «pezzi» di costo minore, negli articoli accessibili al più vasto pubblico, si nota una «classe» particolare.

Poi c'è l'antiquariato. Gli appassionati dei mobili di stile classico o del buon pezzo raro, troveranno in questo reparto cose interessanti e notevoli: il trumeau, il lampadario, la «bergère», il bureau, il piccolo mobile adatto a decorare un angolo, e così via.

E si potrebbe continuare. Ma non vogliamo proseguire anche perchè Zinelli & Perizzi, oltre che un negozio, hanno creato una vera e propria galleria: una galleria dove ciascuno può entrare a suo piacimento per osservare, chiedere consigli e suggerimenti, suggerire e consigliare a sua volta. Perchè lo arredamento è fatto anche di tutto questo.

G. G.

Una veduta d'insieme di una parte del nuovo negozio «Zinelli & Perizzi» aperto ieri sera in via Mazzini. Si tratta del reparto dedicato ai mobili moderni. Dall'altro lato si trova il settore dei tessuti per l'arredamento, mentre al piano superiore è allestita una elegante galleria di antiquariato

NOTIZIARIO AUTOMOBILE CLUB

◆ **Posteggi.** Il Consiglio direttivo nella riunione dell'11 corrente, aderendo al desiderio espresso da parte di alcuni soci, ha deliberato di abolire, con decorrenza immediata, la tassa di posteggio per i soci.

◆ **Certificati medici per la conversione delle patenti.** E' stato istituito presso la sede del locale Automobile Club — via Coroneo 31 I p. — un Gabinetto medico per il rilascio dei certificati medici prescritti ai fini della conversione delle vecchie patenti con le equipollenti di categoria A, B, C, previste dal nuovo Codice della Strada e dei certificati medici prescritti per la richiesta del foglio rosa di esercitazione alla guida. Al Gabinetto medico prestano servizio i sanitari previsti dal Codice della Strada tutti i giorni dalle ore 10 alle 12. Si informa, inoltre, che l'Ente potrà procurare direttamente all'Ufficio Anagrafe il dovuto certificato di residenza. Pertanto tutti gli automobilisti che debbono effettuare la conversione della patente, possono rivolgersi all'Automobile Club, portando soltanto due fotografie formato 35x45 mm. Si fa presente che il 30 p. v. scade il termine assegnato alla lettera «B», per la conversione della patente.

◆ **«Autoferma».** In applicazione dell'art. 117 del nuovo Codice della Strada, tutti i veicoli, esclusi i motocicli, i ciclomotori e i velocipedi, alla data del 1.o gennaio 1960 dovranno essere dotati dell'apposito segnale di «Autoferma». L'Automobile Club di Trieste, per assicurare la più pratica ed efficace applicazione del nuovo obbligo, ha stabilito di offrire a tutti gli automobilisti il segnale di «Autoferma» in una costruzione conforme alle norme del Ministero LL.PP. di grande praticità ed a un costo conveniente. Il segnale, infatti, è in vendita al prezzo di lire 1850 per i non soci e di lire 1650 per i soci.

◆ **Targhe rimorchi.** L'Ufficio del Pubblico Registro Automobilistico (P.R.A.) di via Coroneo 31, comunica che, in applicazione dell'art. 66 del nuovo Codice della Strada, tutti i proprietari di autoveicoli con rimorchio sono invitati a prenotare quanto prima le due nuove targhe (nuovo modello targa rimorchio e duplicato targa motrice per il rimorchio), da applicarsi al veicolo entro il 31 dicembre 1959. Considerando che dal giorno della prenotazione alla consegna occorrono circa 60 giorni, si prega di affrettarsi per l'ordinazione.

Appuntamento alla TV

Una conclusione morbida di Craveri nel dramma di Miller «La pelle degli altri» - Non tutti gli attori hanno convinto

«LA PELLE DEGLI ALTRI»

Giachetti: breve comparsa

«BRAVISSIMO»

Sordi: un film alla TV

Da un racconto di Arthur Miller, Romildo Craveri ha tratto l'originale televisivo «La pelle degli altri», trasmesso venerdì sera. Se Craveri ha saputo conferire alle brevi pagine narrative dello scrittore americano una dimensione teatrale, cioè uno svolgimento drammatico e un disegno psicologico dei personaggi, è però altrettanto vero che egli ha lavorato per tre quarti di ricalco sul contesto dei motivi e degli interessi peculiari di Miller. Ora, senza addentrarci in una disamina critica della produzione di Miller, conviene però sottolinearne quello che nel suo teatro è uno degli elementi più rilevanti: la denuncia moralistica. Miller non è probabilmente un moralista, ma i problemi di convivenza civile, come l'intolleranza ideologico-politica e razzista, lo spreco di energie favorito dall'organizzazione moderna della società, l'alienazione dell'individuo, i conflitti fra le diverse moralità e leggi all'interno della società stessa, rimangono i temi assidui della sua opera, da «Erano tutti miei figli» a «Morte d'un commesso viaggiatore», dal «Crogiolo» a «Sguardo dal ponte». Non è qui il caso — lo ripetiamo — di dilungarci sull'atteggiamento spirituale, artistico e magari «tecnico» di Miller. Chi nutrisse di tali curiosità potrebbe infatti trovare motivi di ampio interesse nella esaurientissima prefazione che l'autore ha messo in testa al volume completo del suo Teatro, uscito di recente nella versione italiana presso Einaudi. Noi ci limitiamo a porre l'accento, con tutte le cautele imposte da un discorso così frettoloso, sulla «socialità» del suo Teatro, sul suo repertorio di gesti, immagini e miti attraverso cui Miller ha cercato d'illuminare una visione documentaria dell'«american way of lyfe», nella quale l'America contempla se stessa e compie il proprio esame di coscienza con serietà e coraggio.

Il tema de «La pelle degli altri» riecheggia quello di «Erano tutti miei figli» (infatti racconto e dramma furono scritti nel medesimo anno, 1947). Anche nella «Pelle degli altri», se si esclude l'acre congiuntura della guerra che nel dramma rendeva più terribile la colpa del protagonista, Joe Keller, speculatore contro i combattenti del proprio paese, ci troviamo di fronte ad una di quelle tipiche figure di americani aggressivi, vitalistici che fanno della loro vita e del loro successo materiale un privato campo di battaglia. Ted Shelton è appunto il protagonista della «Pelle degli altri». Ted traffica in automobili rubate ed ha un socio, Joe Stone. Un giorno costui incappa nella polizia interessata a stabilire la provenienza di un certo lotto di vetture. Stone dichiara di aver acquistato la partita da Shelton pagando in contanti 91 mila dollari. Ma chiamato in causa Ted nega tutto, abbandona cinicamente il socio che finisce per suicidarsi e ne esce dall'imbroglio con le mani nette. A questo punto però si dispongono i fuochi che faranno esplodere il dramma.

Shelton ha un figlio, Jim sposato a Lisa, la figlia appunto del socio suicida. Nè Jim nè Lisa hanno mai sospettato su quali loschi traffici Ted abbia edificato la sua fortuna e di quale colpa egli si sia macchiato nei confronti di Joe Stone. Senonchè in casa di Shelton avviene un furto: il ladro, oltre a rubare l'argenteria e i gioielli, ha rinvenuto anche i 91 mila dollari che Stone aveva effettivamente pagato a Ted e che costituiscono la prova della sua colpevolezza. Shelton sostiene, per salvarsi, che quel denaro non è suo, ma la polizia, una volta tanto, crede al ladro che dichiara di averli presi dalla cassaforte di Ted. Messo alle strette Shelton confessa tutto a Jim e alla nuora pretendendo la loro complicità. Ma a questo punto Jim che pure ama profondamente il padre, si ribella, riaffermando un rapporto di valori morali con la società che suo padre ha offeso continuamente non per ignoranza del bene e del male, quanto piuttosto per incapacità a separarsi dalle sue azioni. E sarà Lisa, la creatura più colpita, a perfezionare tale rapporto inducendo il suocero a costituirsi alla Giustizia.

Fin qui è tutto Miller. Craveri ha voluto invece rendere più morbida la conclusione col ricorso ad un espediente evasivo e ironico che non ha molto convinto: quello dell'assicuratore che per sventare il temuto suicidio di Ted finisce per ammazzarlo sul serio. E' stato come mettere su un corpo massiccio di lottatore due piedini da gheisa. Comunque il lavoro di Miller-Craveri è risultato nel complesso ricco di carica e tensione: un esperimento riuscito. Mario Feliciano è entrato con arcuata aderenza nei panni di Ted Shelton, realizzando un tipo di Babbitt in sedicesimo assai probabile. Meno convincenti gli altri, che erano Elisa Cegani, la moglie, Renato De Carmine, il figlio Jim, Lucia Catullo, Lisa, Fosco Giachetti, il suicida Joe Stone, Mario Colli, Enrico Glori, Franco Graziosi ecc.

* * *

Vediamo cosa intende passarci il convento oggi e domani. Nel pomeriggio la ripresa diretta dei campionati internazionali di nuoto a Schiedam in Olanda. Più tardi il terzo e quarto atto della «Forza del destino», in collegamento dal Teatro comunale di Bologna. In serata conosceremo l'epilogo, certamente roseo, del «Vicario di Wakefield». Sul sinistro lampeggiare di flamme s'era conclusa la terza puntata; sui sorrisi conviviali della famiglia Primrose, finalmente sfuggita alla tempesta, si concluderà la bella serie, interrottasi domenica scorsa, di «Aria del XX Secolo» con un titolo di grande attualità: «Verso l'ignoto: la tsoria dell'X-2». Domani, un film abbastanza gustoso con Alberto Sordi: «Bravissimo».

Ber.

Il "cantante che piange"

Johnnie Ray arrestato in un locale notturno

Detroit, 21

Johnnie Ray, il «cantante che piange», arrestato ieri sera in un locale notturno della città per avere avvicinato un funzionario della polizia ed avergli fatto «proposte immorali», è comparso questa mattina davanti ad un magistrato. Il cantante ha dichiarato di essere innocente. Il magistrato ha stabilito che il processo abbia luogo il 1.o dicembre ed ha rimesso in libertà Johnnie Ray, previo pagamento di una cauzione di 500 dollari.

Il funzionario di polizia Eugene Gaviston, della Squadra del buon costume di Detroit, visitava un locale notturno ove veniva eseguito un numero di spogliarello. Il funzionario era in borghese. Il cantante — secondo il Gaviston — lo avvicinò al bar e gli fece «proposte immorali». Quando il locale chiuse i battenti, Gaviston lo seguì con altri due agenti. Ray è stato arrestato di fronte al locale ed ha trascorso la notte in cella.

Questa è la seconda volta che Ray è stato arrestato per la stessa accusa, la prima fu nel 1951 a Detroit e riconobbe la sua colpevolezza. Fu condannato ad una multa di 25 dollari. Da allora non diede altre occasioni a scandali.

CON OLTRE UN MESE DI ANTICIPO

DIRAMATA L'ORDINANZA SUGLI ESAMI DI MATURITA'

Per il 1960 verteranno sul programma dell'ultimo anno e sugli «argomenti» scelti dai consigli di classe

Roma, 21

Il Ministero della Pubblica Istruzione comunica che è stata oggi diramata, con anticipo sulla data preannunziata del 31 dicembre prossimo, l'ordinanza per gli esami di maturità e di abilitazione delle sessioni dell'anno 1960. Per quanto riguarda i programmi di esame di cui al D.M. 30 settembre 1959, tale ordinanza attua il criterio di gradualità, ripetutamente affermato dal Ministro Medici, nel modo seguente:

1) I programmi di esame pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale del 30 settembre scorso saranno integralmente obbligatori soltanto per coloro che si presenteranno agli esami di Stato a partire dalla sessione del giugno 1962;

2) Coloro che sosterranno gli esami di maturità e di abilitazione nelle prossime sessioni del 1960 potranno essere interrogati soltanto sul programma dell'ultimo anno e sugli «argomenti» degli anni precedenti che ogni consiglio di classe dovrà scegliere fra quelli elencati nel succitato D.M. 30 settembre 1959;

3) I consigli di classe dovranno, entro e non oltre il 31 dicembre p. v., pubblicare l'elenco degli «argomenti» che sostituiscono i «riferimenti» della ordinanza dello scorso anno;

4) La scelta di detti «argomenti» deve essere fatta in base alla materia bene approfondita negli anni precedenti e strettamente coordinata con lo sviluppo delle materie dell'ultimo anno. In questo modo le scelte di argomenti fatte dai consigli di classe eliminano la pericolosa genericità dei vecchi «riferimenti», e riducono, in concreto, i programmi a quelle premesse concettuali che, determinate dalla scuola stessa, si ravvisano indispensabili per l'accertamento della maturità e dell'abilitazione. Consegue da ciò che i consigli di classe ridurranno, ad esempio, il numero dei testi e degli autori, da tradurre o commentare, ed elimineranno tutti gli argomenti degli anni precedenti, la conoscenza dei quali non è indispensabile a dimostrare la completa preparazione dei candidati sul programma dell'ultimo anno.

Nell'ordinanza, infine, si ribadisce in maniera precisa che le commissioni giudicatrici dovranno esprimere il loro giudizio di maturità o di abilitazione in base a domande dirette ad accertare la maturità dei giovani e la loro preparazione professionale e non già intese esclusivamente a saggiare l'esistenza di un patrimonio di nozioni mnemoniche non coordinate in un sistema razionalmente posseduto.

PRECISAZIONI DELL'ORDINE DEI MEDICI ROMANI

Fu normale la terapia per curare il tenore Lanza

Anche l'Associazione di Monaco ha stigmatizzato le rivelazioni fatte pubblicare da un medico tedesco

Roma, 21

In riferimento alle «rivelazioni» di un medico di Monaco di Baviera sulla morte di Mario Lanza [illegible]

«Questo comunicato ufficiale veniva trasmesso dall'Associazione medici di Baviera alla Federazione nazionale degli Ordini dei medici, la quale rimetteva l'incartamento, per competenza, all'Ordine dei medici di Roma. L'Ordine di Roma esperiva un'approfondita indagine dalla quale risultava, in modo evidente, che i medici della clinica «Valle Giulia» avevano posto in atto, con sollecitudine, ogni tentativo possibile per sottrarre alla morte il tenore Mario Lanza. Dall'indagine, inoltre, è risultato che il tenore Mario Lanza era stato ricoverato più volte negli anni precedenti nella clinica «Valle Giulia». La Federazione nazionale in base alle notizie fornite dall'Ordine dei medici di Roma ha provveduto ad informare la Camera dei medici della Baviera. Pertanto, ogni illazione sottintesa o palese, sull'operato dei medici romani deve intendersi [illegible] accentuata forma di afasia.

A quanto è dato di sapere anche il dott. Friedrich Fruewein, il medico tedesco che raccontò dalle colonne della «Muenchner Abendzeitung» quello che pensava sulle cause della morte del cantante, ebbe in cura Mario Lanza nell'estate del 1958. Egli asserisce, nell'ormai noto articolo, di aver curato il tenore per una gravissima indisposizione epatica, di averlo sottoposto tra l'altro a forti dosi di un potente sedativo il «Megaphen», dosi che tuttavia il fegato di Lanza, a quanto asseriva il Fruewein, non avrebbe potuto sopportare. E sarebbe stata una nuova cura «del sonno» a provocare la morte del Lanza. Tuttavia, durante le ripetute analisi a cui il cantante si sottopose a Roma, il suo fegato — a quanto il tenore stesso ebbe ad accennare agli intimi — fu sempre trovato in condizioni normali. Lanza era invece preoccupato per la forte ipertensione che aveva valori pressori medi molto elevati, raggiungendo a volte punte massime impressionanti. Anche di 290-300.

Di qui le frequenti visite di controllo, fino all'ultima, poco prima della morte che non aveva fatto altro che rivelare ai medici le cose già note. Fu sottoposto a una normale terapia per ridurgli la pressione. Niente «Megaphen», niente dosi eccessive di medicinali. Il 7 ottobre la morte giunse del tutto inaspettata. Il bollettino medico diramato allora parlava di cardiopatia arteriosclerotica ipertensiva e di susseguente infarto cardiaco, a cui si può aggiungere — come fu dato di accertare in seguito — una probabile embolia, secondaria della flebite. Per quanto riguarda il dott. Fruewein e le sue «rivelazioni», sia negli ambienti dell'Ordine dei medici romano, sia alla clinica «Valle Giulia» il caso si considera, con la presa di posizione dell'Ordine, del tutto chiuso. Spetterà ancora agli organi bavaresi che si sono già pronunciati una prima volta con la nota censura al medico di Monaco (che oltretutto non si mise mai — a quanto si asserisce a Roma — in contatto con i medici italiani) la definitiva pronuncia sul caso di «violazione di segreto professionale».

«Eri piccolo»

Fanfani si meraviglia che sia stato vietato lo «sketch»

Roma, 21

In una risposta alla rivista «Epoca» per la rubrica «Italia domanda», l'on. Fanfani, esponendo il suo pensiero circa le critiche che vengono rivolte ai parlamentari da parte dei giornali, delle riviste di varietà ecc., ha espresso la sua meraviglia per il fatto che sia stato vietato alla Compagnia Vianello - Mondaini - Bramieri di continuare a recitare lo «sketch» «Eri piccolo» che conteneva esplicite allusioni alla sua persona.

Negli atti pubblici

Proposto il ripristino dell'indicazione della paternità

Roma, 21

Gli on. Alpino, Badini Confalonieri e Bozzi hanno presentato una proposta di legge tendente a ripristinare l'indicazione della paternità e maternità negli atti e certificati, integrando i dati stessi a cura dello Stato civile nel caso degli illegittimi e facendo carico alle amministrazioni pubbliche di indicare negli atti la paternità e maternità anche fittizie.

Tale iniziativa è stata presa a seguito di numerose segnalazioni indicanti che l'abolizione della paternità e maternità come segno distintivo della persona, oltre a dispiacere per motivi psicologici, genera numerosi inconvenienti, incertezze e possibilità per errori, per gli uffici anagrafici, avvocati, notai e altri professionisti.

Specialmente i notai, che si erano dichiarati contrari alle nuove norme fin dall'epoca della loro discussione, ne chiedono insistentemente l'abrogazione [illegible]

"Campanile Sera"

Montefiascone ricorre contro la vittoria di Mondovì

Roma, 21

In una conferenza stampa il Sindaco di Montefiascone ha reso noto che presenterà ricorso alla RAI-TV per «Campanile Sera». Come si ricorderà Montefiascone giovedì sera perse il confronto con Mondovì.

Ora il Sindaco di Montefiascone asserisce che il suo paese ha perso a causa di «trucchi», affermazione che chiarisce nel ricorso presentato alla RAI-TV. «Si vinca o si perda, amici come prima...»: così il Sindaco di Montefiascone aveva fatto scrivere su un grosso cartello, che giovedì scorso adornava il palco eretto dalla TV sulla piazza principale del paese, per la trasmissione di «Campanile Sera».

«Amici come prima, sì... anzi più di prima... purchè, però, si tratti di una gara leale... purchè si vinca o si perda lealmente...»: così ha detto oggi il comm. Giulio Perugini, Sindaco del paese. E, invece, la trasmissione che ha visto la vittoria di Mondovì su Montefiascone è stata viziata a suo parere da una irregolarità grande come una casa; anzi da un «trucco» degno in tutto e per tutto del «Gioco delle tre carte». Così, almeno, sostengono gli «esperti» ed il Sindaco della ridente cittadina dell'Alto Lazio; così affermano numerose lettere di solidarietà, giunte in Comune da ogni parte di Italia. Non resta che stare ad aspettare lo sviluppo degli eventi.

Secondo il Sindaco di Montefiascone il concorrente di Mondovì nello scegliere la carta dell'indovinello dei nomi lo avrebbe, sia pure inavvertitamente, rivolta verso gli spettatori. Questa circostanza è stata fatta presente al Sindaco di Montefiascone a voce e per iscritto da molti telespettatori che asseriscono di aver letto il nome sulla carta stessa.

Una nuova scuola inaugurata a Stregna

Cividale, 21

Oggi a Stregna, il più piccolo dei sette Comuni della Val Natisone, alla presenza delle maggiori autorità civili, militari e religiose, è stato inaugurato in un'atmosfera di vivissima italianità il nuovo fabbricato scolastico che l'Amministrazione comunale, con il fattivo interessamento delle autorità e del sen. Pelizzo, ha fatto erigere nel capoluogo.

Si tratta di un fabbricato avente la capienza di tre am[illegible]

LA QUARTA TRASMISSIONE DEL «MUSICHIERE»

OCCORRE L'IMPREVISTO ALLA RUBRICA DI MARIO RIVA

Bartali e Coppi: Una coppia degna di essere «zumata» Tina Louise per beneficenza - Nicotra conserva la fascia

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Roma, 21

Il bel gesto del musichiere in carica che la settimana scorsa divise la sua vincita con l'avversario sconfitto, ha steso sulla rubrica del sabato sera un tenero colore deamicisiano che forse le procaccerà un supplemento di simpatia. Per sincero e spontaneo che sia stato quel gesto, è probabile però che agli occhi di molti esso equivalga ad una bella trovata. Ed è proprio di trovate, impreviste e magari un po' avventurose, che la trasmissione ha urgente bisogno. Gli ospiti d'onore non bastano più; ma per buona fortuna del «Musichiere» se mancano i generali non mancano i caporali, come ad esempio il sig. Nicotra. A dire il vero Riva, Garinei e Giovannini sono dei cacciatori irriducibili e non è colpa loro se finora non hanno avuto molta fortuna: le prede più succose, per quanto essi sparino con alzo zero, non vogliono entrare nel loro carniere. Questa sera tuttavia sono riusciti ad introdurvi la coppia quasi leggendaria dei due «carissimi nemici», Coppi e Bartali, e l'attricetta americana, Tina Louise, che l'anno scorso ebbe il suo quarto d'ora a Venezia per l'interpretazione nel film «Il piccolo campo».

In ordine alla cronaca non ci sono dunque novità notevoli da segnalare. Stefano Nicotra, il musichiere in carica di cui s'è già discorso, ha messo in mostra, ancora una volta, la sua prontezza fulminea nell'indovinare qualsiasi tipo di canzone, ed ha letteralmente sbaragliato il campo degli avversari. Significativo il punteggio di tre a zero con cui ha polverizzato la concorrente più qualificata, Elda Bianchi, la quale in precedenza aveva brillantemente superato le prove eliminatorie misurandosi prima con il sig. Gino Mantato e poi con la signora Rita Virgilio.

I protagonisti dell'ormai tradizionale «zumata» sono stati dunque Bartali e Coppi, due nomi e due figure così popolari, così care al cuore degli italiani, che in qualsiasi veste essi si presentino non possono che riscuotere simpatia, affetto e indulgenza. I due vecchi e sempre validi campioni sono stati anche questa volta all'altezza della situazione. L'ironia aggressiva e popolana di Bartali s'integra bene con la timidezza sorniona di Coppi. E poi c'è dietro a loro quel vigoroso mito di antiche rivalità e di gesta memorabili che impresta alla tavola sportiva mille spunti vivaci e spiritosi.

Sinuosa come una canna provocata dal vento, è poi comparsa per il giuoco della beneficenza Tina Louise. L'attrice ha cantato con una certa grazia anche in italiano e poi, grazie all'acquisto di dieci trattini neri, è riuscita ad individuare la caricatura di Bob Hope. Mario Riva, liberato dall'incubo di doverla intrattenere col suo improbabile inglese, aveva la faccia allegra d'uno scolaro in vacanza.

Nel giuoco del «filetto musicale» che va progressivamente affermandosi, la signora Barbara Benini, vincitrice per la terza volta consecutiva, procede di pari passo col musichiere Nicotra.

Ed eccoci alle battute finali che vedono nuovamente in azione il musichiere. Sicurissimo all'orologio, che gli procura un bottino cospicuo, appare invece un po' affaticato al cospetto della cassaforte. Tuttavia Stefano Nicotra, dopo un attimo di esitazione, ha saputo trarre dal rauco cigolio la scintilla della giusta ispirazione; ed ha sussurrato il titolo esatto: «Desiderio». Desiderio la canzone, realtà il milione e rotti che si è guadagnato.

G. B.

RADIO e TELEVISIONE

PROGRAMMA NAZIONALE

6.45: Melodie e ritmi - 7.30: Musica per orchestra d'archi - 7.45: Culto evangelico - 8.30: Vita nei campi - 9: Musica sacra - 9.30: Santa Messa - 10: Lettura e spiegazione del Vangelo - 10.15: Notizie dal mondo cattolico - 10.30: Trasmissione per le Forze Armate - 12.10: Canzoni - 12.30: Album musicale - 12.55: 1, 2 3... via! - 13.15: Lanterne e lucciole - Appuntamento alle 13.30: Fantasia della domenica - 14.15: Musica sprint - 14.30: Musica operistica - 15: Conversazione - 15.30: Radiocronaca del secondo tempo di una partita del campionato nazionale di calcio serie A - 17.45: Concerto sinfonico, diretto da Flipse. Nell'intervallo: risultati e resoconti sportivi - 19.45: La giornata sportiva - 20: Ricordi di Firenze - 21.10: Non strappate la schedina 22: Duo di chitarre Bryant e West - 22.45: Concerto del complesso da camera «I solisti di Zagabria» - 23.30: Questo campionato di calcio - Musica da ballo - 24: Ultime.

II PROGRAMMA

7.50: Lavoro italiano nel mondo - 8.30: Notizie del mattino - Abbiamo trasmesso - 10.15: La settimana della donna - 10.45: Parla il programmista - 11: Abbiamo trasmesso - 11.45: Sala Stampa Sport - 13: Il signore delle 13 presenta: «Astrorascel Z 2», rivistina di Leoni - La collana delle sette perle - Fonolampo - 13.30: Giornale radio - 13.45: Piacevolissimo, di Verde - 14: Scatola a sorpresa - 14.05: Zacharias e la sua orchestra - 15: Il discobolo - 15.30: Orchestra leggera - 16: La mongolfiera, rivista di D'Onofrio, Gomez e Nelli - 17: Musica e sport. Nel corso del programma: ripresa diretta di un avvenimento agonistico - 18.30: Ballate con noi - 19.15: Lo scrigno dei successi - 19.30: Altalena musicale - 20: Radiosera - 20.30: Passo ridottissimo, varietà musicale in miniatura - 20.40: Tino Scotti show - 21: Giudicateli voi; sette voci nuove della canzone all'esame degli ascoltatori - 22.15: Domenica sport - 22.45: Miniature operistiche - 23: Musica per i vostri sogni.

III PROGRAMMA

19: Biblioteca - 19.30: Musiche di Barber - 20: Problemi civili - 20.15: Concerto di ogni sera: musiche di Chopin, Schubert, Wagner - 21: Il giornale del Terzo - 21.20: «Orfeo ed Euridice», di Haydn, direttore Scaglia.

LOCALI

(TRIESTE)

7.15: Vita agricola regionale con una nota di Bruno Natti, a cura della redazione del Giornale radio con la collaborazione delle istituzioni agrarie di Trieste, Udine, Gorizia - 7.30: Il Giornale triestino con gli avvenimenti sportivi della regione - 9.30: Guido Cergoli al pianoforte - 9.45: Itinerario carnico n. 3 - Canti raccolti nella valle d'Incaroio - I puntata - Esecuzioni [illegible]

TELEVISIONE

[illegible]

[illegible]

LE MEMORIE DI SIR IVONE KIRKPATRICK

CIANO INDISPETTITO ALL'INCORONAZIONE DI PIO XII

Mussolini a Monaco era «esterrefatto dall'idea di una guerra generale a cui non era preparato»

Londra, 21

Le memorie di Sir Ivone Kirkpatrick, Sottosegretario permanente e «eminenza grigia» del Foreign Office dal 1953 al 1956, vengono pubblicate oggi dall'editore Macmillan in un volume dal titolo «The Inner Circle». Il «giro interno» è, nella fraseologia del Foreign Office, quello delle ambasciate britanniche nelle capitali delle grandi potenze mondiali: in quasi ognuna di esse Kirkpatrick ricoprì funzioni di alta responsabilità nella sua lunga carriera, e i ricordi ora pubblicati si riferiscono agli avvenimenti politici svoltisi in quelle sedi nel periodo che va dal 1930 all'epoca di Suez.

La prima destinazione di Kirkpatrick in Europa fu l'Ambasciata di Roma, dove egli venne inviato come capo della Cancelleria nel 1930 alle dipendenze dell'Ambasciatore Sir Ronald Graham. Il diplomatico rivela che il primo screzio nei rapporti italo-inglesi fu causato dal rifiuto opposto dal Foreign Office alla richiesta di Mussolini che Graham, pensionato nel 1933, rimanesse al proprio posto per un periodo supplementare: «Mussolini — scrive Kirkpatrick — rispettava la integrità e il giudizio di Graham, e sebbene sia inutile congetturare cosa sarebbe avvenuto se egli fosse rimasto al suo posto, è certo che egli era l'unico uomo capace di dissuadere Mussolini dall'imbarcarsi nella sua avventura etiopica».

Nel 1931, «Mussolini era ancora un uomo di considerevole fascino e non sprovvisto di humour». Kirkpatrick ricorda che il «Duce» ebbe a dirgli quanto valutasse i suoi rapporti con i giornalisti inglesi, spiegando: «Sono un giornalista io stesso e debbo tenermi amici questi profeti della iniquità: giacchè, se perdessi il mio posto, cosa potrei fare se non tornare al giornalismo?». «Sarebbe stato difficile a quell'epoca — scrive il diplomatico — prevedere che gli armoniosi rapporti con la Italia sarebbero peggiorati così rapidamente, e che Mussolini sarebbe diventato il grossolano e ripugnante pavone che incontrammo a Monaco nel 1938».

Trasferito come Incaricato d'Affari presso la Santa Sede nel 1932, Kirkpatrick ebbe incontri molto frequenti con Papa XI e col suo Segretario di Stato, Eugenio Pacelli. Del primo egli così descrive la figura: «Era un uomo di una tremenda forza di carattere. Quando era irritato, faceva il gesto di tirarsi la berretta su un orecchio, gesto che tutti interpretavano come un sintomo di temporale. Lo vidi fargliele due volte: una volta quando dovevo fargli proposte sgradite sul trattamento dei missionari in Africa, un'altra volta quando, in termini pungenti, mi espresse il suo giudizio sulla persecuzione degli ebrei da parte di Hitler».

In un colloquio con il Cardinale Pacelli, il diplomatico gli chiese, al momento in cui Hitler assumeva il Cancellierato, se non ritenesse che la responsabilità del potere avrebbe indotto il dittatore a maggiore moderazione. «Temo di no — rispose il futuro Pontefice. Vedremo invece che, di anno in anno, il potere lo renderà ancora più estremista e intrattabile».

Nel 1933 Kirkpatrick venne trasferito a Berlino. Egli ritiene che l'avventura etiopica di Mussolini sia stato il fattore essenziale che alterò a favore della Germania e a scapito dell'Italia l'equilibrio diplomatico delle forze in Europa, provocando il crollo del «rapprochement» italo-francese conseguito alla formazione del fronte di Stresa e danneggiando irreparabilmente i rapporti italo-inglesi.

Nel 1937, quando Hitler si preparava ad aggredire Austria e Cecoslovacchia, «gli italiani erano già diventati parenti poveri che non erano in grado di imporre condizioni o manifestare risentimenti verso la Garmania». In questo sentimento, e anche «nel rancore di Mussolini per le sanzioni etiopiche», è l'origine dell'asse Roma-Berlino, concluso «nonostante gli avvertimenti dell'Ambasciata italiana a Berlino allarmata dalla prospettiva di una cavalcata sul dorso della tigre tedesca».

Circa l'incontro di Monaco, nel settembre 1938, Kirkpatrick ricorda che esso fu promosso da Mussolini, «esterrefatto dall'idea di una guerra generale a cui non era preparato». Nei colloqui con la delegazione italiana e quella tedesca, il diplomatico osservò che «gli italiani erano chiaramente terrorizzati, mentre i francesi, incluso Daladier, erano pronti a raggiungere un accordo ad ogni costo. Erano un gruppo di uomini sconvolti, che non provavano nessuna vergogna a farsi corresponsabili dello smembramento di un Paese alleato».

A proposito dell'incoronazione di Pio XII, cui assistè seguito dal rappresentante del sovrano inglese, il duca di Norfolk, Kirkpatrick ricorda un episodio svoltosi nella basilica di San Pietro e di cui fu protagonista il conte Ciano. Protestando perchè non era stato assegnato alla tribuna d'onore cui erano ammessi solo i membri delle famiglie reali, Ciano fece di tutto per cambiare di posto e il maestro delle cerimonie vaticane dovette mettergli una mano sul petto per impedire che entrasse nella tribuna riservata. Durante tutta la cerimonia Ciano, sconvolto, continuò a dare spettacolo di sè, facendo a voce alta osservazioni ironiche tra cui la seguente: «Guardate quello stupido vecchio Cardinale. Scommetto che muore prima della fine della cerimonia».

Da un altro libro si rileva che Sir Winston Churchill è in parte responsabile per la caduta di Tobruck davanti alle forze di Rommel nel giugno del 1942: lo afferma lo storico inglese John Connell, in un volume publicato oggi. Connell afferma che il giudizio militare di Sir Winston era «spesso grossolanamente errato».

Le accuse vengono fatte nel libro «Auchinleck», una biografia del Maresciallo Sir Claude Auchinleck. Tobruk cadde nelle mani delle truppe italo-tedesche mentre Auchinleck era comandante in capo nel Medio Oriente e poco dopo l'esonero del generale Sir Neil Ritchie dal comando dell'VIII Armata.

Un aspetto importante della tragedia di Tobruk — ha detto Connell — è rappresentato dal fatto che Churchill, sia nel momento in cui Tobruk cadde che più tardi, non riuscì a comprendere di essere uno dei principali responsabili. Attribuì tutta la responsabilità ad Auchinleck che aveva compiuto tutti gli sforzi per evitare una catastrofe che le interferenze sentimentali del Primo Ministro fecero molto per precipitare».

Londra: gli amici del celebre scultore inglese Jacob Epstein, morto recentemente, hanno proposto che lo studio dell'artista venga trasformato in museo. Nella foto: la moglie di Epstein

Secondo un esperto

Le tele dell'emigrato sarebbero antiche copie

Pasadena, 21

L'esperto californiano Taylor Curtis ha dichiarato che a suo avviso le tele della «Collezione Follo» non sono altro che copie di antichi maestri. Curtis, il quale è noto per essere stato esperto del proprietario di giornali e collezionista William Randolph Hearst, ha precisato di aver potuto gettare un'occhiata su alcune di queste tele, un anno e mezzo fa, e che esse gli parvero prive di valore. «Del resto ne rimanevano soltanto dei frammenti — ha detto —. I due terzi erano andati. Le tele non mi dicevano assolutamente niente, ma niente proprio». L'esperto ha aggiunto di ritenere che si tratti di antiche tele dipinte forse nel 1500 o 1600, ma di non considerarle come capolavori.

Il dott. Walter Friendlander, professore emerito dell'Università di New York, considerato da taluni come la massima autorità americana per quanto concerne il Caravaggio, ha detto di essere scettico in merito all'autenticità della «Maria Maddalena». E' possibile — ha dichiarato — che il dipinto sia stato fatto da un mediocre pittore napoletano dell'epoca». Egli ha rilevato che Caravaggio non ha mai dipinto il cielo nei suoi quadri, come invece risulta nella «Maria Maddalena».

Altri esperti, come il prof. Brown del Museo di Los Angeles, hanno espresso l'avviso che per restaurare capolavori di quell'epoca sarebbe necessario un tempo superiore a quello di tre settimane,

RIFUGI ACCOGLIENTI SULLE AUTOSTRADE NAZIONALI

UN'OASI DELL'ASFALTO CHE SI CHIAMA «AUTOGRILL»

I luoghi di ristoro sono fondamentali per chi è costretto, alla guida, a percorrere molti chilometri in macchina - Un'organizzazione perfetta

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE **Firenze, 21**

Anche l'autostrada ha una sua solitudine. Come la montagna. La solitudine delle vette alpine è turbata, molto discretamente, dagli scalatori, i quali, giunti dalla città o dal paese di fondo valle, possono raggiungere certe cime soltanto facendo tappa al «rifugio», onde prepararsi all'attacco di questa o quella parete alle prime ore dell'alba. Al rifugio si mangia, si dorme, si studia la via da seguire nella scalata, si canta. Insomma ci si distrae, si distendono nervi e muscoli proprio per non cristallizzarsi sul pensiero delle difficoltà che si potranno incontrare l'indomani.

Ma anche l'autostrada, dicevamo, ha una sua solitudine, una solitudine indubbiamente distensiva, a volte addirittura poetica, ma che a lungo andare si fa monotona, oltre che pericolosa per l'automobilista che guida. Anche qui, come per la scalata in roccia, è indispensabile mantenere sveglia la mente, pronto ai riflessi il corpo; anche qui è di essenziale importanza, dopo aver macinato decine e decine, o centinaia e centinaia di chilometri al volante, sostare in un «rifugio», riposarsi, distendersi, mettere qualcosa sotto i denti, bere un brodo caldo nelle giornate invernali, o, d'estate, alleviare la arsura.

Bene, questi «rifugi» delle autostrade si chiamano «autogrill». Sono sorti in Italia da una decina di anni, e non per un'idea improvvisa, anche se geniale e già sperimentata all'estero, ma in seguito ed a conclusione di profondi studi sulle autostrade e sul traffico (e tipi di traffico) che su di esse si svolge, specialmente in America ed in Germania, nazioni all'avanguardia in questo campo.

In un articolo apparso nell'agosto scorso sul «Daily Telegraph» di Londra, a firma Egon Ronay, viene segnalata una serie di dati interessanti rilevati dallo stesso giornalista nel corso di una inchiesta sui posti di ristoro lungo le autostrade. L'inchiesta, effettuata in Germania e in Italia, ha inteso mettere a fuoco un problema molto importante per l'Inghilterra, mentre il Ministero dei Trasporti di quel paese — secondo l'articolista — pare abbia ignorato l'esperienza del Continente. Non è che il problema in questione non sia sentito anche in Inghilterra, ma evidentemente si avverte in quel paese la necessità, per così dire, di smuovere le acque. In altre parole, in Italia è già risolto un problema che altrove si è sulla via di risolvere, o si ha intenzione di risolvere, motivo per cui giornalisti e tecnici stranieri vengono da noi per documentarsi in merito. E questo, riconoscimento, è quanto mai lusinghiero, una volta tanto!

La realtà è che non si guarda a questi nostri posti di ristoro in sè e per sè, ma a come sono stati realizzati e a come funzionano. Come dire, gli «autogrill» italiani sono consitarsi in merito. E questo riconoscimento è quanto mai lumente.

Parlando della nostra attuale organizzazione di «autogrill», il giornalista inglese conferma che, oltre alle quattro stazioni già esistenti (a Novara, sulla Milano-Torino; a Bergamo, sulla Milano-Bergamo-Brescia; a Ronco Scrivia, sulla Genova-Serravalle; a Lainate, sulla Milano-Laghi, vale a dire sulla Milano-Como e Milano-Varese), altri numerosi posti di ristoro sono in più o meno già avanzata fase di costruzione: infatti, ben sei «autogrill» sono previsti sull'Autostrada del Sole, uno sulla Genova-Savona, uno sulla Bergamo-Brescia ed uno sulla Firenze-Mare, per un totale di tredici «autogrill» compresi quelli già funzionanti.

Si diceva più sopra che l'«autogrill» rappresenta un'àncora di salvezza per il viaggiatore. Infatti, non soltanto può aiutare l'automobilista a smaltire un'improvvisa crisi di sonno — facilmente accentuabile nel corso della notte — ma può inoltre offrirgli quel sollievo fisico e psichico che rappresenta, in sostanza, la forza di chi guida. Le graziose ragazze che accolgono l'automobilista al banco di cristallo di un qualsiasi «autogrill» offrono, oltre al loro genuino e rasserenante sorriso, tutto ciò di cui lo stanco, assonnato, traballante viaggiatore — con il cervello pieno di asfalto e con gli occhi fissi nel vuoto, ancora saturi di velocità — ha bisogno per rimettersi in sesto, per riacquistare le forze necessarie al proseguimento del viaggio.

Di giorno, attraverso le vetrate luminosissime, il sole inonda l'interno di queste modernissime costruzioni. Intorno, c'è fresco; e chi non ha fretta, può comodamente sedersi ad un tavolo. Nelle giornate invernali, il tepore invita ad un meno affrettato indugio. Chi entra, si dirige innanzitutto al banco del caffè. Ma la gamma dei prodotti e delle possibilità è quasi illimitata: dalla bibita al pacchetto di biscotti, dal brodo caldo al quarto di pollo al forno (che il viaggiatore, magari, vede con i propri occhi rosolare allegramente allo spiedo). Chi, stanco ed affamato, non gradisce allungare i piedi sotto una tavola apparecchiata — solo che ne abbia il tempo — e gustarsi a buon mercato un eccellente pasto in un ambiente confortevole? Un caffè, infine, ed una sigaretta fumata in pace favoriscono quel «relax» di cui tanto abbisogna lo stanco automobilista.

Gamma illimitata, è così: dalle 35 lire per un caffè, al regalo in confezione di lusso, che lo stesso personale dell'«autogrill» provvede a far spedire in qualsiasi parte del mondo.

Va infine sottolineato come questi «rifugi» dell'autostrada, siano delle vere e proprie realizzazioni architettoniche, al punto che ormai rappresentano dei particolari tutt'altro che trascurabili del paesaggio, ed al punto che non è infrequente imbattersi in stranieri che sostano a fotografare gli «autogrill» italiani come fotograferebbero gli spunti migliori o più caratteristici del nostro paesaggio. Si tratta, in verità, di fantasiose ed imponenti strutture che spiccano su ogni altra: basterebbe citare, fra le tante, quella — in avanzato stato di costruzione — che entrerà presto in funzione a Fiorenzuola d'Arda, nel tratto Milano-Bologna dell'Autostrada del Sole: essa prevede 75 posti a sedere, 15 alla tavola calda e 65 in un vero e proprio ristorante. Ed essendo costruita su un ponte che attraversa la rotabile, offre persino la possibilità di godere del... modernissimo panorama dell'autostrada.

La struttura elegante, l'insieme attraente, il largo impiego di vetro e le singolari caratteristiche dimensionali e dispositive dei nostri «autogrill» inducono insomma l'automobilista alla sosta, sosta resa particolarmente gradevole dalla varietà e bontà dei cibi e dalla qualità dei prodotti in genere: fattori tutt'altro che trascurabili, italiano o straniero che sia il viaggiatore.

Fulvio Apollonio

«La grande guerra»

I cappellani in congedo protestano contro il film

Roma, 21

E' stato confermato che una protesta ufficiale contro il film «La grande guerra», per il suo contenuto definito «volgare e licenzioso, offensivo dei più alti valori umani», è stata presentata ai Ministri dello Spettacolo e della Difesa, il sen. Tupini e l'on. Andreotti, dall'Associazione cappellani militari d'Italia in congedo.

Nella lettera di protesta il presidente dell'Associazione, mons. Giovanni Antoniotti, «a nome di 2.350 cappellani in congedo ancora viventi, fra i quali quattro Cardinali e 42 Vescovi», oltre alle offese recate alla memoria dei soldati italiani caduti nella guerra 1915-18, rileva gli oltraggi alla missione sacerdotale del cappellano militare ed in proposito così si esprime:

«Si è varcato ogni limite di tolleranza ed io assolvo ad un preciso dovere il protestare altamente per la grave offesa fattaci. Ed ancora, per la salvezza morale della fanciullezza e della gioventù, che da queste sconce visioni viene avvelenata per la tutela e la dignità dei cappellani in servizio, che hanno preso i nostri posti in mezzo alle Forze Armate della Patria».

UNA DICHIARAZIONE COMUNE DEI VESCOVI AMERICANI

Non esiste pace senza la libertà

Sottolineato il crescente pericolo del comunismo

Le deleterie conseguenze della decadenza morale

New York, 21

I duecento vescovi cattolici degli Stati Uniti hanno esortato la Nazione americana a sostenere validamente nel mondo il principio della libertà in Dio piuttosto che esaltare la prosperità materialistica. [illegible]

AVEVANO SEPOLTO NELLA STALLA IL CADAVERE DEL PADRE

SCOPERTO UN DELITTO A DODICI ANNI DI DISTANZA

Fra un mese esso sarebbe caduto in prescrizione

Parigi, 21

Grazie alle rivelazioni d'un giovane bracciante italiano, la polizia francese ha scoperto un delitto di dodici anni fa. Si tratta di un sordido dramma di famiglia, rivelato ieri, dopo che è stato ritrovato il cadavere di un anziano agricoltore, sepolto dai due figli nella stalla della sua fattoria, presso Virazeil.

Il fatto risale al 1947. Pierre Laplace, allora sessantenne, aveva smesso di lavorare, affidando la fattoria ai due figli, René ed Albert, che regolarmente gli versavano una pensione. Il vecchio Laplace poteva dedicarsi così alla sua distrazione preferita: il gioco. Ogni volta che riscuoteva il danaro dai figli, partiva per la Costa Azzurra e lo dilapidava allegramente nei Casinò di Nizza, Tolone, Montecarlo, Cannes. Spesso le sue assenze duravano parecchie settimane. In paese tutti vi erano abituati e non furono eccessivamente sorpresi, durante l'estate del 1947, quando il Laplace sparì per vari mesi.

La polizia però si mosse: vi furono una perquisizione, una inchiesta, indagini sulla Costa Azzurra. Tutto fu inutile, il Laplace sembrava essersi volatilizzato. I gendarmi finirono col concludere che egli doveva aver realizzato importanti vincite al gioco e che aveva deciso di stabilirsi sulla Riviera sotto un falso nome, o addirittura di recarsi all'estero. In paese, anzi, gli abitanti avevano preso l'abitudine di scherzare, parlando di Pierre Laplace: «Beato lui che se la gode sulla Costa Azzurra!».

Ieri pomeriggio, un commissario di polizia che era venuto in paese per chiarire alcuni misfatti di teppisti, interrogava un ragazzo italiano, di cui si tace il nome, che aveva lavorato alla fattoria Laplace e che era coinvolto in un furto. Ad un tratto, il giovane sbottò: «Sono a conoscenza di una storia molto più grave di questa». E rivelò che i Laplace avevano un cadavere sepolto nella stalla.

Recatosi immediatamente sul posto, il commissario fece scavare una fossa e, a un metro di profondità, sotto un lastrone di cemento apparvero alcune ossa umane. Il medico legale identificò i resti di Pierre Laplace.

Al commissariato, René ed Albert hanno finito con l'ammettere in parte il delitto. Si tratterebbe della tragica conseguenza d'una vivace discussione d'interessi. Quello che i fratelli non sapevano è che, ai termini della legge francese, tra un mese sarebbe intervenuta la prescrizione ed essi non sarebbero più stati perseguibili.

LA FESTA A VENEZIA della Madonna della Salute

Venezia, 21

La festa della Madonna della Salute si celebra oggi solennemente a Venezia. Sin dall'alba ha avuto inizio attraverso il ponte votivo lanciato sul Canal Grande, l'imponente pellegrinaggio di fedeli alla Basilica del Longhena, eretta per voto dalla città in segno di gratitudine per la protezione della Vergine durante la terribile pestilenza nel secolo XVII.

Nella mattinata una solenne processione è partita da San Marco per la Salute. Il Cardinale patriarca e le maggiori autorità hanno assistito alla messa solenne celebrata nella basilica affollata di fedeli. Al Vangelo il presule ha rivolto alla folla un breve discorso nel quale ha sottolineato come la festività quest'anno rivesta maggiore solennità per la consacrazione del Patriarcato di Venezia al Cuore Immacolato di Maria.

CRONACHE SPORTIVE

PER RADICE E MAGISTRELLI «DURA LEX SED LEX»

Dice Trevisan: «Dovevo farlo ma non sono proprio tranquillo»

Con Degrassi e Del Negro quale sarà il rendimento della Triestina? Nella squadra mantovana il fiorentino Simoni al posto di Chiricallo

DAL NOSTRO INVIATO

Mantova, 21

L'esclusione dei due giuocatori colpiti dal noto provvedimento disciplinare apre una nuova incognita sulla partita, il cui esito era problematico già a formazione normale. Con le due varianti, che modificano l'assetto del quadrilatero, le incertezze crescono ancora di più. Quale sarà il rendimento della Triestina nella partita di domani? Sarà più basso o più alto del normale? A rigor di logica dovrebbero soffrirne sia la cifra della classe che l'armonia generale del giuoco, visto che i due sostituti, Degrassi e Del Negro, hanno una dotazione di classe inferiore a Radice e Magistrelli, e visto che per la prima volta la squadra giuocherà senza i due titolari del settore sinistro.

Non vi è dubbio quindi che il giuoco degli alabardati risentirà danno nella sua sfera tecnica. Per altro è molto probabile che si abbia un aumento del potenziale atletico e agonistico: lo fa sperare il fatto che i due sostituti dispongono di mezzi fisici superiori a quelli dei titolari assenti. Questa è la nostra opinione, ma più della nostra conta l'opinione dell'allenatore della Triestina. Egli è sinceramente dispiaciuto di aver dovuto prendere il provvedimento disciplinare che priva la squadra di due valide forze quali il mediano sinistro Radice e la mezz'ala sinistra Magistrelli, ma non gli rimorde la coscienza: Trevisan è sicuro che il provvedimento andava preso e che esso provvedimento non possa non avere riflessi di natura esemplare.

«Sarebbe stato meglio — dice Trevisan — che non fossi passato quella sera dinanzi alla abitazione di Radice e che non mi fossi accorto che dal solito posto mancava la sua macchina. Ciò mi ha insospettito. Sarebbe stato meglio se la mancanza disciplinare commessa dai due giuocatori mi fosse rimasta sconosciuta; oggi avrei qualche preoccupazione di meno. Però, una volta rilevata la mancanza, avrei mancato al mio dovere se l'avessi lasciata impunita. I due giovanotti sono rimasti mortificati e mi auguro che l'esempio non abbia a cadere nel vuoto. Ne risulta che la pronta esclusione dalla squadra dei due giuocatori e la multa inflitta loro dalla Direzione hanno suscitato una certa emozione in tutto l'ambiente dei giuocatori. [illegible] — ha detto Trevisan alzando la voce in modo da essere udito dai suoi allievi — abbiamo a disposizione quattro soldi soltanto di forza; ci mancherebbe altro che li sperperassimo fuori dal campo!».

In camera charitatis l'allenatore ammette però che le due esclusioni gli procurano non pochi pensieri e teme che si faccia sfavorevolmente sentire sull'andamento della squadra, specialmente l'assenza di Radice: «Il biondo — ammette Trevisan con un sospiro di rimpianto — è un bravo costruttore del giuoco e nelle ultime partite aveva pure imparato a combattere e a semplificare le trame. Degrassi dovrà faticare domani, se vorrà non farlo rimpiangere».

Circa la sostituzione di Magistrelli con Del Negro, Trevisan è più tranquillo, perchè nelle recenti partite Magistrelli aveva accusato un «calo» di forma, mentre invece Del Negro è in ascesa: «Dal rapporto rilasciatomi da Petagna — dice Memo — ho saputo che anche a Valdagno, giovedì scorso, Del Negro ha giuocato al meglio della condizione. Del Negro farà la mezz'ala avanzata (esattamente come di solito fa Magistrelli), mentre Taccola viene conservato, in funzione di raccordatore, in posizione più arretrata».

A questo punto Trevisan precisa quanto segue: «So che il livornese, per natura portato ad avanzare, non ama il compito oscuro del portamalta, e del resto del facchino non ha i mezzi fisici nè il carattere, ma al momento non possiedo il giuocatore ideale da adibire a questa funzione».

La squadra triestina è arrivata a Mantova alle 18 ed ha preso alloggio in un albergo del centro. Il tempo è stabile; per domani si prevede una bella giornata, bella in senso relativo, come lo può essere una giornata nella pianura padana in questa stagione. A quanto risulta il campo è in condizioni normali.

La squadra dell'Ozo sta a Bardolino, segno che la partita è sentita, e segno che non languono le finanze della società che dalla raffineria riceve una sovvenzione annua di 35 milioni. A quanto sembra l'Ozo Mantova è in ripresa: lo prova la clamorosa vittoria riportata domenica scorsa a Torino. Si prevede però la sostituzione dell'ala sinistra Chiricallo con il giovane fiorentino Simoni. La squadra dovrebbe scendere in campo nel seguente schieramento: Negri; Tarabbia, Giavara; Ferri, Veneri, Longhi; Oltremari, Giagnoni, Ozzechini, Rizzolini, Simoni oppure Chiricallo.

I risultati conseguiti dal Mantova nelle partite casalinghe sono questi: vittorie sul Cagliari per due a uno, sul Como per due a uno; sconfitta ad opera della Reggiana per due a zero; pareggio col Novara per zero a zero.

La Triestina scenderà in campo in questa formazione: Bandini; Frigeri, Brach; Szoke, Varglien, Degrassi; Auber, Taccola, Secchi, Del Negro, Fortunato.

Mario Grassi

Famulari arbitro di Mantova Triestina

Il Commissario arbitri della Lega Nazionale, ha designato i seguenti arbitri per dirigere le gare dei campionati di Serie A e B, in calendario per oggi, con inizio alle ore 14.30.

Serie A: Atalanta-Padova De Magistris di Torino; Juventus-Genoa, Genel di Trieste; Lanerossi Vicenza-Fiorentina, Orlandini di Roma; Milan-Bari, Rigato di Mestre; Palermo-Lazio, Rebuffo di Milano; Roma-Internazionale, Jonni di Macerata; Sampdoria-Bologna, Marchese di Napoli; Spal-Alessandria, De Marchi di Pordenone; Udinese-Napoli, Campanati di Milano.

Serie B: Catanzaro-Cagliari, Guidi di Brescia; Como-Catania, Angonese di Mestre; Lecco-Verona, Stanzione di Salerno; Modena-Parma, Mori di Cremona; Novara-Marzotto, Gambarotta di Genova; Ozo Mantova-Triestina, Famulari di Messina; Reggiana-T. Torino, Ferrari Silvio di Milano; Sambenedettese-Brescia, Rastelli di Firenze; Simmenthal Monza-Messina, Ascari di Carpi; Taranto-Venezia, Caputo di Napoli.

Serie C. Ecco gli arbitri designati per le gare del girone A: Biellese-Pro Vercelli, Gandiolo di Alessandria; CRDA-Varese, Pastechi di Pisa; Casale-Bolzano, Galatolo di S. Margherita L.; Cremonese-Sanremese, Trezza di Verona; Legnano-Fanfulla, Rossini di Cremona; Mestrina-Piacenza, Grondona di Genova; Pordenone-Pro Patria, Facchini di Firenze; Spezia-Savona, Di Laura di Roma; Vigevano-Treviso, Pignatta di Torino.

I dirigenti dell'U.S.T. ricevuti da Pasquale

Milano, 21

Il presidente della Lega nazionale, dott. Pasquale, ha ricevuto il Comitato di reggenza dell'U. S. Triestina formato dal presidente dott. Ottavio Gallinotti, dal dott. Leo Brunner e dall'ing. Alessandro Cambissa, e il presidente uscente della Triestina, avv. Tristano Colummi.

Esaminata la situazione della società, è stato studiato un piano generale di riassestamento.

PUGILATO ENTUSIASMANTE A MILANO

Visintin prevale ai punti su Ferrer

Sitri conquista il titolo italiano dei gallo per squalifica dello scorretto Scarponi

Milano, 21

Cinquemila spettatori al Palasport per la riunione di pugilato. L'incontro principale della serata s'inizia con un Visintin bene in linea. I suoi colpi d'incontro mandano a vuoto gli attacchi che Ferrer porta con molto vigore ma con insufficiente coordinazione. La combattività di Ferrer non viene mai meno col susseguirsi delle riprese, ma è l'italiano a continuare ad aggiudicarsi punti su punti con la sua migliore tecnica. All'inizio dell'ottava ripresa Ferrer tocca il tappeto, in verità più in seguito ad una scivolata che non per il leggero diretto al viso portatogli dall'avversario. L'arbitro ritiene però di doverlo contare per i regolamentari otto secondi, prima di far riprendere il combattimento. Questa disavventura inasprisce ancora di più Ferrer che, nelle ultime riprese, si getta a corpo morto nella lotta. La sua «castagna» non riesce però a giungere a segno e Visintin è nettamente vincitore ai punti.

Successivamente Mario Sitri ha conquistato il titolo italiano dei pesi gallo ed il favore del pubblico milanese. La sua vittoria è venuta per squalifica dell'avversario, che aveva abusato di colpi bassi. Ma il piccolo livornese se l'era già conquistata nel corso delle riprese, disputate con una condotta di gara generosa ed a tratti entusiasmante. Continuo nell'attacco, preciso e con un pizzico di dinamite nel guantone destro, Sitri ha fatto sue tutte le prime sei riprese. Nella prima Scarponi gli ha tenuto validamente testa, ma a partire dalla seconda ha dovuto costantemente ripiegare sotto la valanga di colpi del livornese. Per difendersi il pugile di San Benedetto del Tronto è allora ricorso alle scorrettezze ed alla quinta ripresa il bravissimo arbitro Pillon di Venezia gli ha inflitto la prima ammonizione. E' stato soltanto nella settima ripresa che Scarponi ha potuto riorganizzare il proprio giuoco. In questo stesso tempo però è incappato in un'altra ammonizione. L'ottava, la nona e la decima ripresa hanno segnato una leggera prevalenza del campione, poi nella decima è tornato all'attacco Sitri, Scarponi ha colpito nuovamente basso, e l'arbitro lo ha squalificato assegnando il titolo al livornese.

I RISULTATI

Pesi piuma: Serti (La Spezia), kg. 57.500 e Tombolini (Venezia), kg. 57.700, pari in 8 riprese.

Pesi medi: Fortilli (Genova), kg. 72.800, batte Bianchini (Poggibonsi), kg. 71.200, per k. o. tecnico alla quarta ripresa.

Pesi welter: Bruno Visintin (La Spezia), kg. 67.600, batte Seraphin Ferrer (Algeri), kg. 64.600, ai punti in 10 riprese.

Pesi gallo: Mario Sitri (Livorno), kg. 53.100, batte Federico Scarponi (S. Benedetto del Tronto), kg. 53.400, per squalifica all'11.a ripresa e conquista il titolo italiano.

«DOTTORE, MUOIO» DISSE SERENAMENTE AL MEDICO

Max Baer stroncato da un attacco cardiaco

Il record dell'ex campione mondiale dei pesi massimi - Lo scontro con Carnera per il titolo

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Hollywood, 21

E' morto oggi, stroncato da un fulmineo attacco cardiaco, l'ex campione del mondo Max Baer. L'uomo che sconfisse il gigante di Sequals, Primo Carnera, stava radendosi nel bagno del proprio appartamentino, al Roosevelt Hôtel, quando si è sentito male. «Ho risposto io alla chiamata che proveniva dal telefono del signor Baer — ha dichiarato alla «United Press International» la telefonista dell'albergo, Rina Moreni —; ho sentito la sua voce dirmi: «Sto male, chiamate un medico», ma più che le parole fu l'affanno che sentii nella sua voce che mi turbò. Chiamai subito il medico dell'albergo, dott. Edward Koziol, e subito dopo avvertii il vicedirettore».

Il vicedirettore, John Keto, è stato il primo ad accorrere da Max Baer, e lo ha trovato in piedi accanto al tavolino su cui era il telefono, con una mano premuta sul petto all'altezza del cuore. «Confesso — ha detto Keto — che le condizioni del sofferente non mi parvero affatto gravi e che pensai avesse forse ecceduto nel mangiare o nel bere, per quanto sapessi che Max Baer aveva continuato, anche dopo aver lasciato il ring e lo sport attivo, a tenersi in forma conducendo una vita regolatissima».

Meno di dieci minuti dopo la chiamata è arrivato — ed erano le otto e venticinque di questa mattina (diciassette e venticinque ora italiana) — il dott. Koziol, che ha trovato Max Baer semisdraiato su un divano. «Dottore, muoio», gli disse serenamente l'ex campione.

«Praticai all'ammalato — ha dichiarato il medico — i soccorsi del caso e lo sistemai nella posizione migliore perchè il suo cuore non dovesse faticar troppo. Purtroppo dopo quaranta minuti il paziente morì».

Baer, che aveva strappato a Primo Carnera la cintura mondiale dei massimi il quattordici giugno 1934, era comparso spesso sui teleschermi, e l'ultima sua comparsa avvenne mercoledì scorso, quando i tifosi di pugilato poterono vederlo arbitrare l'incontro, teletrasmesso, fra Zora Folley ed Alonzo Johnson, a Phoenix nell'Arizona.

Il celebre pugile era nato l'11 febbraio 1909 ad Omaha nel Nebraska, da genitori di origine tedesco-ebraica. All'età di venti anni aveva cominciato a boxare sotto la guida del manager Ancil Hoffman, che da allora era rimasto amico intimissimo e consulente finanziario del campione. «Grazie alla saggezza ed alla preveggenza di Hoffman — disse recentemente Max Baer — non ho mai avuto preoccupazioni di carattere economico, nè ho mai dovuto sapere da dove veniva il denaro che spendevo».

Il 25 agosto 1930 Baer sconfisse per k. o. alla quinta ripresa il pugile Franzie Campbell, che in conseguenza del pugno micidiale di Max morì senza aver ripreso conoscenza. Quell'incidente costituì un serio handicap per il futuro campione del mondo, che cominciò ad aver paura dei propri pugni e della propria forza. Per questo, avendo paura di colpire troppo forte, egli perse quattro dei successivi incontri disputati.

Grazie all'assistenza morale del suo manager e all'appoggio cordiale della stampa specializzata Max Baer riuscì a riprendersi e la sua carriera riprese fulgida e veloce verso l'alto della graduatoria dei pugili finchè giunse il giorno in cui conquistò il diritto di incrociare i guantoni con l'italiano Primo Carnera, detentore del titolo mondiale dei pesi massimi. L'incontro fu spettacolare sotto ogni punto di vista ed il pugile italiano subì una severa lezione ad opera del più piccolo ma più deciso e tatticamente abile sfidante. Alla undicesima ripresa il pugno di Max Baer ebbe ragione della spettacolosa capacità di incassatore di Carnera, e l'italiano andò al tappeto per il conto di dieci. Max Baer, il pugile che aveva avuto paura di colpire troppo forte, aveva abbattuto il gigante

Nel primo grande incontro come sfidato Max Baer perse il titolo ai punti ad opera di James J. Braddock, un pugile che era senz'altro inferiore a lui per tecnica, agilità, abilità ed intelligenza in combattimento. Nell'incontro successivo un uomo nuovo del pugilato mondiale, un negro che si chiamava Joe Louis, potè vantarsi di aver mandato Max Baer al tappeto per il conto di dieci. Lo sconfitto non si curò mai di incrociare di nuovo i guantoni per riconquistare il titolo, e secondo gli amici «semplicemente la cosa non gli interessava». Nel 1942, entrati in guerra gli Stati Uniti, si arruolò nell'Esercito dopo esser salito per l'ultima volta sul ring per combattere contro Lou Nova, che lo mise k. o.

Nella sua carriera Max Baer combattè ottanta incontri come professionista (in dodici anni) vincendone sessantasei, di cui 51 per fuori combattimento. Alto un metro ed ottantasei, Max Baer è passato nella storia della «nobile arte» come il più fisicamente a posto dei campioni nella categoria dei massimi.

Vernon Scott

L'incontro con la Jugoslavia

Schiacciante superiorità dei pugili italiani

Bologna, 21

Il confronto pugilistico fra Italia e Jugoslavia è stato vinto dall'Italia per 20 a 9. L'Italia ha vinto tutti gli incontri. Ecco i risultati:

Mosca: Curcetti (I) batte Ljubomirovic (J) ai punti; **gallo:** Zamperini (I) batte Srdanovic (J) ai punti; **piuma:** Lopopolo (I) batte Tkalcic (J) ai punti; **leggeri:** Musso (I) batte Gogosavljevic (J) ai punti; **welters leggeri:** Piazza (I) batte Lazarevic (J) per k.o. in 1'10" della seconda ripresa; **welters:** Parmeggiani (I) batte Milosavlevic (J) ai punti; **welters pesanti:** Benvenuti (I) batte Jelesic (J) ai punti; **medi:** Napoleoni (I) batte Jakovljevic (J) ai punti; **mediomassimi:** Saraudi (I) batte Popovic (J) ai punti; **massimi:** Masteghin (I) batte Sojic (J) per forfait.

Oggi al Palasport

Le ragazze della Stock di fronte a quelle del Fiat

Le cestiste della Stock affrontano questa sera, alle ore 18, al Palazzo dello Sport, la compagine torinese del Fiat.

Nelle file della Stock, poche novità da segnalare. Durante la settimana la Prennushi è rimasta praticamente a riposo, perchè infortunata ad una mano. Il malanno comunque era cosa di poco conto, per cui dopo il riposo precauzionale la brava Imelda si ripresenterà alla guida del quintetto della Stock.

Le torinesi, che allineano giuocatrici di valore quali Franca Ronchetti, Sesto e le sorelle Grisotto, sono reduci da un successo casalingo sul Lubiam.

Ecco le formazioni: Stock: Nunzi, Prennushi, Bradamante, Vascotto, Bettoso, Baldini, Tarabocchia, Maraspin, Benevol. Fiat: Grisotto S., Cirio, Ronchetti, Viprandi, Sesto, Grisotto M., Frola, Giudici, Del Mestre, Passarella.

SPETTACOLARE ACCADEMIA DI GINNASTICA ARTISTICA

Ad Angelo Vicardi il lauro di campione nazionale assoluto

Partecipano alle gare sessanta atleti delle tre categorie. Questa mattina si conclude l'eccezionale manifestazione

Dalle 8.30 fin quasi alla mezzanotte, con appena brevissimo intervallo per il pranzo, si sono alternati ieri agli attrezzi apprestati nella palestra della Ginnastica Triestina i 60 ginnasti partecipanti ai campionati nazionali delle categorie «nazionali», «seniores» e «juniores».

Sono stati i più giovani a cominciare, suddivisi in sei gruppi, che si sono alternati davanti ad altrettante giurie. Poco prima di mezzogiorno il programma degli esercizi obbligatori era portato a termine, giusto in tempo per permettere ai dirigenti, alle giurie ed ai ginnasti nazionali di recarsi a San Giusto per rendere omaggio al Monumento ai Caduti, e successivamente partecipare al ricevimento offerto dal Comune nel Palazzo di città. Facevano gli onori di casa il vice Sindaco dott. Cumbat e l'assessore allo sport prof. Faraguna.

Nel primo pomeriggio erano in palestra i «nazionali» per affrontare anch'essi il programma obbligatorio, subito seguiti dai ginnasti della categoria «seniores». L'atmosfera si andava riscaldando e si entrava nel clima della dura contesa per la conquista del titolo assoluto.

Al termine dei sei esercizi obbligatori Angelo Vicardi risultava in testa alla classifica con punti 54,15, precedendo Giovanni e Pasquale Carminucci, campione uscente, rispettivamente con punti 53,60 e 53,15. Fra i «seniores», che completeranno le loro gare in mattinata figurava davanti a tutti il vigile del fuoco Pietro Grugni (punti 54,15) seguito dal collega Franco Ghezzi.

La riunione serale, vera accademia della ginnastica artistica, aveva inizio con la presentazione della giuria presieduta dall'olimpionico di Los Angeles Savino Guglielmetti, e degli otto ginnasti «nazionali P. O. '60». Dopodichè avevano inizio gli esercizi liberi con la prova alle parallele.

Era ancora Vicardi ad ottenere il miglior punteggio, seguito dai due Carminucci; lo stesso ginnasta ripeteva il successo al cavallo, aggiudicandosi così i primi due titoli in palio. Seguiva il durissimo esercizio agli anelli, e qui il sardo Agabio riceveva i primi, inopportuni ma meritatissimi, applausi a scena aperta, per un «appoggio in croce a squadra» magnificamente mantenuto. Sarà lui ad aggiudicarsi il primato nel difficilissimo attrezzo.

Ammiratissimi, seguono gli spettacolari volteggi al cavallo senza maniglie. Agabio, che negli «obbligatori» aveva eseguito i voli più perfetti, viene superato nei «liberi» da Carnoli e dal più giovane dei Carminucci, ma nel punteggio complessivo mantiene un piccolo margine, che gli permette di conquistare il secondo titolo parziale.

Si passa poi alle acrobazie del «corpo libero», nel corso del quale i ginnasti fanno grande sfoggio di tutta una serie di piroette, capovolte e spaccate. Tecnicamente l'esercizio non è però perfetto, e la giuria assegnerà i più bassi punteggi della serata. Il primato questa volta spetta a Carnoli, che anche nell'esercizio obbligatorio aveva eseguito la migliore «progressione».

L'ultimo esercizio in programma è quello alla sbarra, ed il primo ad esibirsi è Angelo Vicardi che, al termine di tutta una serie di spettacolari «gran volte», esce dall'attrezzo con perfetto stile e viene subito complimentato dai suoi corretti avversari i quali, ancor prima del verdetto della giuria, lo salutano come il miglior ginnasta del 1959. Le gare si concludono con un magnifico esercizio del giovane Carminucci che però, per una caduta al cavallo, si vede superare in classifica dal fratello maggiore.

Si chiude la serata con la che riceve dalle mani del presidente della FIG la corona d'alproclamazione del campione '59, loro. Nelle prossime edizioni daremo le classifiche particolari dei vari esercizi e delle tre categorie.

Marsilio Vidulich

Classifica generale assoluta: 1) Vicardi Angelo, Antincendi Roma, punti 110.50; 2) Carminucci Pasquale, Antincendi Roma, p. 108.40; 3) Carminucci Giovanni, Antincendi Roma, p. 108.30; 4) Agabio Riccardo, S. G. Amsicora Cagliari, p. 107.05; 5) Polmonari Orlando, S. Ginnastica Ferrara, p. 106.50; 6) Marzolla G. Franco, 52.o Corpo VV.FF. Milano, p. 105.80; 7) Carnoli Arrigo, Antincendi Roma, p. 105.50; 8) Neri Romano, Antincendi Roma, p. 100.50.

Nella odierna Totip Pripet contro tutti

Il convegno odierno, che si inizierà alle ore 13.30, è imperniato sulla corsa Totip «Premio Duino», in cui un gruppo di ottimi cavalli si daranno battaglia sulla distanza del doppio chilometro. Fra i protagonisti d'eccezione primeggia Pripet, il cavallo di Antonio Pedrazzani.

Un massiccio numero di avversari si prepara ad affrontare con fondate speranze di vittoria il magnifico «quattro anni». Pripet dovrà ben guardarsi dal francese Henribote, che ha compiuto eccellenti «lavori» in settimana, dal forte Aut Aut, da Zodiaco nella privilegiata posizione alla corda, ma soprattutto dal sauro Merano che Lucio Piratti ha presentato in gran forma domenica scorsa.

Ecco i nostri favoriti: *Premio Punta Sottile:* Cricco, Olocausto, Brodo Sasso. *Premio Cedas:* Lenzara, Mariposa, Tullio. *Premio Barcola:* Cabul, Malerba, Matrice. *Premio Stramare:* Fenicio, Asso, Pergine. *Premio Santa Croce:* Grimilda, Giaguar, Podarcè. *Premio Duino (Totip):* Pripet, Merano, Henribote. *Premio Punta Olmi:* Jackson, Walfrido, Arpione. *Premio Punta Sdobba:* Tulipone, Disfida, Zio Tom.

Autentici i documenti di Tozzi e Da Costa

Roma, 21

I timbri e i visti di ingresso apposti sui documenti dei calciatori Humberto Tozzi e Dino Da Costa sono autentici. Questa la risposta del Gabinetto di indagini tecniche della Polizia scientifica che ha svolto gli accertamenti in collaborazione con i carabinieri del Nucleo di polizia giudiziaria di via Palestro.

L'inchiesta era stata ordinata dalla Procura della Repubblica in base alla comunicazione del Consolato generale d'Italia a San Paolo del Brasile secondo cui falsi visti di ingresso erano stati posti su alcuni documenti di cittadini giunti a Roma. Gli atti sono stati rimessi all'autorità giudiziaria.

Il derby triestino Edera - Libertas

Viva è l'attesa negli ambienti sportivi per il derby di domenica tra l'Edera e la Libertas. Nei due «clan» si sta facendo il possibile per allineare la migliore formazione. Si giocherà in via Flavia. Inizio alle 14.30.

Ponziana-Sangiorgina sul campo di S. Andrea

Due vecchie rivali s'incontreranno oggi a Sant'Andrea: Ponziana e Sangiorgina, i cui più recenti incontri risalgono all'altra stagione, in occasione dell'assegnazione del titolo regionale per la categoria dilettanti. Il Ponziana certamente vorrà rifarsi dello smacco subito in quella occasione, e cercherà di ritornare alla vittoria dopo i due ultimi pareggi casalinghi.

Cus Trieste-Rugby Udine per il torneo di promozione

Sul campo di San Luigi, nel quadro della seconda giornata del girone «B» del campionato nazionale di promozione di rugby, il «quindici» del Cus Trieste affronterà oggi la formazione del Rugby Udine. Inizio alle 14.30.

IL RADUNO REMIERO A MONFALCONE

Sull'«otto misto» fondate speranze

Riuscito l'esperimento della Federazione. Netta supremazia degli armi triestini

Monfalcone, 21

Il terzo raggruppamento remiero, voluto dalla Federazione ed incluso nel quadro della preparazione preolimpionica, ha concluso, sul canale del Brancolo monfalconese, la prima fase di indagine per selezionare armi ed equipaggi che saranno messi sotto controllo, sia per il «rodaggio» atletico sia per l'affinamento stilistico.

La giornata si è iniziata con delle lezioni di ginnastica dirette dal prof. Sanzin, il quale ha insegnato ai vogatori esercizi respiratori calmanti, atti alla riossigenazione dell'organismo sottoposto ad uno sforzo violento, quale il nuovo stile di voga voluto dai tecnici federali richiede. Tali esercizi hanno anche lo scopo di tonificare le funzioni respiratorie, e gli atleti devono compiere questi movimenti ad un ritmo sempre più veloce. Ai vogatori si chiede una azione velocissima in barca, per cui bisogna che essi si preparino a questa velocità con degli esercizi ad accelerazione progressiva.

Dopo le lezioni i rematori sono saliti sulle imbarcazioni, e la progressione degli armi è stata la seguente: primi i «due senza», quello della Ginnastica Triestina con Petri e Mosetti e quello della Timavo di Monfalcone con Gonn e Steffè; poi sono sfilati davanti ai tecnici il «doppio» del Circolo Marina Mercantile con Valente e Fragiacomo e quello della Canottieri Padova di Nicetto e Maretto, terzi a presentarsi sono stati i «singolari», Rotta dell'Adria, Rebek della Ginnastica Triestina e Specia del Circolo Marina Mercantile; è stata quindi la volta dei «quattro con», l'armo della Querini di Venezia con Maretto, Vallese, Zobatto e Dalla Pria, e quello misto con: Jetri (Ferroviario), Valente (C M.M.) e due veneziani (Querini); infine ha percorso circa 2000 metri l'«otto» misto con alle scalmiere Gonn (Timavo), Tagliapietra (Bucintoro), Guarato (Timavo), Zambon (Bucintoro), Smach (Timavo) Bergamo e Giupponi (Bucintoro), e infine al n. otto Steffè della Timavo.

Nel pomeriggio hanno lavorato il «due senza» della Ginnastica Triestina, i «doppi» del C.M.M. Valente e Fragiacomo, e quelli del Padova con Nicetto e Maretto. Abbiamo rivisto i «singoli» di Rotta, Rebek e Specia, i due «quattro con» della Timavo e della Querini, e per ultimo l'«otto» con gli stessi vogatori della mattinata.

Complessivamente ne abbiamo tratto impressioni positive; il «materiale uomo» è ottimo, l'età dei vogatori è tuttora verde, l'assimilazione del nuovo stile è veloce. Un netto miglioramento si è notato fra le prime uscite di venerdì e quelle odierne. Qualche vogatore ha bisogno di affinare lo stile, vedi per esempio lo skiffista Rotta dell'Adria, il quale ci ricorda nella taglia atletica il formidabile singolare australiano Mackenzie. Lo stesso Specia, del C. M.M., pur essendo giovanissimo, è già dotato di un'impostazione che lo ha messo in rilievo nel ristretto lotto dei singolisti. Bene il «due senza» della Ginnastica che forse ha risentito di un periodo di inattività. Un po' duro nei movimenti quello della Timavo. Fra i «doppi», buono per scioltezza l'armo padovano, mentre quello del C.M.M., più forte fisicamente, ancora poco sciolto nei movimenti. I due «quattro con» sono sullo stesso piano e pertanto non si può ancora fare un pronostico sulle loro future possibilità. Dove invece ci sono delle fondate speranze, è sull'«otto» misto. Ottimo il capovoga Gonn molto bene il numero sei e già ben preparati Zambon e Smach. Pensiamo che l'«otto» potrà fornire per l'avvenire elementi preziosi per la barca che gareggerà alle Olimpiadi.

Il lavoro della giornata è stato seguito con attenzione dal presidente Boccalatte, dal consigliere Bettini, dai presidente della terza e quarta zona De Simoni e Sanzin, da una foltissima schiera di allenatori e dai presidenti delle società che hanno fornito gli atleti a questo raggruppamento remiero. La comitiva ha assistito nella serata al film sui campionati europei di Macon.

Domenica mattina gli armi usciranno ancora sul canale del Brancolo per un'ulteriore prova, dopo di che sapremo quali saranno le conclusioni tecniche che la presidenza della FIC ha ricavato da questo primo e riuscito esperimento.

Vittorio Marchio

LE CORSE ALL'IPPODROMO DI MONTEBELLO

In un avvincente finale Niccolino prevale su Turbine

Bella vittoria di Niccolino nel «Premio Vedetta d'Italia», corsa principale della riunione di ieri all'ippodromo di Montebello. L'allievo di Gino Bragaloni, finalmente sicuro dietro la macchina, ha sfoggiato un'avvio al fulmicotone che gli permetteva di resistere per mezzo giro all'incalzare di Cantastorie e Pervinca, partiti pure loro a spron battuto. Poi, con un ulteriore guizzo prima della curva di via del Veltro, Pervinca riusciva a portarsi in testa, mentre Cantastorie, che era rimasto leggermente indietro per la rapidità d'azione della femmina di Susmel, cercava a sua volta di portarsi in testa al passaggio davanti alle tribune.

Però Niccolino si opponeva all'iniziativa di Cantastorie, che veniva costretto in terza ruota. Insisteva ai «quattrocento» finali Niccolino, e Pervinca, che aveva ormai esaurito il suo numero di battistrada, cedeva di schianto, mentre Cantastorie rompeva e si ritirava. Sulle piste di Niccolino si portava allora Turbine, che era stato alle spalle dell'allievo di Bragaloni lungo tutto il percorso. I due cavalli erano quasi appaiati sull'ultima curva. Poi, entrando in dirittura d'arrivo, Niccolino riusciva a mantenere sino al traguardo il leggero vantaggio, che già aveva nei confronti di Turbine.

Il finale di Niccolino e Turbine è stato avvincente, e sul traguardo soltanto mezza incollatura divideva i due brillanti protagonisti, mentre terza si piazzava Costarica. Buona impressione ha lasciato Niccolino, apparso in ottime condizioni di forma, e significativo è il suo ragguaglio chilometrico di 1.24.2 sui 1650 metri.

Propizia si è dimostrata la riunione per i colori della «Sant'Alessandro», la scuderia cui appartiene Niccolino. Il titolare, il simpatico signor Morselli, è stato infatti l'unico scommettitore che ha azzeccato la fatidica «doppia accoppiata». Le combinazioni Nerone - Ferrandina e Tripla - Olocausto hanno fruttato al signor Morselli qualcosa come 290.880 lire. Per Niccolino, che predilige le banane, una doppia razione del saporito frutto non dovrebbe mancare...

Un brutto momento ha passato Antonio Quadri nel «Premio Opicina». Il «driver», che si trovava in sediolo a Podarce, in seguito a una collisione con la cavalla Garrula, in rottura, scivolava con le gambe all'interno del «sulky». Quadri, con prontezza di riflessi, abbandonava le guide, e si agguantava alle stanghe del «sulky». Poi, visto che fortunatamente Podarce non si era lanciato ad andatura sostenuta, il «driver» riusciva a riprendere le briglie e quindi cavarsi dall'incomoda posizione. E' stato veramente un brutto momento, che Quadri, con molto sangue freddo e con un pizzico di fortuna, è riuscito a superare indenne.

Premio Conconello (L. 132.000 m. 1650): 1) Arion (L. Nardo), 2) Garbellina, 3) Simba. 8 part. Tempo al km. 1.32. Tot.: 22; 15, 60, 94; (100). *Premio Prosecco:* (L. 126.000 m. 2080): 1) Lenzara (A. Quadri), 2) Tullio. 7 part. Tempo al km. 1.26.1. Tot.: 15; 13, 74; (134) 38. *Premio Cacciatore* (L. 126.000 m. 1675): 1) Cathir (A. Pedrazzani), 2) Brodo Sasso, 3) Francolina. 11 part. Tempo al km. 1.28.3. Tot.: 22; 21, 50, 57; (288) 53. *Premio Cattinara* (L. 120.000 m. 2050): 1) Jackson (A. Pedrazzani), 2) Rinviato. 7 part. Tempo al km. 1.24.4. Tot.: 16; 13, 15; (27) 35. *Premio Opicina* (L. 100.000 m. 1680): 1) Nerone (A. Destro), 2) Ferrandina, 3) Arzigogolo. 10 part. Tempo al km. 1.27.9. Tot.: 72; 23, 19, 17; (181) 180. *Premio Vedetta d'Italia* (L. 125 mila m. 1650): 1) Niccolino (G. Bragaloni), 2) Turbine. 6 part. Tempo al km. 1.24.2. Tot.: 99; 24, 15; (81) 1.001. *Premio Obelisco* (L. 120.000 m. 1660): 1) Tripla (G. Zeugna), 2) Olocausto, 3) Mafra. 11 part. Tempo al km. 1.26.6. Tot.: 343; 61, 30, 27; (608) 937. Duplice dell'accoppiata 290.880 per 100 lire.

Oggi a Trieste

GINNASTICA

Campionati nazionali assoluti di Ginnastica artistica; palestra della Ginnastica Triestina, ore 9.

CALCIO

Ponziana-Sangiorgina, dilettanti; campo Ponziana ore 14.30.

Crda-Iuventina, dilettanti; campo San Giovanni ore 14.30.

Edera-Libertas, dilettanti; campo via Flavia ore 14.30.

PALLAVOLO

Campionato provinciale di Promozione maschile; campo del Villaggio Sereno ore 9.

RUGBY

Cus Trieste - Rugby Udine, Promozione, gir. veneto-giuliano; campo Villa Opicina ore 14.30.

PALLACANESTRO

Pallacanestro Stock - Fiat Torino, Serie A femm.; Palazzo dello Sport ore 18.

Don Bosco Trieste-Goriziana, Serie A maschile; Palestra di via della Valle ore 17.

IPPICA

Corse al trotto all'ippodromo di Montebello; inizio ore 13.30. Corsa di centro il Premio Duino, lire 410.000, metri 2080. E' una corsa Totip.

MOVIMENTO NAVI

LLOYD TRIESTINO

Prossime partenze: «Oceania» 18-12 da Genova, Napoli, Messina per l'Australia. «Africa» 7-12 da Trieste, Venezia, Brindisi per il Sud Africa via Suez. [illegible]

Posizione delle navi: [illegible]

«ITALIA»

Prossime partenze: [illegible]

Posizione delle navi: [illegible] Cristobal. «Stromboli» 18-11 part. da Rio per Santos, Montevideo, Baires. «Vesuvio» 19-11 part. da Tarragogna per Siviglia, Dakar, Rio. «Nereide» 20-11 arr. a Trieste. «Leme» 15-11 partito da Necochea per Santos, Rio de Janeiro, Vitoria. «Al Volta» 18-11 part. da Crofton, Hoquiam, Portland, San Francisco. «G. Ferraris» 18-11 part. da Curaçao per Cristobal, Cutuco. «A. Pacinotti» 19-11 part. da Napoli, per Livorno, Genova, Marsilia. «P. Toscanelli» 18-11 arr. a Trieste. «Etna» 11-11 partito da Marsiglia per la Gauira, Puerto Cabelo. «Tritone» 15-11 transitato da Cristobal per Curaçao, Marsiglia.

«ADRIATICA»

Prossime partenze: «Barletta» 25-11 ore 12 da Trieste per Venezia, Ancona, Zara, Spalato, Gravosa, Bari, Brindisi, Patrasso, Pireo, Candia, Calamata. «Messapia» 25-11 ore 19 da Genova per Napoli, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca. «Brennero» 26-11 ore 8 da Trieste per Venezia, Bari, Alessandria, Port Said, Beirut, Famagosta, Lattachia, [illegible] Pireo, [illegible] Calamata, [illegible] Genova, Catania, Beirut, Mersina, [illegible]

Posizione delle navi: «Ausonia» [illegible] Alessandria» 22-11 [illegible] «Barletta» [illegible] Ancona. [illegible] Trieste. [illegible] navigazione [illegible] «Stelvio» [illegible] 22-11 [illegible] Chioggia» [illegible] «Vicen-[illegible] «Messapia» [illegible] 22-11 [illegible] per Napoli [illegible] arrivo [illegible] a Lattachia [illegible] atteso a [illegible] Famagosta.

«TIRRENIA»

Prossime partenze: «Marechiaro» [illegible] Trieste per [illegible] Periplo [illegible] 4-12 da [illegible] di linea [illegible] Spagna [illegible] 9-12 da [illegible] Lisbona, [illegible] Rotterdam, Anversa.

Posizione delle navi: «G. Borsi» [illegible] 21-11 part. [illegible] «C. di [illegible] P. Torre [illegible] Siracusa» a [illegible] 21-11 [illegible] Napoli. «Rovigno» [illegible] Trapani per [illegible] part. da [illegible] «Marechiaro» [illegible]

STATO CIVILE

del giorno 21 novembre 1959

Nati 8, morti 13, matrimoni 6. [illegible]

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: [illegible] casalinga; Lussi Alfredo elettricista con Cappelli Alcea sarta; Evans Donald B. ingegnere con Manni Laura casalinga; Pezzicari Ludmilo marittimo con Ermacora Vilores casalinga; Milazzi Pietro elettricista con Biteznik Maria commessa; Cricchio Francesco meccanico con Rasmilovich Rosalia sarta; Orzan Bruno cameriere con Schiesaro Bruna casalinga; Stanovich Cipriano autista con Boscolo detta Sassariolo Giovanna impiegata; Fernandelli Fernando tecnico nucleare con Cadoni Nella studentessa; Climi Libero marittimo con Buttignon Caterina marittima; Pacor Massimo commesso con Pecar Nedda casalinga; Bua Flavio carrozziere con Usco Maria casalinga; Cento Stefano guardia P.S. con Miceu Anna Maria casalinga; dott. Gentilucci Renzo ingegnere con Condò Giuseppina casalinga; de Visintini Plinio impiegato con Treu Fiorenza casalinga; Pagliaro Sergio marittimo con Gambato Annamaria impiegata; Polato Bruno con Stoini Eufemia; Distefano Fulvio allievo uffic. con Brunetti Maria casalinga; Busan Nino con Sorini Luciana.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **Unione Pubblicità Internazionale U. P. I. via S. Pellico n. 4 pianoterra**, o inviati a mezzo posta, con relativo importo, allo stesso indirizzo.

Agli importi degli avvisi si devono aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione del 4 per cento del costo dell'inserzione, e l'Imp. Gen. Entrata del 3 per cento.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 50 per cinque giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 13 e dalle 14.30 alle 18.30.

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate (con affrancatura semplice, e non per raccomandata o espresso) e spedite per posta.

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

Le eventuali lettere o circolari reclamistiche con recapito alle cassette saranno cestinate.

LAMPO

vengono pubblicati nelle 24 ore in ordine alfabetico carattere neretto.

CICERONE 4. Ditta Taccari Straoccasioni tappeti persiani. Qualità, prezzi imbattibili. 78 M

TAPPETI persiani originali finissimi. Confrontate prezzi, qualità. Mazzini 7, Galleria. 2244 D

A Off. pers. servizio L. 10

CAMERIERE domestico lunghi attestati referenze primordine offresi casa signorile Telefonare 40087. 70137 A

MEDIAETA' fidatissima bella presenza parla italiano, tedesco, sloveno capacissima offresi come cuoca coniugi casa signorile, stabile. Cass. 50449 A UPI.

PRESTASERVIZI referenziata offresi dalle otto alle quindici escluso domenica presso piccola famiglia. Cass. 50414 A UPI.

SERIA onesta bravissima cucinare offresi stabile come cuoca per piccola famiglia signorile escluso bucato. Telefonare 32441 lunedì dalle 10-12. 50448 A

SIGNORA distinta giovanile offresi come dama compagnia a persona sola bisognosa di cure. Cassetta 50381 A UPI.

SIGNORA indipendente referenziata, pratica tutti lavori casa, cucinare, occuperebbesi presso persona sola o piccola famiglia. Cass. 50470 A UPI.

B Rich. pers. servizio L. 25

CAPACE governo casa ore combinarsi cercasi per due persone. Telefonare 27619. 70190 B

DOMESTICA stabile praticissima governo casa pratica cucina cercasi. Offerte Cassetta n. 50367 B UPI.

DOMESTICA con attestati per due persone buono stipendio cercasi. Donota 1 porta 15, tel. 35032. 70218 B

DOMESTICA stabile cercasi Firenze famiglia 3 bambini. Trattamento ottimo appartamento moderno elettrodomestici, centralnafta. Tel. 34535. 50483 B

DOMESTICA stabile tuttofare escluso lavare referenziata cercasi. Telefono 37783. 70158 B

PRESTASERVIZI giovane capace onesta referenziata dalle ore 8 alle 17 cercasi. Telefonare lunedì mattinata 28632. 50396 B

PRESTASERVIZI referenziata brava, ore da combinarsi cercasi. Telefonare 24043, ore 13-15 70111 B

STABILE giovane pratica lavori casa cucina, cercasi. Telefono 29970. 70117 B

C Richieste d'impiego L. 10

A.A.A.A. MARITTIMO conoscenza inglese cerca imbarco, anche bandiera estera, serietà assoluta. Cass. 70125 C UPI.

A.A. PITTORE stanze appartamenti moderni carta parati. Telefono 24824. 30764 C

A. OFFRESI pittore prontamente stanze appartamenti moderni serramenti a olio, smalto. Telefonare 53638. 50386 C

A. PITTORE stanze cucine appartamenti moderni coloriture olio offresi. Via Crispi 11, portineria. 30836 C

A. 20.ENNE presenza commessa impiegata cassiera occuperebbesi anche cauzionando. Telefonare 54743 lunedì 8-13. 50427 C

AUTISTA III Diesel offresi anche viaggi fuori Trieste. Cassetta 50377 C UPI.

AUTISTA meccanico patente D-E offresi qualunque lavoro, disposto trasferirsi. Cass. 70139 C UPI.

AUTISTI due offronsi anche altro lavoro. Telefonare 59344. 50372 C

CASSIERA impiegata 24.enne assolte biennali, presenza, seria offresi. Telefonare 65019, pomeriggio. 50371 C

COMMESSA praticissima panetteria-pasticceria, conoscenza sloveno, offresi. Telefonare n. 41943 - 50507. 70095 C

COMPUTISTA commerciale 16 anni dattilografa veloce conoscenza stenografia inglese contabilità offresi. Telefonare 93166 70129 C

DATTILOGRAFA offresi in proprio traduzioni inglese italiano viceversa. Telef. 92-851. 70090 C

DIPLOMATA traduttrice corrispondente inglese, francese, sloveno cerca impiego. Telefono 47-954. 30664 C

EX CARABINIERE, fidato, patente B. magazziniere bracciante [illegible] 30850 C

EX MARESCIALLO carabinieri diplomato referenziato accetterebbe impiego fiducia qualsiasi azienda anche fuori Trieste. Cass. 30790 C UPI.

EX SOTTUFFICIALE con patente II completo, offresi. Falchetta, R. Manna 24. 50434 C

FALEGNAME offresi anche domicilio lucidature rimodernature riparazioni, prezzi modici. Tel. 70710. 70199 C

GIOVANE pratico dogane con propria moto offresi. Tel. 40087.

IMPIEGATA, contabile, elaborazione libri paga, moduli previdenza sociale, fatturista, dattilografa, lunga pratica ufficio, eventuale cauzione, offresi. Cassetta 50387 C UPI.

INFERMIERA diplomata offresi iniezioni, assistenza, ambulatorio. Tel. 44674. 70066 C

ORGANIZZATORE aziendale referenziatissimo larghissima esperienza produzione, vendita costi tempi coordinamenti rivolgersi Pernetz, Corso 27, Telef. 36945. 500-9 C

SARTA offresi famiglia. Telefonare 47907 tutti i giorni ore 18-20. 50491 C

ORGANIZZATORE aziendale referenziatissimo larghissima esperienza produzione, vendita costi tempi coordinamenti rivolgersi Pernetz, Corso 27, Telef. 36945. 70108 C

I. R. I.

ISTITUTO PER LA RICOSTRUZIONE INDUSTRIALE

Seconda estrazione a sorte di 250 autovetture

Giulietta — Alfa Romeo

spettanti in premio alle OBBLIGAZIONI I R I 6% 1957-1975

A norma del regolamento del prestito obbligazionario IRI 6% 1957-1975, il 17 novembre 1959, con l'osservanza delle norme di legge, sono stati estratti a sorte, per ognuna delle 25 serie da 1 milione di obbligazioni, n. 10 premi rappresentati ciascuno da un'autovettura « Giulietta » Alfa Romeo di serie berlina 4 posti.

I 10 numeri sorteggiati, ognuno dei quali riguarda le obbligazioni di tutte le 25 serie portanti il numero stesso, sono i seguenti:

171.207	246.483	351.289	379.357	396.120
405.617	514.558	516.464	530.061	929.990

Le obbligazioni premiate risultano comprese nei titoli sotto elencati:

TITOLI DI 100 OBBLIGAZIONI

Serie	Numero del titolo	Serie	Numero del titolo	Serie	Numero del titolo	Serie	Numero del titolo	Serie	Numero del titolo
A	1.713	A	3.794	B	6.465	B	7.962	Y	39.713
A	2.465	A	3.962	B	7.513	G	11.213	Y	40.465
A	3.513	B	5.713	B	7.794	G	11.965		

TITOLI DI 500 OBBLIGAZIONI

Serie	Numero del titolo	Serie	Numero del titolo	Serie	Numero del titolo	Serie	Numero del titolo	Serie	Numero del titolo
A	41.012	G	44.730	L	46.993	Q	49.343	U	51.793
A	41.230	G	44.733	L	47.203	Q	49.493	V	51.843
A	41.233	G	44.761	L	47.259	Q	49.703	V	51.993
A	41.261	H	44.843	L	47.293	Q	49.759	V	52.203
B	41.712	H	44.993	M	47.343	Q	49.793	V	52.259
B	41.930	H	45.203	M	47.493	R	49.843	V	52.293
B	41.933	H	45.259	M	47.703	R	49.993	W	52.343
B	41.961	H	45.293	M	47.759	R	50.203	W	52.493
C	42.643	I	45.343	M	47.793	R	50.259	W	52.703
C	42.793	I	45.493	N	47.843	R	50.293	W	52.759
C	43.003	I	45.703	N	47.993	S	50.343	W	52.793
C	43.059	I	45.759	N	48.203	S	50.493	X	52.843
C	43.093	I	45.793	N	48.259	S	50.703	X	52.993
C	43.112	J	45.843	N	48.293	S	50.759	X	53.203
D	43.443	J	45.993	O	48.343	S	50.793	X	53.259
D	43.593	J	46.203	O	48.493	T	50.843	X	53.293
D	43.803	J	46.259	O	48.703	T	50.993	Y	53.403
D	43.859	J	46.293	O	48.759	T	51.203	Y	53.459
D	43.893	K	46.343	O	48.793	T	51.259	Y	53.493
D	43.912	K	46.493	P	48.843	T	51.293	Y	53.512
G	44.403	K	46.703	P	48.993	U	51.343		
G	44.459	K	46.759	P	49.203	U	51.493		
G	44.493	K	46.793	P	49.259	U	51.703		
G	44.512	L	46.843	P	49.293	U	51.759		

TITOLI DI 1.000 OBBLIGAZIONI

Serie	Numero del titolo	Serie	Numero del titolo	Serie	Numero del titolo	Serie	Numero del titolo	Serie	Numero del titolo
A	53.880	F	56.497	K	59.467	P	62.465	U	65.356
B	54.130	F	56.506	K	59.481	P	62.467	U	65.465
C	54.215	F	56.615	K	59.880	P	62.481	U	65.467
C	54.217	F	56.617	L	59.956	P	62.880	U	65.481
C	54.231	F	56.631	L	60.065	Q	62.956	U	65.880
C	54.630	F	57.030	L	60.067	Q	63.065	V	65.956
D	54.715	G	57.480	L	60.081	Q	63.067	V	66.065
D	54.717	H	57.556	L	60.480	Q	63.081	V	66.067
D	54.731	H	57.665	M	60.556	Q	63.480	V	66.081
D	55.130	H	57.667	M	60.665	R	63.556	V	66.480
E	55.372	H	57.681	M	60.667	R	63.665	W	66.556
E	55.447	H	58.080	M	60.681	R	63.667	W	66.665
E	55.552	I	58.156	M	61.080	R	63.681	W	66.667
E	55.580	I	58.265	N	61.156	R	64.080	W	66.681
E	55.597	I	58.267	N	61.265	S	64.156	W	67.080
E	55.606	I	58.281	N	61.267	S	64.265	X	67.156
E	55.715	I	58.680	N	61.281	S	64.267	X	67.265
E	55.717	J	58.756	N	61.680	S	64.281	X	67.267
E	55.731	J	58.865	O	61.756	S	64.680	X	67.281
E	56.130	J	58.867	O	61.865	T	64.756	X	67.680
F	56.272	J	58.881	O	61.867	T	64.865	Y	67.765
F	56.347	J	59.280	O	61.881	T	64.867	Y	67.767
F	56.452	K	59.356	O	62.280	T	64.881	Y	67.781
F	56.480	K	59.465	P	62.356	T	65.280	Y	68.180

Detti titoli dovranno essere rimessi, preferibilmente a mezzo banca, all'Istituto per la Ricostruzione Industriale — Roma, Via Vittorio Veneto, 89 — il quale provvederà:

1) ad apporre sui titoli stessi la stampigliatura comprovante l'avvenuta premiazione delle obbligazioni contrassegnate dai numeri sorteggiati;
2) ad emettere, per ogni obbligazione premiata, una « cedola premio al portatore » valida per il ritiro della « Giulietta »;
3) a restituire agli aventi diritto, tramite banca, i titoli accompagnati dalle relative cedole premio.

I portatori delle cedole premio potranno ritirare le « Giulietta » presso la Sede o una delle Filiali della Società Alfa Romeo, a partire dal 17 dicembre 1959, esclusivamente contro consegna delle cedole stesse.

In luogo del premio di cui sopra potrà essere richiesto, previo conguaglio del prezzo di listino e della relativa I.G.E., altro tipo di autoveicolo di fabbricazione della Società Alfa Romeo.

Unitamente all'autoveicolo verranno consegnati all'avente diritto i documenti per l'immatricolazione, intestati al suo nome.

I premi debbono essere ritirati, sotto pena di decadenza del diritto, entro il 16 novembre 1961.

Titoli dello stesso prestito comprendenti obbligazioni premiate nella prima estrazione ancora non presentati per il ritiro della cedola premio

Serie	Numero del titolo	Numero dell' obbligazione premiata	Serie	Numero del titolo	Numero dell' obbligazione premiata
F	25.770	126.916	R	63.928	777.248
Y	39.270	126.916	S	64.421	670.462
H	45.202	350.704	S	64.528	777.248
P	48.934	216.768	V	66.096	545.358
X	53.202	350.704	W	66.811	660.405
D	54.861	660.405	X	67.528	777.248
L	60.328	777.248	X	67.604	853.743
N	61.528	777.248	Y	67.796	545.358
O	62.128	777.248	Y	67.921	670.462
P	62.621	670.462			

AVVERTENZA. — I premi debbono essere ritirati, sotto pena di decadenza del diritto, entro il 17 novembre 1960.

PANETTIERE giovane offresi. Telefonare 47000. 30770 C

RAGIONIERA 19.enne stenodattilografa, offresi primo impiego. Telefonare lunedì 50563. 70176 C

SARTA capacissima offresi giornata. Tel. 38832. 50485 C

SIGNORA cultura occuperebbesi mezza giornata anziani, bambini. Telefonare serata n. 49874. 70134 C

SIGNORINA 17.enne assolte commerciali, comptometrista, offresi praticante ufficio o commessa. Tel. 51034. 70138 C

SIGNORINA tedesca ventenne per bambini con referenze offresi. Telef. 21280. 70164 C

SIGNORINA 17 anni, III «A. Volta», bella presenza, occuperebbesi apprendista commessa. Telef. 54849. 70187 C

SPEDIZIONI lunga esperienza corrispondente perfetto indipendente tedesco inglese francese offresi. Offerte Cassetta 50373 C UPI.

STENODATTILOGRAFA pratica lavori ufficio buona conoscenza inglese ottime referenze offresi anche mezza giornata. Cassetta 50412 C UPI.

TAPPEZZIERE offresi riparazioni suste materassi. Tarabochia 5, portineria, tel. 95476 dopo le 19. 70132 C

18.ENNE impiegata, ottime referenze, praticissima, presenza offresi come tale o contabile, cassiera, commessa. Telefonare oggi 10-13, n. 59869. 50384 C

19.ENNE diplomata presenza offresi commessa o cassiera, referenze. Tel. 62014. 70173 C

20.ENNE medie superiori cauzionando cerca qualsiasi impiego. Tel. 71287. 70237 C

21.ENNE traduttrice corrispondente inglese eventualmente francese, perfetta conoscenza sloveno, cerca impiego adeguato. Telefonare 30480. 30728 C

21.ENNE computista buonissima conoscenza inglese cerca lavoro decoroso. Telef. 39744. 70098 C

27.ENNE presenza moralità, III superiore, patente II grado, disposto viaggiare, offresi. Telefono 65019 pomeriggio. 50371 C

CC Artigianato L. 20

A.A.A.A. RIPARAZIONI radio televisori, antenne, giradischi, registratori, ricambi, apparecchi nazionali esteri, assortimento valvole. Universalradio, Settefontane 1, telefono 41317. 50350 CC

A.A.A. RADIORIPARAZIONI accurate preventivi domicilio. Radiolaboratorio, Gatteri 47. Telefono 93497. 70248 CC

A.A. RADIORIPARAZIONI accurate, revisioni con garanzia, riparazioni anche in giornata. Crispi 44/E, angolo Gatteri. 69953 CC

A.A. RADIORIPARAZIONI fiducia. Radio Stefani, Corridoni 2, telef. 90944. 70096 CC

A. AL Salone «Si» tutte acconciature nuove: linea «Gazzella», «Cigno», «Sexi», «Casgue», permanente americana emulsionata. Via S. Nicolò 23, telefono 36436. 50517 CC

A. BORA freddo rumori eviterete con nostro sistema per porte e finestre. Referenze. Telef. 95341. 50455 CC

A. BORA riparatevi risparmiando 60% combustibile applicando cimossa brevettata. Referenze. Telefonare 95341. 30782 CC

AGGIUSTATORE giocattoli elettrici con macchina propria assume lavoro a domicilio. Cassetta 70159 CC UPI.

CALLISTA specializzata unghie incarnate, occhi pollini. Via delle Torri 2 (salone). Tel. 30191. 50105 CC

CALLISTA! Specializzata unghie incarnate, occhi pollini. Via delle Torri 2 (Salone), telefono 30191. 50369 CC

DIPLOMATA sartoria signora mantelli, tailleurs, abiti giorno sera, riparazione pellicce, lezioni taglio cucito, qualsiasi riparazione. Telefonare 38742. 50473 CC

GIACCHETTONI pelle, giubbotti su misura, alcuni pronti. Riparazioni. Coroneo 5. 50393 CC

MAESTRA 38.enne già impiegata conoscenza paghe contributi contabilità offresi anche mezza giornata. Disponendo macchina scrivere accetta eventuale lavoro domicilio. Cassetta 70216 CC UPI.

MANICURE diplomata offresi domicilio domenica mattina, prezzi modici. Telefonare 62957 tutti giorni ore 13-14. 70165 CC

MOBILI: rilucidature perfette garantite, rimodernature ecc. D'Azeglio 16, telefono 44778. 70133 CC

MODISTA riforma cappelli prezzi modici. Via San Maurizio 5-I. 50398 CC

PARCHETTI raschiatura meccanica applicazione lacca. Interpellateci. Tel. 73345. 70221 CC

PARCHETTISTI pavimentazioni legno riparazioni raschiature applicazione vernice, facilitazioni pagamento. Frittoli e Ghersevich, S. Zenone 6. Tel. 50036. 49803 CC

PELLICCERIA: laboratorio specializzato in riparazioni trasformazioni qualsiasi tipo pelliccia. Assortimento guarnizioni. Modelli, confezioni su misura. Pellicceria Ritam, via Imbriani 12. Tel. 36355. 50523 CC

PELLICCIAIA ripara, tinge, rimoderna, lavoro perfetto, consegna sollecita. Hollesch, XX Settembre 77, telefono 48617. 50337 CC

PERMANENTI americane complete bellissime scopo réclame lire 1000. Salone Marisa, Terza Armata 5, telef. 31589. 30820 CC

PERMANENTI, tinture, pettinature accuratissime, manicure, prezzi modici. Salone ex Mari, via Carducci 12, I piano, telefono 24588. 70103 CC

RAGIONIERE assumerebbe a domicilio piccola contabilità, pratiche IMS, ecc. Tel. 61664. 70124 CC

SARTA riprendendo attività assume lavoro. Zanini, Pascoli 44, tel. 97537. 70239 CC

SARTA finita confeziona rapidamente qualsiasi modello. Prezzi modicissimi. Telefonare 64467. 50364 CC

SARTA assume lavoro perfezione. Tel. 53174. 50439 CC

SARTO confeziona vestiti mantelli, rimoderna con prezzi economici. Via Timeus 1. 50697 CC

SARTORIA Parigina eseguisce qualsiasi modello di classe, abiti sera mantelli ecc. Ventisettembre 21-III, «Mode». 70105 CC

SPECIALIZZATO riparazioni accurate d'orologeria. Ricambi originali svizzeri. Hollesch, piazza Sangiovanni 1. 50357 CC

STIRATURA camicie uomo anche singole assumerei. Fermo Posta C. I. 8020493. 50475 CC

D Offerte d'impiego L. 25

AIUTOBANCONIERA cerca Teo Bar, via Ghega 2. 50431 D

APPRENDISTA parrucchiera cercasi. Via F. Venezian 6. 70240 D

APPRENDISTA fioraia cercasi. Coroneo 14. 50193 D

APPRENDISTA 14 anni cercasi. Negozio fiori Orchidea, Galleria Rossoni. 70223 D

APPRENDISTA parrucchiera cercasi. «Salone Ester», Strada Guardiella 21. 70093 D

APPRENDISTA commesso 15-16.enne cercasi. Presentarsi lunedì dalle 10 alle 12 via F. Severo 14. 30792 D

APPRENDISTA 14enne pasticciere e apprendista commessa cercansi presentandosi Casa del Pane, S. Spiridione 7, lunedì. 70255 D

APPRENDISTA parrucchiera 14.enne cercasi. Tel. 41107 lunedì. 50397 D

APPRENDISTI per officina incisioni assumerebberonsi. Via Solitario 5. 70167 D

BARISTA, ragazza bella presenza disposta trasferirsi Sicilia 20.000 mensili mance, alloggio, vitto, famiglia proprietario. Scrivere Cass. 70246 D UPI.

COMMESSA bella presenza praticissima abbigliamento 16-20 anni cercasi. Presentarsi dalle 10 alle 12 via Battisti 15, L'Erario. 50394 D

CORRISPONDENTE perfetto italiano tedesco inglese, accompagnatori trilingui lavoro stagionale cercansi per ufficio viaggi Jesolo Lido. Offerte dettagliate e pretese Cassetta 14713 D UPI.

GARZONA pratica cercasi. Salone Roma, via Cellini 2. 70142 D

GARZONA parrucchiera presenza, 15 anni, cercasi. Telefonare 72308 ore ufficio. 50464 D

GARZONA parrucchiera cercasi. Salone Marcello, tel. 50226. 50406 D

GARZONA sarta uomo cercasi. Premru, Ginnastica 35-I sinistra. 70204 D

GARZONA sartoria cercasi. P. Borsa n. 12-IV p. 30846 D

GARZONA o garzona pratica Salone Tiziana, tel. 23509. 312 D

GIOVANI apprendiste cucitrici cerca industria ottimo avvenire. Italtessile, piazza Goldoni 1. 30847 D

IMPIEGATA pratica contabilità, bella calligrafia cercasi. Offerte Cass. 70166 D UPI.

IMPIEGATO 30.40.enne assumerebbesi, specializzato nell'importazione ed esportazione di carta, pratico del mercato italiano, capace di svolgere corrispondenza in lingua inglese e/o tedesca. Offerte a Cassetta 50333 D UPI.

INDUSTRIA metalmeccanica centro Italia cerca capo reparto caldareria esperto costruzioni materiali pregiati acciai inox rame alluminio pratico lavorazioni cottimo moderne tecniche saldatura automatica e attrezzatura programmazione e controllo e governo personale. Specificare età studi esperienze pretese Casella 58/T SPI via Parlamento 9 Roma. 6277 D

LAVORANTE calzolaio lavoro stabile cercasi. Sanfrancesco 9. 50390 D

LAVORANTE garzona sarta donna capace cercansi. Via Carducci 5. 70214 D

LAVORANTE sarto uomo cerca primaria sartoria. Indicare occupazione precedente. Offerte Cassetta 50422 D UPI.

MACCHINISTE, magliaie e apprendiste cercansi. Telef. 61703. 70148 D

MEZZALAVORANTE sarta donna cercasi. Luci, via Crispi 46. Presentarsi lunedì. 70135 D

MEZZO lavorante sarto uomo buona retribuzione cercasi. Cassetta 70235 D UPI.

PROFESSIONE elegante redditizia facile possibilità sistemazione impiego diplomandovi estetista: Arlem Santa Lucia 16, tel. 26231 Padova. 6235 D

RAGAZZA 15-16.enne cercasi bar Totocalcio, piazza Tra i Rivi n. 3. 30802 D

RAGAZZA 15-16 anni cercasi per ambulatorio pedicure. Scrivere Cassetta 70193 D UPI.

RAGAZZA 14-16.enne per rivendita pane cercasi. Cologna 22. 30837 D

RAGAZZETTA 15.enne cercasi [illegible] 50444 D

RAGAZZO 14-16 anni cercasi. Bandaio installatore, Madonnina 18. 50488 D

RAGAZZO 16.enne portapane cercasi. Telefonare in mattinata 41919. 50354 D

RAGAZZO 15-16enne apprendista, possibilmente pratico per officina garage cercasi. Maiolica 13. 50513 D

RAGAZZO-ragazza apprendista alimentari 14 - 15.enne cercasi. Ghirlandaio 23. 50428 D

RAGAZZO o ragazza 14-16.enne cercasi negozio alimentari. Hermet 4. 50401 D

RAGAZZO negozio manifatture cercasi. Presentarsi lunedì 23, ore 10-12, piazza Vico 8. 70191 D

SEGRETARIA di direzione cerca importante Azienda chimica di Ravenna. Si richiede ottima conoscenza dell'inglese, stenodattilografia. Inviare curriculum, Indicare pretese alla Cabot Italiana, piazza Mameli 5, Ravenna. 2652 D

SIGNORINA praticante conoscenza lingue preferenza tedesco assumerebbe primaria ditta importazioni - esportazioni. Indirizzare offerta scritta mano Cass. 70233 D UPI.

SIGNORINA 15-16.enne cercasi apprendista bar. Presentarsi viale D'Annunzio 42, Viti, 9-12. 50451 D

SIGNORINE propaganda cercansi. Telefonare 75244 soltanto mattinata ore 9-12. 30851 D

SOCIETA' di assicurazioni cerca persona competente rami assicurativi per subagenzia territorio Trieste già costituita. Offerte dettagliate con referenze sub Cassetta 30807 D UPI.

STENODATTILOGRAFA pratica cerca seria Ditta. Indicare età Cassetta 70127 D UPI.

E Rich. camere, pens. L. 25

A. DISTINTO referenziato cerca camera con pensione posizione centrale presso famiglia o sola. Telef. 96383, mattinata. 70144 E

CAMERA modesta vuota grande cerca anziana sola. Offerta prezzo Cass. 70156 E UPI.

CAMERETTA mobiliata presso persona sola cerca uomo quarantenne. Cass. 50441 E UPI.

CAMERETTA mobiliata centro cerca statale, massimo seimila. Tessera ferroviaria n. 033260 fermoposta Trieste. 112 E

MOBILIATA ogni comfort, riscaldamento, in villa aut nuova costruzione, ingresso libero, cerca distinto referenziato. C. P. 93, Ferri, TS. 30781 E

SIGNORA sola cerca camera vuota centrale indipendente. Cass. 50423 E UPI.

SIGNORA sola pensionata cerca cameretta presso signora sola o piccola famiglia. Cass. 50415 E UPI.

STANZA vuota ingresso libero anche se soffitta minimo 3.50x3.50 occupato stabile cerca. Cass. 50418 E UPI.

STANZE due uso ufficio centralissime ingresso libero affitto cercasi. Cassetta 70254 E UPI.

F Off. camere e pens. L. 25

A.A. CENTRALE 2 letti tutti conforti per due amici affittasi. Tel. 38901. 30453 F

A. STANZA termobagno telefono affittasi a distinto. Tel. 36217 70194 F

AFFITTANSI due stanze uso ufficio o laboratorio. S. Lazzaro 5, Rigo. 50424 F

BELLA bagno telefono affittasi 1-2 anche giorni. Tel. 42365. 30854 F

CAMERA mobiliata ariosa acqua corrente vicino Stazione Centrale affittasi uno-due amici oppure coniugi, comodo cucina. Rottini, Udine 20-III. 30816 F

CAMERA vuota affittasi a sola. Corso Garibaldi 8, porta 8. 50392 F

CAMERA affittasi. Kandler 1, I p., tel. 40194. 70131 F

CAMERA mobiliata con servizi vicino piazza Ospedale affittasi. Telefonare 54302. 70112 F

CAMERA mobiliata affittasi persona seria. Crispi 43 porta 11, Ciliberti. 50474 F

CAMERA bellissima bagno telefono stufa affittasi solo distintissimo. Galatti 14-II destra. 70202 F

CAMERE una, due, vuote uso cucina telefono per abitazione, ufficio affittansi Coroneo. Telefonare al 36976 dalle 13 alle 16. 30859 F

CAMERETTA mobiliata affitto 7000 mensili. Franco, Orologio 6, V p. 30768 F

CAMERA vuota-mobiliata vitto affittasi persone anziane cure assistenza. Tel. 38269. 50425 F

CENTRALE spaziosa mobiliata 1-2 persone telefono affittasi. Via Romagna 4-III. 50388 F

MATRIMONIALE volendo comodo cucina, affittasi. Galatti, 16, III p., destra. 50382 F

MATRIMONIALE mobiliata, comodo cucina affittasi. Cellini 2-III destra. 50472 F

MATRIMONIALE bella affittasi anche solo perbene. Timeus 4, Humar. 70201 F

MATRIMONIALE soggiorno comodo cucina bagno. Telefonare 25560. 70198 F

MOBILIATA bella, telefono affittasi a distinto. Zovenzoni 4, II sinistra. 70154 F

MOBILIATA uso telefono bagno affittasi. Telef. 45292. 30804 F

MOBILIATA 1 o 2 persone comfort, unici subinquilini. Telefonare 57547. 70116 F

MOBILIATA ampia tranquilla telefono acqua corrente affittasi distinto-a. Via Brunner 9-II 70217 F

(continua a pag. 12)

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

ALL'ASSEMBLEA GENERALE DELLE NAZIONI UNITE

POLEMICA RUSSO-AMERICANA SULLA «FORZA D'URGENZA» NEL M. O.

Firmato a Mosca un accordo tra Stati Uniti e Unione Sovietica che amplifica il programma di scambi culturali tra i due Paesi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
New York, 21

L'Assemblea generale dell'O.N.U. ha approvato con 78 voti favorevoli e 2 astensioni la risoluzione presentata dall'Austria dal Giappone e dalla Svezia in cui si esprime soddisfazione per gli sforzi ed i progressi registrati alla conferenza tripartita di Ginevra onde giungere ad un accordo sulla interdizione controllata degli esperimenti nucleari. La risoluzione esprime la speranza che gli Stati partecipanti ai negoziati intensifichino i loro sforzi per giungere a tale accordo, «pregandoli nello stesso tempo di mantenere la loro sospensione volontaria attuale degli esperimenti nucleari».

L'Assemblea generale ha approvato successivamente con 60 voti contro uno (quello della Francia) e 20 astensioni una risoluzione presentata dall'India e da 23 altri Paesi afro-asiatici, facente appello «agli Stati che partecipano alle conversazioni di Ginevra perchè mantengano la sospensione attuale degli esperimenti nucleari ed agli altri Stati perchè rinuncino ad effettuare esperimenti del genere». Queste due risoluzioni erano già state adottate con una maggioranza di due terzi dalla Commissione politica.

L'Assemblea generale delle Nazioni Unite ha poi confermato oggi il voto unanime con cui la sua Commissione politica aveva approvato il 20 novembre la risoluzione presentata dall'India e dalla Jugoslavia per mantenere in funzione la Commissione del disarmo delle Nazioni Unite. Tale Commissione è composta dagli 82 membri dell'Organizzazione internazionale e il suo mandato spira il 31 dicembre prossimo.

Con 66 voti favorevoli, 9 contrari (blocco comunista) e 6 astensioni, l'Assemblea ha «preso atto» questa mattina del rapporto del Segretario generale dell'ONU sul funzionamento e le prospettive di utilizzazione della «forza d'urgenza» delle Nazioni Unite nel Medio Oriente. Tale forza d'urgenza è stata creata nel 1956 all'indomani dell'azione congiunta anglo-francese contro l'Egitto. Essa conta attualmente 5350 ufficiali ed uomini di truppa, forniti da sette Paesi: Brasile, Canadà, Danimarca, India, Norvegia, Svezia e Jugoslavia.

La forza è stazionata da una parte lungo la linea di armistizio israelo-egiziana, dall'altra lungo la frontiera internazionale a sud della zona di Gaza, ed ha anche una «missione di osservazione» lungo la costa del Sinai, dall'estremità settentrionale del Golfo di Akaba allo Stretto di Tiran. Il suo controllo si svolge così su circa 450 chilometri di frontiere o di coste. Nel suo rapporto, il Segretario generale segnala «che nelle circostanze attuali è difficile prevedere in quale momento la forza d'urgenza potrà essere rititara dal Medio Oriente senza seri rischi». Il Segretario generale valuta a 18.916.000 dollari le spese di mantenimento della forza per il 1960, ma ricorda che 61 Paesi non hanno ancora versato i loro contributi per l'anno in corso.

Un breve dibattito si è avuto prima che l'Assemblea «prendesse atto» del rapporto del Segretario generale, mettendo alle prese il rappresentante dell'URSS, Arkady Sobolev, ed il rappresentante degli Stati Uniti Henry Cabot Lodge. Sobolev ha messo in risalto che la «forza d'urgenza» è stata creata con una decisione dell'Assemblea generale, «contro lo spirito della Carta che stipula che il solo Consiglio di Sicurezza ha la competenza per decidere dell'utilizzazione in comune delle forze armate dei Paesi membri».

«Sarebbe imprudente permettere la scomparsa delle forze d'urgenza, ha risposto Cabot Lodge. Le unità messe a disposizione delle Nazioni Unite dai sette Paesi «non hanno registrato che successi. Prima che la forza d'urgenza fosse creata, Gaza ed il Golfo di Akaba erano dei luoghi pericolosi per la pace e la sicurezza mondiale. Essi sono ora dei settori tranquilli». Il rappresentante degli Stati Uniti ha rimproverato infine alla delegazione sovietica il suo rifiuto a contribuire al mantenimento della forza ed ha chiesto a Sobolov se l'URSS «è veramente desiderosa di contribuire al mantenimento della pace nel Medio Oriente».

Con 63 voti favorevoli e 3 astensioni l'Assemblea ha approvato una risoluzione patrocinata dalla Bolivia la quale invita il Segretario generale dell'ONU ad esaminare il problema dell'impiego dei corsi d'acqua internazionali, onde stabilire se sia necessario procedere in materia ad una codificazione. Sottoponendo il problema all'ONU, la Bolivia ha fatto presente che la metà delle terre arabili del globo rimane incolta a causa della mancanza di acqua. Occorre pertanto rimediare a questa situazione, aggravata dalle prospettive di aumento della popolazione mondiale.

Gli Stati Uniti hanno sollecitato oggi un dibattito sull'Ungheria da parte dell'Assemblea generale dell'ONU. L'Ambasciatore Cabot Lodge, delegato americano, in una lettera inviata al Segretario generale Hammarskjoeld, afferma che il suo Governo appoggia la richiesta per un dibattito sull'Ungheria, formulata da Sir Leslie Munro, rappresentante speciale dell'O.N.U. per la questione magiara, il quale ha redatto un rapporto sull'argomento.

Lunedì prossimo il comitato direttivo dell'Assemblea generale dovrà decidere circa l'opportunità di includere il problema ungherese all'ordine del giorno dei lavori.

Si apprende da Mosca che Stati Uniti e Unione Sovietica hanno firmato questa mattina un accordo relativo alla cooperazione nei campi scientifico, tecnico, culturale e pedagogico per gli anni 1960-61. Lo annuncia la «Tass» precisando che i termini dell'accordo sono stati elaborati dal presidente della commissione di Stato sovietica per le relazioni culturali con l'estero, Georges Zukov, e dall'Ambasciatore americano a Mosca, Thompson, nel corso dei colloqui che hanno avuto luogo dal 6 al 20 novembre.

L'accordo estende al periodo 1960-61 ed amplifica il programma di scambi culturali stabilito nel gennaio 1958 con il precedente accordo Zarubin-Lassy. Esso prevede tra l'altro l'istituzione di un collegamento aereo diretto tra Stati Uniti e URSS. Tale punto sarà in ogni modo oggetto di ulteriori negoziati che avranno luogo in epoca ancora non determinata. L'accordo stabilisce inoltre: 1) Scambio di informazioni e di visite di specialisti nel campo della utilizzazione pacifica dell'energia atomica. 2) L'aumento di corsi di tirocinio per studenti nei due Paesi. 3) Maggiore cooperazione nel campo della lotta contro le malattie, quali il cancro, la poliomielite e le malattie cardiache. 4) Rappresentazione a Mosca del «musical» «My fair lady» e visite negli Stati Uniti di compagnie teatrali sovietiche oltre a scambi di programmi Radio-televisivi e di films tra i due Paesi.

Gli strumenti di ratifica sono stati scambiati nel corso di una solenne cerimonia, alla quale hanno assistito numerosi giornalisti sovietici e stranieri, dai capi delle due delegazioni che hanno condotto i negoziati, Zukov e Thompson. L'accordo prevede anche un certo numero di scambi nel campo sportivo, lo scambio di esposizioni di carattere tecnico e l'adozione di misure intese a promuovere lo sviluppo del turismo. Per quanto riguarda lo scambio di libri non si è raggiunto un accordo sulla creazione di una sala di lettura sovietica negli Stati Uniti e di una americana a Mosca. E' previsto tuttavia lo scambio di libri e pubblicazioni di carattere tecnico e culturale.

B. C.

UN RADUNO A BONN DI PROFUGHI DALLA SLESIA

La linea Oder-Neisse è un problema aperto

Il Ministro Lemmer accusa la propaganda sovietica di intorbidare le acque alla vigilia della «sommità»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Bonn, 21

L'organizzazione dei profughi della Slesia ha festeggiato oggi il suo decimo anniversario con un solenne raduno a Bonn. Il Sottosegretario per le Questioni germaniche Franz Thedieck ha pronunciato nella circostanza un discorso riaffermando la legittimità delle rivendicazioni tedesche sui territori orientali passati all'amministrazione polacca. «La linea Oder-Neisse», egli ha detto, «costituisce un problema europeo, che va risolto nell'ambito della cooperazione continentale. E' impossibile per il momento pensare ad una soluzione soddisfacente di tale problema, mentre la Russia si ostina a negare il diritto di autodeterminazione ai cittadini della zona Est».

Thedieck ha fatto rilevare che i territori passati alla Polonia ospitavano nel 1945 dieci milioni di abitanti, tutti tedeschi, attualmente, invece, vi risiedono sette milioni di persone di cui soltanto una decima parte è di origine germanica. «Non dobbiamo nutrire illusioni o coltivare desideri irrealistici», ha sottolineato Thedieck» ma non possiamo certo rinnegare i nostri diritti». Secondo il Sottosegretario di Bonn, il diritto internazionale è dalla parte della Germania Ovest ma bisognerà «cercare appoggi tra le potenze che sottoscriveranno il nostro trattato di pace». Thedieck ha ribadito che il primo proposito della Repubblica federale rimane la riunificazione con i diciassette milioni di «fratelli che vivono nella zona orientale». Egli ha infine dichiarato che l'amministrazione polacca sui territori ex tedeschi non ha portato alcun giovamento nè a quelle regioni nè all'Europa.

A Berlino Ovest ha parlato il Ministro per le Questioni germaniche, Lemmer, che ha respinto gli attacchi della propaganda comunista dovuti alla presenza di amministrazioni federali nel settore occidentale della città. Lemmer ha ripetuto il concetto che Berlino Ovest è parte integrante della Germania libera. Nessuno può quindi contestare al Governo di Bonn il diritto di aprire propri uffici amministrativi nell'ex capitale, quando non si tenti di modificarne lo «status». «Le nostre decisioni», ha affermato Lemmer, «sono state prese sempre in pieno accordo con le potenze occidentali». Il Ministro ha attribuito alla propaganda sovietica il desiderio di intorbidare le acque alla vigilia della conferenza al vertice.

Una tesi diametralmente opposta a quella di Lemmer viene sostenuta oggi dalla «Pravda», che attribuisce di nuovo al Governo di Bonn l'intenzione di frapporre ostacoli alla distensione internazionale. Adenauer si sarebbe reso a Londra portavoce di istanze «militaristiche e revansciste», e avrebbe carpito la buona disposizione britannica verso alcuni suoi desideri, formulati in tono da ultimatum. «Ancora una volta», conclude l'organo moscovita «il problema tedesco viene agitato per impedire un accordo tra Est e Ovest».

Luigi Forni

Secondo Koca Popovic

Migliorati i rapporti tra Mosca e Belgrado

Belgrado, 21

Il Segretario di Stato jugoslavo agli Esteri Koca Popovic, parlando dinanzi ai due rami del Parlamento ha accusato alcuni circoli che si oppongono al processo di distensione, oppure che vorrebbero realizzarla a spese dei piccoli paesi nel senso che i grandi, intendendosi, dividano il mondo in sfere di influenza. «Tuttavia — ha osservato Popovic — il processo alla distensione ha avuto inizio e se verrà continuato potrebbe rappresentare una nuova tappa nella vita dell'umanità».

Passando a trattare delle relazioni della Jugoslavia con i singoli Paesi, egli ha sottolineato come quelle con la Grecia e l'Italia siano ottime e lascino ad essere tali anche nel futuro. Koca Popovic ha brevemente accennato alla recente visita del Sottosegretario agli Esteri italiano on. Folchi.

Il Ministro degli Esteri è quindi venuto a parlare dei rapporti fra la Jugoslavia e il blocco comunista, ed ha fatto una netta distinzione fra l'Unione Sovietica da un lato, la Bulgaria, la Romania e l'Ungheria dall'altro, isolando in modo significativo il caso dell'Albania.

Con l'Unione Sovietica, invece secondo Popovic, le relazioni hanno preso un andamento migliore che nel passato. Egli ha aggiunto che il Governo di Belgrado condivide ed appoggia molti dei punti di vista della Russia sovietica nella politica internazionale.

Washington: gli scienziati spaziali sovietici che si sono incontrati con gli scienziati americani

DOPO LA FIRMA DELLA CONVENZIONE DI STOCCOLMA

Gli austriaci preoccupati per il loro commercio estero

Si auspica una collaborazione con i Paesi del MEC

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Vienna, 21

Tutti i quotidiani viennesi di oggi pubblicano con grande evidenza la notizia dell'avvenuta parafatura da parte austriaca dei testi della convenzione per la creazione della nuova organizzazione economica occidentale detta «la piccola zona di libero scambio». Il Ministro degli Esteri Kreisky e il Ministro del Commercio estero Bock hanno apposto ieri la loro firma al documento di Stoccolma sottoscritto da Inghilterra, Svezia Norvegia, Danimarca, Svizzera, Portogallo e Austria. La convenzione dovrà essere ratificata dai Parlamenti dei sette paesi interessati al più tardi entro il 31 marzo 1960.

La prima riduzione tariffaria tra i paesi della «Piccola zona» fissata al 20 per cento è prevista per il 1.o luglio del 1960. Nella risoluzione di Stoccolma è detto che i sette paesi membri sono pronti a negoziare con il MEC in vista di un accordo fra le due organizzazioni economiche europee. Il Ministro degli Esteri austriaco ha espresso questa mattina a Vienna il suo ottimismo sulla collaborazione multilaterale fra la nuova EFTA e il MEC. Egli ha sottolineato che il Governo federale austriaco nominerà prossimamente una delegazione permanente presso la commissione del MEC a Bruxelles.

A Vienna si è creata una atmosfera di viva apprensione negli ambienti economici ed industriali per la parafatura di questo documento di Stoccolma, dato che la tendenza dei circoli economici di qui era di ottenere una collaborazione diretta con i paesi del Mercato comune europeo, che sono definiti dalla stampa conservativa austriaca, i veri partners naturali dell'Austria verso i quali si dirige il 50 per cento del commercio estero del paese, mentre con gli Stati della «Piccola zona» esistono rapporti che rappresentano soltanto il 12 per cento delle esportazioni austriache d'intescambio. Se i socialisti si sono dichiarati nettamente contrari ad un ingresso austriaco nel Mercato comune europeo che «comprometterebbe le ottime relazioni dell'Austria con i paesi del blocco orientale comunista e dell'URSS», la Volkspartei ha condotto una intensa campagna per evitare al paese «l'isolamento e la spinta verso l'Est che la linea socialista provocherebbe».

Kreisky sostiene che una adesione dell'Austria al MEC sarebbe contraria ai principi di neutralità dell'Austria stessa. I giornali viennesi esprimono oggi i loro dubbi a riguardo delle possibilità future di collaborazione proficua fra la piccola zona di libero scambio e il MEC. In generale negli ambienti economici austriaci si cerca di trovare una via che, pur garantendo la posizione di neutralità dell'Austria, autorizzi anche la creazione di accordi bilaterali con i singoli Stati del Mercato comune, intenzione questa che è sempre stata vivamente sostenuta anche da parte dell'Italia, con la quale l'Austria ha i maggiori rapporti di interscambio dopo la Germania.

B. T.

Nell'ambito dell'Euratom

L'Università europea in attività nel 1960

Strasburgo 21

Etienne Hirsch, presidente del comitato esecutivo dell'Euratom, ha annunciato oggi davanti all'Assemblea parlamentare europea che «l'Università europea potrebbe aprire le sue porte per l'anno scolastico 1960.

Hirsch aveva in precedenza assistito al dibattito sul bilancio dell'Assemblea. Nel corso di un intervento, dopo avere precisato che il programma di ricerche dell'Euratom, pari a 215 milioni di dollari, sarà realizzato nel previsto periodo di cinque anni, Hirsch ha posto in risalto che l'Europa deve essere presente nella competizione economica e culturale impegnata tra Est e Ovest.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triest. - Via S. Pellico 8

SERRATE INDAGINI PER L'UCCISIONE DELLA MONDANA

LA POLIZIA ALLA RICERCA DI UN MARINAIO SOSPETTO

Alcuni indizi utili sarebbero stati forniti agli agenti da un altro soldato che avrebbe assistito al delitto

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Roma, 21

Le ultime ore hanno dato nuova spinta alle indagini le quali sarebbero per avviarsi su una svolta decisiva al di là della quale potrebbe essere il volto dell'assassino di Filomena Porcaro.

Pare infatti che esista qualcuno che, nascosto, ha visto la drammatica lotta della mondana con il suo aggressore e le varie fasi del delitto. Il fatto, se risulterà vero, appare paradossale: ci sarebbe dunque un uomo che per caso si trova presente sul luogo ove si sta consumando un delitto selvaggio e brutale; vi assiste nascosto, senza intervenire e senza dare l'allarme; tiene per sè quello che ha visto anche quando sa che la Polizia da tre giorni insegue un assassino di cui non ha in mano altro che qualche capello e un bottone.

In verità, non si può dar torto a coloro i quali pensano che, dopotutto, codesto testimone potrebbe anche essere addirittura un «complice», magari involontario, dell'assassino. Fra poco, ad ogni modo, sapremo il valore di questa testimonianza.

Che questo testimonio esista, lo ha confermato lo stesso capo della Mobile ai cronisti, i quali gli chiedevano se rispondessero a verità le voci correnti d'un soldato che aveva assistito, non visto, al delitto. «E' vero — egli ha risposto — abbiamo raccolto alcune voci secondo le quali un soldato aveva visto, la notte in cui fu consumato il crimine, una donna malmenata da un uomo nel luogo stesso dove fu rinvenuto il cadavere della Porcaro. Il soldato è stato identificato e si sta provvedendo per il suo interrogatorio»

Ecco, ad ogni modo, come stanno le cose. La Polizia ha saputo che un marinaio romano di 21 anni era venuto in licenza a Roma per sostenere un esame di concorso. Egli doveva ripartire la sera del delitto, e, nei pressi della stazione Tiburtina, ebbe modo di assistere al crimine, come s'è detto. Con lui era un altro marinaio (anch'egli in procinto di rientrare a Pescara), il quale però allo spirare del permesso non si sarebbe presentato in caserma e ancora non sarebbe tornato

Appresi questi particolari, il cui accertamento poteva manifestarsi di massima importanza il vice Questore Guarino e due funzionari della Mobile partivano immediatamente alla volta di Pescara, ove questa mattina rintracciavano il marinaio in questione e lo sottoponevano ad un lungo interrogatorio le cui risultanze — sulle quali si mantiene un riserbo rigorosissimo — questa sera stessa sono pervenute agli investigatori rimasti a Roma. Si sa soltanto che il vice Questore Guarino e i due funzionari stanno controllando documenti di fureria e corrispondenza di comandi per cercar di informarsi se la prolungata assenza del marinaio che viaggiava con il «testimone oculare» sia stata debitamente autorizzata, e per sapere se eventualmente, egli si trovi in qualche altra sede senza che il suo compagno d'arma ne sia a conoscenza.

L'assassino potrebbe essere il marinaio che non si è presentato allo scadere della licenza? Se così fosse sarebbe motivato il silenzio dell'altro, il quale viene così — senza saperlo — ad assumere il rischioso ruolo del complice.

Ma se l'assenza del marinaio avrà una giustificazione e il suo compagno «testimone» ha taciuto soltanto perchè nel buio non sarebbe stato in grado di identificare i protagonisti della scena selvaggia (e non voleva aver «grane» inutilmente) le indagini avrebbero fatto un passo molto piccolo, forse addirittura trascurabile.

Si è saputo stasera che l'indagine sta spaziando da Pescara a Sulmona e a Chieti. Il capo della Squadra mobile dott. Santillo, ha dichiarato che i funzionari che si trovano in Abruzzo stanno ricercando anche un aviere il cui nome è stato fornito alla polizia da una delle persone interrogate a Roma.

I funzionari della Squadra mobile hanno questa mattina fermato un meccanico, il quale due anni or sono si accompagnava con la Filomena Porcaro. Egli era stato visto spesso passare con la donna, a bordo di una motocicletta, per la Batteria Nomentana, zona che a quel tempo era frequentata dalla Porcaro.

S. R.

Quattro cittadini sovietici si trasferiscono negli S.U.

Washington, 21

Il Vicepresidente degli Stati Uniti, Richard Nixon, ha reso noto oggi che il Governo sovietico ha autorizzato quattro cittadini sovietici a lasciare l'URSS per raggiungere le loro famiglie negli Stati Uniti. Questa autorizzazione è stata accordata in seguito a un intervento personale di Nixon presso Kruscev, in occasione del viaggio nell'Unione Sovietica del Vicepresidente americano.

E' stata del pari resa pubblica oggi una lettera di Andrei Gromiko, Ministro degli Esteri sovietico, diretta a Nixon. In essa è precisato che il Governo sovietico studierà ogni altra domanda analoga che possa essere fatta da cittadini russi.

CROLLA A NAPOLI il tetto di una scuola

Napoli, 21

Per l'improvviso cedimento delle travi di sostegno delle tegole, stamane è crollato in parte il tetto della scuola elementare «Domenico Cimarosa», in via Posillipo 88, che ospita più di 600 alunni.

UN AEREO PRECIPITA POCHI MINUTI DOPO IL DECOLLO

24 MORTI NEL LIBANO IN UNA SCIAGURA AVIATORIA

L'apparecchio proveniva da Francoforte ed era diretto in Afghanistan

Beirut, 21

Un aereo di linea afghano è precipitato presso l'aeroporto di Beirut poco dopo essere decollato per l'Afghanistan. 24 persone sono morte e 3 sono rimaste ferite nella sciagura.

L'aereo, un «DC-4» appartenente alla compagna afghana «Ariana», è caduto a circa tre chilometri a sud dell'aeroporto di Beirut. A bordo si trovavano 22 passeggeri, tra cui un bambino, e un equipaggio composto di cinque persone. La maggior parte dei passeggeri era costituita da turchi, cecoslovacchi e afghani. Vi era anche un cittadino americano.

Il «DC-4» era giunto a Beirut ieri proveniente da Francoforte. Fonti dell'aeroporto hanno dichiarato che i segnali radio dell'apparecchio sono stati ascoltati solo per circa due minuti dopo il decollo. Dall'aereo sono state viste sprigionarsi lingue di fuoco. Un portavoce dell'«Ariana» ha reso noto che i tre feriti sono gravissimi e che si ritiene che essi non sopravviveranno.

E' morto a Roma il prof. Tullio Ascarelli

Roma, 21

E' morto ieri sera a Roma il prof. Tullio Ascarelli, ordinario, dal 1.o novembre scorso, di diritto commerciale all'Università di Roma, dove precedentemente era stato titolare della cattedra di diritto industriale.

Il prof. Tullio Ascarelli era nato a Roma il 6 ottobre 1903. Professore di diritto commerciale aveva insegnato negli Atenei di Bologna, Padova, Parma, Catania, Cagliari, San Paolo del Brasile. A Roma fu titolare della cattedra di diritto industriale. Il primo novembre scorso era stato chiamato a ricoprire la cattedra di diritto commerciale. Era membro dell'Accademia dei Lincei come socio corrispondente. Era anche membro di varie Accademie sia italiane che straniere. Dottore «honoris causa» dell'Università nazionale del Brasile e di quelle di San Paolo, di Porto Alegre e di Santiago del Cile. In questi giorni avrebbe dovuto ricevere una laurea «ad honorem» dall'Università libera di Bruxelles.

Scompare sul Sella l'ultimo ghiacciaio

Trento, 21

L'unico ghiacciaio esistente nel Gruppo del Sella, quello del Boè, va lentamente ma inesorabilmente scomparendo, seguendo così la sorte di tutti i ghiacciai delle Alpi: in fase di ritiro, la distesa di ghiacci si è ormai ridotta a proporzioni minime e minaccia di esser cancellata per sempre.

Misurato per la prima volta nel 1906 dal famoso glaciologo Martinelli e nel 1937 dal prof. Nangeroni, il ghiacciaio del Boè venne classificato tra i ghiacciai da pendio. Purtroppo, nel giro di soli venti anni la sua estensione si è ora ridotta a proporzioni minime. Nella zona ove anni or sono il ghiacciaio ricopriva ogni cosa esistono ora soltanto placche di dimensioni ridotte con uno spessore che spesso raggiunge appena il metro e che il più delle volte sono ricoperte da una morena superficiale. Di vivo resta soltanto il «cono di valanga» e le zone limitrofe. Continuando il fenomeno con il ritmo attuale, il ghiacciaio del Boè scomparirà nel giro di pochi anni.

Trasporto di automezzi attraverso il Sempione

Milano, 21

Dal 1.o dicembre prossimo entra in vigore la nuova disciplina per il trasporto degli automezzi sui treni attraverso il Sempione, disciplina che è frutto di un accordo intercorso, mesi orsono, tra le Ferrovie svizzere e quelle italiane. Essendo ultimati i nuovi impianti nella stazione di Iselle, il servizio avverrà fra le stazioni di Iselle e di Briga e non più, come finora, fra Domodossola e Briga. Vengono utilizzati dei treni speciali formati con carrozze di particolare tipo atte appunto al trasporto di automobili, camion, motociclette; verranno caricati a Iselle anche autocarri la cui larghezza ed altezza non superino i metri 2.50. I veicoli industriali (autocarri ed autotreni) che superano questa dimensione, saranno caricati o scaricati, come finora a Domodossola.

MOBILIATA con acqua corrente affittasi anche temporaneamente. Torrebianca 25-II. 50465 F

MOBILIATO 2 stanze cucina accessori affittasi. Telef. 97373 lunedì. 50494 F

STANZA elegante, comfortà, affittasi. Via Rossetti 13 porta 10, visitare lunedì. 70238 F

STANZA mobiliata soleggiata telefono bagno centro. Telefonare 91189. 70212 F

STANZA e compenso persona fidata cambio piccoli lavori presso signora sola offresi. Tel. 90886. 30831 F

STANZA centralissima, primo piano, ingresso libero, uso ufficio o abitazione, affitta direttamente Amministrazione Eccardi, Mazzini 30, Orario 16-19. 50512 F

STANZA affittasi persona seria presso signora sola. Crispi 12-II. 70178 F

STANZA poggiolo riscaldamento tutti conforti affittasi. Telefonare 26112. 50438 F

STANZA spaziosa soleggiata Stazione Centrale affittasi persona sola. Tel. 27142. 50421 F

STANZE uno due letti affittansi. Torrebianca 9-II. 70209 F

STANZETTA mobiliata soleggiata I piano affittasi signore distinto paraggi Ginnastica-Rossetti, Telefonare 93275. 70208 F

STANZETTA affittasi giovane ottima famiglia. S. Spiridione 10, porta 13. 70110 F

UFFICIO centralissimo due stanze indipendenti casa nuova accessori affittasi. Telefono 22139. 50442 F

G Istruzione L. 25

A.A. ENENKEL. Corsi diurni e serali nonché lezioni singole per Avviamento, Medie, Magistrali, Licei, Istituti tecnici. Corsi serali di lingue straniere, contabilità, stenografia ordinaria e inglese, dattilografia, traduzioni, Battisti 22, telefono 38800. 30813 G

A.A. INGLESE, tedesco. Metodo speciale accelerato. Corrispondenza commerciale. Traduzioni. Rossini 14. 30718/1 G

A.A. STENOGRAFIA. Corsi accelerati, intensivi, diurni-serali. Direttore corsi prof. Canciani, Bastione 4, telef. 39951. 50463 G

A. AUTORIZZATA signorile scuola taglio Foro Ulpiano 6: abiti confezione. 70147 G

A. DATTILOGRAFIA Prima scuola autorizzata. Lire 50 lezione, Gatteri 12. 30470 G

A. INGLESE, tedesco. Facilmente, rapidamente, piacevolmente. Iniziati nuovi corsi economici selezionati. Traduzioni. Rossini 14. 30718 G

ALLA BERLITZ, Ponterosso 2, potete iscrivervi ai corsi di lingue estere in qualsiasi mese. Insegnanti rispettive Nazioni. 148 G

BALLARE elegantemente balli da sala. Notissima scuola «Pertot», Imbriani 14. 89 G

CHITARRA, musica, facilmente apprenderete spendendo poco. Chitarre occasione. Telefono 56281. 70099 G

CUCINE americane tre piani formica, matrimoniale (pezzi singoli). Facilitazioni, si ritira merce usata. Conti 16. 37 NN

CROATO tedesco, lezioni traduzioni accuratissime, prezzi modici. Milo, 90414, mezzogiorno. 69836 G

FRANCESE (madrelingua) impartisce lezioni grammatica, conversazione, letteratura, correzione pronuncia, Tel. 32400. 70143 G

FRANCESE grammatica conversazione, letteratura insegna signorina francese diplomata. Tel. 36369. 30842 G

INGLESE lezioni-conversazione impartisce universitaria, esperienza, ottima pronuncia, Telefono 42610. 70059 G

INGLESE tedesco pronuncia ottima metodo moderno prezzi moderati, Tel. 65375. 50435 G

INSEGNANTE dà lezioni pianoforte anche domicilio. Tel. 32200. 30853 G

INSEGNANTE tedesco matematica fisica computisteria. Via Cologna, tel. 27932. 50503 G

LEZIONI, traduzioni, corrispondenza: tedesco, croato-sloveno, spagnolo, brasiliano-portoghese, inglese, francese, sloveno. Telefono 47726. 30497 G

LEZIONI matematica scuola media a prezzi modici. Telefonare 38590. 70123 G

MAESTRA paziente dà lezioni elementari, medie, anche domicilio. Telefonare serata 40874. 70134 G

MATEMATICA, per passaggi biennali all'istituto tecnico, insegnasi. Tel. 57398. 30786 G

MATEMATICA fisica studente universitario impartisce lezioni. Tel. 44646. 70195 G

PREPARAZIONE accurata secondo recenti esigenze didattiche. Telefonare 42997. 49729 G

SCUOLA di taglio Kolarik, inizia nuovo corso, Via Bazzoni 9, telef. 96372. 50585 G

SIGNORA dà lezioni tedesco madrelingua, inglese, francese. Individuali 500, collettive 350. Assume traduzioni. Tel. 39159 mattinata. 30784 G

SIGNORINA madrelingua francese, impartisce lezioni stenografia, francese. Telefonare 62991. 50292 G

UNIVERSITARIA impartisce lezioni medie inferiori 250 ora domicilio 300. Telefonare pomeriggio 57284. 70230 G

UNIVERSITARIE impartirebbero lezioni italiano, francese, inglese, tedesco, latino, matematica. Eseguirebbero traduzioni. Telefonare 59972. 30778 G

H Oggetti smarr. rinv. L. 25

ANELLO brillantino caro ricordo smarrito piazza Goldoni tratto via Boccaccio, Tel. 34585. 70227 H

BRACCIALETTO ciondolo oro carissimo ricordo, smarrito domenica tratto Manna - Auditorium. Buona mancia, Tel. 27788 70115 H

CAGNETTA bianco-nera pelo lungo gonfiore sotto mento rinvenuta. Ricovero animali, tel. 96826. 50479 H

OCCHIALI da vista, assieme busta portapenna smarriti bambina, tratto Campi Elisi - via S. Marco. Mancia telefonando n. 70655. 50375 H

SCHELETRO divano smarrito P. Cavana, Baiamonti. Mancia. Tel. 55110. 50411 H

I Off. appart. bott. L. 25

A.A.A.A. VIA DELL'EREMO in palazzina nuova, tre stanze, cucina, bagno, due poggioli, giardino. Prontingresso. - VIA MEDIA da 1-2-3 stanze, vasta cucina, accessori, poggiolo, ascensore. Primingresso. Affittansi. Immobiliare Italia 61512. 176 I

Gradina

LA MARGARINA DI GRAN MARCA È LIETA DI OFFRIRE REGALI DI GRAN PREGIO DELLA CASA

bassetti

E DELLA CASA

Lenci

MARGARINA Gradina TUTTA VEGETALE GARANZIA 1 VDB

Autorizzazione Ministero Finanze del 7-10-59 n. 39290

1. Per avere questi regali raccogliete adesso le facciate degli involucri GRADINA.
2. In seguito basterà ritagliare i sigilli di garanzia che saranno stampati sugli involucri stessi.

Le facciate e i sigilli hanno lo stesso valore ai fini della raccolta.

Scrivete alla Van den Bergh S.p.A. P.za Diaz, 7 Milano: riceverete prossimamente gratis il catalogo regali della "Raccolta Gradina".

ECCO L'ELENCO DI ALCUNI REGALI:

bassetti

"UN CORREDO PER TUTTA LA VITA"

- Fornitura da letto in tela m. lino con ricami a mano completa di un lenzuolo matrimoniale e federe.
- Servizio da tavola damascato di lino fiandra, per dodici persone.
- Sei asciugamani Jolly in spugna stampata.
- Fornitura da bagno in spugna pesante completa di: un lenzuolo bagno grande, due asciugamani, due asciugamani per ospiti, una manopola.
- Fornitura da letto con ricami a macchina completa di un lenzuolo matrimoniale e federe.
- Un lenzuolo m. lino matrimoniale confezionato con orlo a giorno.
- Servizio da tavola m. lino con disegno tessuto a quadri, per sei persone.
- Servizio da tè ricamato a mano in m. lino con sei tovaglioli.
- Servizio da tè in tela bisso m. lino ricamato a mano per sei persone.
- Grembiale in tessuto m. lino ritorto stampato a colori.
- Asciugamano damascato di puro lino.
- Asciugatoio m. lino a quadri colorati.

Lenci

"IL REGALO PIÙ SIGNORILE"

- Animaletti della serie "Arca di Noè"
- Bambola "Miss Lenci"
- Bambole in costume regionale.

... e altri magnifici regali per la casa, la donna e il bambino.

A.A.A.A. BISTANZE casa nuova, centralissimo con servizio, termonafta, uso ufficio, affittasi. Agenzia DOMUS, Galleria Tergesteo. 70120 I

A.A.A.A. COMBINAZIONE casa nuova, 3 stanze, cucina, bagno, termosifoni, poggiolo, affittasi 25.000 mensili senza spese. Agenzia DOMUS, Galleria Tergesteo. 70120 I

A.A.A.A. NUOVISSIMO pronta entrata, matrimoniale, soggiorno, cucinino, bagno lusso, balconata, termonafta, ascensore, cantina, ripostiglio, vista mare, affittasi 24.000 mensili senza spese. Agenzia DOMUS, Galleria Tergesteo. 70120 I

A.A.A. LOCALE adatto bar-buffet nuovo complesso edilizio Rotonda Boschetto affittasi prontamente. Amministrazione Klauer, Imbriani 6. 70161 I

A.A. APPARTAMENTI casa nuova Rotonda Boschetto tre stanze servizi ascensore centralnafta affittasi prontamente. Amministrazione Klauer, Imbriani 6. 70160 I

A. APPARTAMENTI: nuovo centrale tristanze centralnafta; tristanze panoramico Commerciale (nuovo); bistanze modesto Crispi; tristanze Cappello; bistanze Gambini, Stazione affittansi. ATEC, Goldoni 1. 73 I

A. INDIPENDENTI vuote mobiliate, cucina, appartamentino conforto. Palma, Goldoni 9-I. 50399 I

A. TRISTANZE accessori zone Goldoni, Crispi, Pietà affittansi. AGEP, tel. 96466. 50464 I

AMBIENTE bellissimo centro, per ambulatorio affittasi. Scrivere cassetta 50524 I UPI.

APPARTAMENTI quadristanze servizi Stazione 25.000 affittansi. Altro tristanze bagno centralnafta 35.000 Montanelli. Altro bistanze stanzetta bagno Stazione 15.000 più spese lavori. Zara, piazza Sangiovanni 3. 70197 I

APPARTAMENTO tre camere camerino posizione centralissima affittasi piccolo prelievo mobili. Telefonare 41280. 70113 I

APPARTAMENTO due stanze stanzetta bagno cucina accessori affittasi. Tel. 91220. 70196 I

APPARTAMENTO bistanze accessori affittasi 20.000. Altro bistanze 15.000. Compensando spese. Telefonare lunedì 73244. 50482 I

APPARTAMENTO 3 camere soggiorno cucina bagno 2 poggioli affittasi. Tel. 59543. 50481 I

APPARTAMENTO paraggi viale III Armata, 3 stanze, cucinetta, bagno, affittasi 24.000. Carli, S. Maurizio 4. 1401 I

APPARTAMENTO 4 stanze accessori bagno installato perfetto stato affittasi Carducci 25 mila mensili compensando. Telefonare 96351 lunedì. 30839 I

APPARTAMENTO 4 camere cameretta cucina bagno installato ripostiglio centralissimo affittasi. Telefonare 21205. 50447 I

APPARTAMENTO 7 stanze, più accessori, terrazza, adatto ufficio, laboratorio o pensione affittasi, via Udine 11-I piano. Rivolgersi portinaia. 50520 I

APPARTAMENTO otto stanze doppi servizi paraggi piazza Oberdan affittasi. Informazioni Amministrazione Petelli, telefono 35827. 70168 I

CAMERA cucina a coniugi soli affittasi in mattinata compenso spese riparazioni. Via Costalunga 12. 70186 I

CENTRALISSIMO quadristanze tutti conforti affittasi. Rivolgersi portinaia S. Caterina 7. 30831 I

ICAM nuovo bistanze scambierei con ICAM più grande. Telefono 53259. 70169 I

LOCALE mq. 22, S. Giacomo, prospiciente mercato, affittasi. Telefono 34175. 50365 I

LOCALE d'affari affittasi, strada del Friuli 266. Telefonare lunedì 55545. 50514 I

LOCALE via Montfort adatto autorimessa due macchine usi diversi affittasi. Rivolgersi Amministrazione Petelli, tel. 35827. 70168 I

MAGAZZINI: Giulia (anche condominio); Sonnino; pressi Corso Italia affittansi. ATEC, Goldoni 1. 73 I

MAGAZZINO mq. 70, cortile mq. 200, affittasi. Telef. 50002, dalle 9 alle 12. 50462 I

MAGAZZINO ampio via Bergamasco 9 affittasi. Telefonare 49880 ore 12-14. 50409 I

NEGOZIO vuoto d'affittare. Telefonare 52758. 30769 I

PIANOTERRA adattabile negozio ufficio magazzino affittasi. Telefonare 91468. 70171 I

QUARTIERE camera cucina accessori affittasi via Fonte Oppia 10, compenso spese. 50410 I

QUARTIERE ascensore Marina, Carducci, Battisti cercasi affitto. Telefonare 63497. 30838 I

QUARTIERE arioso grande, camera vuota, salotto cucina mobiliati, telefono, 16 mila mensili, antecipando due anni, rione S. Giacomo. Cass. 70126 I UPI.

QUARTIERINO affittasi con mobili, camera, cucina, ripostiglio, telefono. Telefono 41042. 50509 I

SALA 14 metri, chiarissima, acqua, luce, gabinetti, disobbligata per trattenimenti o qualsiasi, affittasi. Cassetta 50504 I UPI.

SOFFITTA ampia luminosa ascensore, parquets, ingresso indipendente, studio ufficio affittasi. Tel. 61664. 70124 I

STANZETTE due adiacenti studio legale affittansi per ufficio pressi piazza Libertà. Telefonare 37994. 70224 I

UFFICIO tre stanze indipendenti ingresso scale pressi Foro Ulpiano affittasi. Telefonare 28272. 70155 I

VANI 3 per ufficio affittansi I piano centralissimo. Telefonare 30110. 70151 I

L Rich. appart. bott. L. 25

AGRICOLTORE ortolano cerca casa campagna zona cittadina affitto anticipato. Telefonare lunedì 55356. 50420 L

APPARTAMENTO 1-2 stanze cucina, bagno, cercasi in affitto. Telef. 55494. 1410 L

CAMERA cucina modesto cerco preferibilmente paraggi percorso linea 20. Scrivere specificando pretese Cassetta n. 50300 L UPI.

CAMERA cucina cercano sposi impiegati zona urbana esclusi intermediari. Cass. 70159 L UPI.

CONIUGI soli cercano appartamentino affitto anche se compenso. Cass. 50419 L UPI.

MAGAZZINO cercasi affitto circa 100 mq. paraggi Stazione - Ponterosso. Cassetta n. 20291 L UPI.

NEGOZIO cercasi affitto minimo 100 mq. possibilmente centro. Telefonare 94366. 50501 L

SOLI senza figli cercano affitto appartamento modesto. Telefonare 33585 - 35904. 70234 L

STATALE cerca appartamento due camere bagno solo affitto. Telefonare lunedì 63231. 70189 L

M Vendite d'occas. L. 35

A.A.A.A. STUFE a fuoco continuo germaniche originali e nazionali, cucine gas ed elettriche, lampadari. Casalinga Triestina, via S. Maurizio 16, tel. 55555. Vendita rateale.

A.A.A. «FIAT» «Zoppas», «Triplex» cucine elettrogas. Stufe Warmorning fuoco continuo, risparmiano combustibile. Lavabiancheria automatiche. Frigoriferi. Scaldabagni. Fornelli. Armadietti. Acquai. Aspirapolvere. Tubazioni fumo. Rateazioni. Concessionario Zennaro, deposito S. Lazzaro 16. 30704/2 M

A.A. ASSORTIMENTO calzature uomo donna bambino. Prezzi modici. Vendita rateale. Ginnastica 1-I. 50391 M

A. ALLA Sartoria Levi via S. Nicolò 32-II, vendita rateale cappotti mantelli impermeabili vestiti giacche calzoni giacchettoni uomo donna ragazzi. Prezzi di assoluta convenienza. 50434 M

A. PERMAFLEX materassi originali. Stanze, cucine, divaniletto, soggiorni, lettini, carrozzine. Madalosso, Trentaottobre angolo Torrebianca, Filzi 7, Valdirivo 29. 462 M

OROLOGERIA · OREFICERIA

«LA CLESSIDRA»

VIA C. BATTISTI 4 [illegible]

troverete il più grande deposito di orologi delle migliori marche svizzere:

AUREOLE :: CORTEBERT
DELBANA :: EBERHARD
LANCO :: SIXTA
UNVER :: VENUS

A PREZZI DI ASSOLUTA CONCORRENZA

ANGORA maschio, rosso, giovane, tranquillo, cede Ricovero Animali, via Marchesetti 10-4. 50479 M

BARBONCINA nera 6 mesi perfetta vendesi. Tel. 25364. 30799 M

BELLISSIMO gattino pura razza certosino, 6 mesi, affettuoso, pulito, cedesi gratuitamente. Tel. 52646. 50479 M

BINOCOLO prismatico 10 ingrandimenti luminoso perfetto vendesi straoccasione. Settefontane 12-III Menzi. 70207 M

BORLETTI: macchine cucire senza concorrenti per prezzo e qualità, 25 anni garanzia, rateizzazioni sino trenta mesi, corsi gratuiti cucito. Esclusività provinciale: Bazzanella, Venezian 5. 70251 M

BRUCIATORE nafta seminuovo potenza 1-8 kg. completo, termostato, serbatoio vendesi giornata. Tel. 25446. 70244 M

CALORIFERI tipo pesante diverse dimensioni vendonsi occasione. Telefonare 65375. 30057 M

CAPPOTTO nuovo da occasione per signora misura media vendesi. Raffineria 5-I. 30834 M

CAPPOTTO uomo nuovo sbaglio misura vendesi occasione. Concordia 25, II p. 30766 M

CARABINA nuova calibro 7x57 vendesi. Telefonare 64040 lunedì ore 13-17. 70145 M

CARROZZELLA doppio uso et culla addobbata vendonsi. Tomini, Donatello 3. 50368 M

CARROZZELLA sport, quadrato, ottimo stato, vendonsi 8 mila. Opicina, tel. 21363. 50360 M

CARROZZELLA «Baby-Cars» e culla vimini vendonsi. Telefonare 28651. 70080 M

CAVALLO dondolo, automobile pedali vendonsi occasione. Piazza Borsa 1-III. 50453 M

CINEPROIETTORE 8 mm. 750 Watt potente seminuovo, altro 16 mm. sonoro «Bellehovel» cedo occasionissima. Telefono 97295, lunedì. 50477 M

COLLEZIONE Vaticano approfondita; Trieste mancante 1 valore occasione vendesi. 40960, 14-18. 50450 M

CUCCIOLI graziosissimi; gattini qualsiasi colore; volpino, raffterrier, cani da guardia cede Ricovero Animali, via Marchesetti 10-4. 50479 M

CUCCIOLI barboncini neri, piccolissima taglia, maltesi, pastori tedeschi. Leo, D'Azeglio 8, Gorizia, tel. 2823 462 M

CUCINA economica a gas mai usata, occasione vendesi. Lombardi, Sangiacomo in Monte 3. 50518 M

CUCINE economiche legna-carbone 33.500 vendita rateale 3000 mensili. Rossoni, Corso Garibaldi 8. 30829 M

ENCICLOPEDIE adulti ragazzi vendita rateale. Vallardi, Mazzini 17, tel. 37325. 2608 M

FISARMONICA Scandalli 80 bassi perfetta come nuova vendesi occasione. Settefontane 12, terzo, Menzi. 70207 M

FOTO ingranditore Durst 6x9 - Leica automatico obb. 3.5 vendesi occasione. Settefontane 12, terzo, Menzi. 70207 M

INVERNO: pensateci a tempo CEISA bruciatori nafta densa fama mondiale (brevettati pompa autoadescante senza impianto) per stufe, cucine, forni, impianti industriali, termosifoni, Calormaster (brev. belga), condizionamento aria. Rateizzazioni, Bazzanella, Venezian 5. 70251 M

LAVATRICI, cucine, frigoriferi Rex litri 135 lire 55.900, lucidatrici vendonsi alle migliori condizioni. Tullio, Battisti 12. 30692 M

LETTINO con materasso lana ottimo stato vendesi. Tel. 64693. 70123 M

LETTINO completo per bimbo fino 10 anni vendesi 4000. Monsorno, Apiari 8. 50440 M

LUPA con cuccioli vendesi. Opicina-Autostrada-Banne 180. 30721 M

MACCHINA cucire Singer vende Galasso, Cavana 20. 70251 M

MAGAZZINO tutto buon prezzo VIA OROLOGIO 6: troverete macchine cucire VISNOVA famiglia 39.000, lusso 45.000 SUPERVISNOVA Matic automatica 95.000 altre da 32.000 in poi, Radio portatili 12.000, radiogrammofono 45.000, giradischi 4-V da 10.000 in poi. fonovaligie da 22.000 in poi, TELEVISORI Admiral, Atlantic, CGE Damayter, Kennedy, Irradio, PHONOLA, Transcontinents da 99.000 in poi registratori Geloso, Lesa, Philips, Vega da 38.000 in poi, chitarre da 5 mila in poi, fisarmoniche Soprani Guerrini da 12.000 in poi, Lavatrici Gripo CGE RIBER Hoover Kennedy da 90.000 in poi, Frigoriferi da 59.000 in poi. CUCINE gas elettriche miste 60 modelli da 32.000 in poi. Stufe elettriche da 5000 in poi, gas Triplex raggi infrarossi da 9.000 in poi. Stufe fuoco continuo originali JUNO da 38.000 in poi, Rasoi elettrici Remington, Braun, Philips, pentole originali Hawkins, Ferri stiro AEG 2000 mensili. 50506 M

MACCHINA cucire nuova ricamo 25.000; Singer rientrante occasione. Assortimento mobiletti 14.000. Rimodernature. Via Roma 17, pianoterra. 70146 M

MACCHINA cucire spola rotonda 18.000 completa salda cucitu re garantita. Elegantissimi mobiletti, zig-zag d'occasione garantita. Riparazioni scambi, rimodernature. «Gramaccini» Largo Barriera 10. 50456 M

MACCHINA Singer spola rotonda 15.000. Rientranti bellissime seminuove. Nuove zig-zag automatiche semplice o con mobiletti moderni in vasta scelta. Riparazioni, rimodernature accurate. Manzoni 4, Cosulli, telefono 96925. 50460 M

MACCHINA cucire di marca vendesi occasione. Turinetti, Galleria 11-I. 70251 M

MACCHINE maglieria per la famiglia e artigiani. Lavora lana da due capi a nove. Vendonsi con garanzia e insegnamento gratuito. Tullio negozio Necchi - Trieste, via Battisti n. 12; Monfalcone; Muggia; Cervignano. 30611 M

MACCHINE cucire Necchi. Altre Singer d'occasione. Cicli gratuiti di ricamo, taglio e cucito. Tullio, Battisti 12, Monfalcone, Cervignano, Muggia. 30692 M

MACCHINE «Singer» occasione, «Ober» mobiletto 35.000. «Fiamsimca» con dischi automatica occasione. Assortimento macchine maglieria famiglia, industria. Mobiletti, Riparazioni. Rimodernature. Rateazioni. Guardia 15, tel. 41359. 50389 M

MACCHINE Singer lussuosa 38.000, zizag occasione; altra Necchi industriale seminuova. Facilitazioni, ritiransi usate, rimodernature convenienti. Maiolica 10-II. 70213 M

MANGANO a vapore per stiratura grande vendesi. Massimo D'Azeglio 11. 70163 M

MATERASSO Permaflex tavolo ufficio 2 sedie mantello donna. Telefonare 51594. 50383 M

PELLICCE persiano da 150.000, visoni, castori, castorini, ratmusquè, ocelot, zampe persiano, pelli per guarnizione. Prezzi incredibili. Approfittate. Pellicceria Ziliotto, via Milano 16-III. 70250 M

PELLICCE ratealmente senza anticipo! Vasto assortimento. Catalogo gratis. Pelliccia zampe persiano tremilacinquecento mensili. Pellicceria Catani, via Cesare Balbo 35, Roma. 6092 M

PELLICCE ultime creazioni, qualità superiore: persiano, castorino, ocelot, rats lavorazione visone, guarnizioni, vastissimo assortimento. Prezzi reclame. Pellicceria Cervo, XX Settembre 16-III. 30788/2 M

PELLICCERIA Ritam, vende confeziona, ripara, ultimissimi modelli, assortimento guarnizioni. Visitateci. Imbriani 12. Tel. 36355. 50523 M

PELLICCIA ratmusqué, persiano teste grande, causa partenza, occasionissima. Tel. 95972 30830 M

PORTA robusta bella due battenti vendesi. Telef. 47423. 70179 M

RADIO portatile batteria, piccola nuova 10.000. Registratore Geloso occasione. Giradischi portatile microsolco 13.000. Stufe Triplex 8000. Via Roma 17, pianoterra. 70146 M

RADIO occasione, le meglio revisionate ai prezzi migliori. Radio Stefani, Corridoni 2. 70096 M

SCRIVANIA e banco lavoro vendonsi. Piazza Ponterosso 3, Ferrofix. 70236 M

SPARHERD Fargas quasi nuovo vendesi 15.000. Via Sanfrancesco 2, Allesch. 70188 M

SPARHERD bianco 8000; stufa Becchi, Triplex, vendo lunedì. Bosco 12. 70225 M

STUFA gas 3000, Triplex, elettriche 2500, vendo lunedì. Bosco 12. 70225 M

STUFA «Becchi» occasione vendesi. Tel. 93090. 70241 M

STUFE «Warm-Morning» a fuoco continuo. Una sola carica ogni 24 ore. Cucine economiche «Zoppas». Stufe a gas ed elettriche presso l'«Intra», via Roma 22, Telefono 38543. Rateazioni. 30825 M

TELEVISORE 21" vendesi. Tel. 72500 occasionissima. 50438 M

TELEVISORE piccolo modello recente vendesi, come nuovo, carrello, stabilizzatore. Telefonare lunedì 63231. 70189 M

TEODOLITE e livello vendonsi occasione. Telefonare 91939 feriali 15-17. 70162 M

VISONI due nuovi vendonsi. Tel. lunedì 38649. 2677 M

N Acquisti d'occas. L. 35

A.A.A.A.A.A.A.A.A. COMPERO soprammobili quadri mobili completi singoli. Telefonare lunedì 30358. 70206 N

A.A.A.A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO cineserie quadri soprammobili stanze letto pranzo cucine. Tel. lunedì 23485. 30814 N

A. A. A. A. A. ACQUISTIAMO stanze letto pranzo cucine mobili singoli soprammobili. Telefonare 31037 oppure 39731. 70219 N

A. BOTTIGLIE, vetro, ferro, metalli, acquistansi, Carpison 20, tel. 38008. 58 N

AUTOGRAFI D'Annunzio, Saba, altri personaggi della cultura, acquisto, Telef. 24782. 50459 N

BOLLITORI gas, liquigas, stufe elettriche, compassi, fotografiche lastre, obbiettivi lenti, dischi grammofonici, acquisto. Timeus 9, negozio 30852 N

COMPERO rottami ferro, metalli, stracci, ritiro domicilio. Tel. 72-702. 50522 N

FERRO, metalli, carta, stracci, archivio, acquistansi, Marconi 20, tel. 38900. 29508 N

LIBRI cultura, soltanto importanti raccolte, acquisto, eventualmente colloco commissione. Marini, tel. 24782. 50459 N

LIBRI biblioteche dischi pago bene. Tel. 41757 dalle 9-14. 30815 N

LIBRI stampe di ogni genere, intere biblioteche, musica e riviste, enciclopedia Treccani acquisto. Telefonare 28578. Libreria Misan. 50519 N

PARCHETTI usati acquistansi. Tel. n. 41375. 50311 N

SCALDABAGNO a legna e parchetti usati cercansi. Cassetta 14782 N UPI.

NN Mobili e pianof. L. 35

A.A.A.A.A. ATTENZIONE compero camere letto, cucine, mobili singoli, soprammobili. Telefonare 28551 oppure 39518. 50430 NN

AEG

La lavabiancheria automatica LAVAMAT lava, risciacqua e asciuga il Vostro bucato in modo completo e perfetto. Basta regolare il "programmatore„ in funzione dei diversi tessuti da lavare e introdurre il detersivo adatto.

Il funzionamento della LAVAMAT è basato sull'insuperabile principio del prelavaggio e lavaggio e si attua attraverso le seguenti fasi successive: prelavaggio, cambio dell'acqua, lavaggio, scarico dell'acqua, prima - seconda - terza risciacquatura e centrifugazione.

INVIATEMI ILLUSTRAZIONI DELLA LAVAMAT AEG

NOME
VIA
CITTÀ

Ritagliate e spedite alla COMAR - MILANO Via G.B. Pirelli, 27

ALLGEMEINE ELEKTRICITÄTS - GESELLSCHAFT

COMAR - MILANO - VIA G. B. PIRELLI, 27

A.A.A.A. BOREAN (Campo Belvedere 4 e via Udine 28 - Fermata stazione linee 5, 19, 1, 30, 6, 8 - telef. 36490) assortimento cucine, camere da letto, pranzo, tinelli, divaniletto, mobililetto, materassi, attaccapanni. Facilitazioni. 7 NN

A.A. SALOTTO adatto televisione, nuovissimo, occasione vendesi. Telefonare 65259.

A. ARMADI guardaroba, grandi, medi 13.000. Falegname, S. Maurizio 11, interno destra. (Attenzione numero). 70247 NN

A. GUARDAROBA 15.000, attaccapanni 9000, divanoletto 12 mila, poltroneletto 18.000, panchetteletto 35.000, brandine 5500, lettini con materasso 6500, cromati 12.000, carrozzine pieghevoli 4000, due usi 13.000, tre usi 19.000, materassi vegetali 3000, molleggiati 16.000, tavolini pieghevoli, poltrone tela, sdrai, mobili singoli ufficio, matrimoniali, tinelli, salotti, cucine, occasioni speciali. Tarabochia 6.

CUCINE grandiose medie piccole vendonsi affarone, rateale. Crispi 51, falegnameria.

A. MATRIMONIALI 3-4-5 porte, salottino, salotto divanoletto, attaccapanni, cucina, entrée prezzi bassissimi. Attenzione: I piano, porta 2, Ginnastica 23. 70205 NN

ACCORDATURE, lucidature, riparazioni pianoforte, compie perfette garantite lavorazioni provetto artigiano. Tel. 44550. 2675 NN

ASSORTIMENTO cucine americane componibili, angolo, singoli; verniciatura «poliestere». Camere, tinelli, soggiorni, entrate. «Polli», D'Annunzio 26. 62/4 NN

ASSORTIMENTO soggiorni, matrimoniali, cucine. Omaggio tavolino tè compratore. Facilitazioni. Pascoli 38. 70222 NN

CUCINA vendesi. D'Alviano 68 porta 4, tel. 58784. 50370 NN

CUCINA usata vendesi lire 20 mila. Telefonare 42731 50452 NN

CUCINA americana in Formica plastica, occasione. Viale R. Sanzio 22 (cantina), S. Giovanni. 50408 NN

A. MATRIMONIALE nuova vendo grande occasione anche una persona. Via Felice Venezian 30, falegnameria.

CUCINA materassi lana vendo straoccasione partenza. Vidali 9-III, Spadaro. 50461 NN

CUCINA americana nuova vendesi occasione; altra usata. Via Molinavento 3, presso Candiollo. 50516 NN

ENTRATE acero moderne bellissime 4 pezzi L. 45.000. D'Azeglio 16, tel. 44778. 70133 NN

MATRIMONIALE palissandro lavorazione propria vendesi vera occasione. Torricelli 6, Falegnameria. 30789 NN

MATRIMONIALE, sparherd legna, usati vendonsi. Gatteri 54 terzo, porta 8. 30832 NN

MATRIMONIALE nuovissima, altre usate, vendonsi grande occasione. Via Istria 27.

MATRIMONIALE lire 30.000 vendesi. Visitare lunedì ore 14-17, Pian, via Donadoni 31. 30793 NN

MATRIMONIALE lussuosa ultimo modello occasione vendesi. Mason, Ferrovia 4, Opicina.

MATRIMONIALE vendesi causa partenza 50 mila, tutti giorni. Fabbro, S.M.M. Inf. 1233. 70141 NN

MATRIMONIALE bellissima, propria lavorazione, vendesi vera occasione. Giulia 100, falegname. 50407 NN

MATRIMONIALI una mogano una ciliegio, mobili singoli, vendonsi, escluso rivenditori. Visitare lunedì 10-12.30 - 15-18. Telefonare 49977. 50458 NN

MATRIMONIALI 5-6 porte ritirando usate vendo occasione. Molinavento 44, pianoterra. 70253 NN

MOBILI cucina ottimo stato vendonsi lire 20.000. Telefonare 49588 dalle 12 alle 15. 70153 NN

PIANINO germanico corde incrociate piastra metallica noleggio. Telef. 45357. 50454 NN

PIANINO marca, classico, perfetto vendesi garanzia, facilitazioni. Carducci 32-III. 146 NN

PIANO nero, perfette condizioni, occasione cedesi. Visitare dopo le 10, ammezzato sinistro, Piccolomini 2. 2675 NN

PIANO mezzacoda Girokowski vendesi. Tel. 38465. 030563 NN

PIANOFORTE Lauberger e Gloss, incrociato corto, buonissimo stato vendesi. Tel. 33138. 70130 NN

PIANOFORTE coda Schnabel rimesso nuovo 35.000 vendesi. Albergo Barcola, appartamento 45, Devidè. 30828 NN

SALOTTINO, lampada a torcera, vendonsi. Via Gatteri 54, porta 8. 50408 NN

STANZA matrimoniale, pranzo, cucina, scaldabagno, vendo 25.000 ognuno. Telef. 32758. 70203 NN

STANZA pranzo - argentiera vendesi 65.000 trattabili. Telefonare 97217 mattina. 70097 NN

STUFA «Warm Morning» 616 nuova occasione vendesi. Telefono 48629. 30844 NN

O Commerciali L. 35

ARGENTO oro monete scambio acquisto massima serietà. Oreficeria, Ponterosso 5. 30484 O

P Rappr. piazzisti L. 25

AGENTI di vendita esperti, introdotti, frigoriferi, armadi, celle, banchi bar, retrobanchi, banchi gelaterie, banchi di vendita, vetrine refrigerate, ecc., di primaria marca, cercansi per singole province di Udine, Gorizia, Trieste. Scrivere referenziando: Frigoriferi Verbano Luino (Varese). 6263 P

CERCANSI produttori abilissimi con proprio automezzo, referenze e garanzie per elettrodomestici originali tedeschi. Telefonare lunedì 96640. 50469 P

DISPONENDO automobile assumerei incarichi, commissioni. Cassetta 70215 P - UPI.

ISPETTORI produzione 1.o, 2.o, 3.o gruppo assume direttamente direzione generale primaria compagnia assicurazioni. Cass. 70152 P UPI.

PRODUTTORE esperto per laboratorio fotolito cercasi. Cassetta 39707 P UPI.

PRODUTTORI ambosessi presenza parola facile cercansi per vendita apparecchio riscaldamento austriaco. Possibilmente auto. Presentarsi lunedì ore 18, via Manzoni 15-V, Muha. 30774 P

RAPPRESENTANTI introdotti campo liquori muniti automezzo cerca importante fabbrica per Trieste e relativa provincia. Trattamento provvigione, concorso spese. Dettagliare curriculum. Referenziare Casella Postale 40, Udine. 6287 P

Q Auto, moto, cicli L. 40

A.A.A.A.A.A.A.A. PEUGEOT 403 equipaggiata con ventilatore automatico, nazionalizzata 1 milione 425.000, Concessionario. 600 carrozzeria Canta elaborazione lusso pronta consegna, Concessionario. 1200 coupè; 600 coupè «Milady», carrozzeria Allemano. Occasioni con garanzia scritta tutte verificate nella propria officina: 1100 H seminuova, Appia II '58, Familiare '58, 1100 '58, '57, '54, Belvedere 1100 E, 1400 Bianchina, 500 C, Isomoto. Permute. Rateazioni. Salone dell'Automobile Ban, via Genova 21, telefono 28372. 50510 Q

A.A.A.A.A.A.A. OPEL Rekord 4 cil, modelli panoramici a due porte e 4 porte con motore da litri 1,5 e 1,7, consegne pronte. Concessionario esclusivo Autorimessa Serri, Trieste, v. Brunner 14. 70181 Q

A.A.A.A.A. ADRIAMOTOR automobili, Riva Grumula 2, telefono 23703 - Vi offriamo il più grande assortimento di automobili nuove ed usate, nazionali ed estere ai prezzi più convenienti con rateizzazioni sino a 18 mesi e con garanzia scritta per 6 mesi: 600 Multipla; 103 '55-'56-'57-'58-'59; 1200 Familiare; 1400 A e B; 1800; 2100; Giulietta '56-'57-'58; Giulietta T.I. '58; 1900 '53; Super '55-'56; furgone Ardea; Appia; furgoncino 500 C '51-'55; Cadillac; Citroen D.S. 19; B.M.W.; Simca Aronde; Studebaker; Hillman; Chevrolet. 2150 Q

A.A.A.A. VENDO nuova 500 '58. Tel. 48679. 50490 Q

A.A.A. BIANCHI Tonale 175; Bernina 125; Gardena 75; Sparviero 49; A.J.S. 500; Matchless 350; occasione MV 125. Rateazioni. Concessionario, via Giulia 41. 70200 Q

A.A. BOX per auto paraggi S. Cilino, affittasi. Telefono 39943. 50515 Q

A.A. «1100-103»; 1100 E; 1100-5; 1400; Aurelia G.T. Bosco 20. 70175 Q

A. AURELIA B 10 perfetta con radio vendesi privatamente, telef. 35740. 269 Q

A. FIAT 110, 103 '54, 600, 500 B, vendonsi, Cappello 2. 50507 Q

A. 1400 nera '55, 103, 600, due 500 C, Vespa, Gambini 43. 30857 Q

AERMACCHI Diesel modello 1960 è il motocarro che costa meno perchè consuma meno. Provatelo dal concessionario esclusivo, Piero Ostuni, Machiavelli 28. 56 Q

APPIA I, II, 103'55'56, 1400'52 '54, 600'58, Multipla, 500 nuova A-B-C-, Giardinetta, vendonsi. S. Francesco 15. 50489 Q

ARDEA cinque marce vendesi. Sannicolò 20, autorimessa. 50405 Q

AUTOAGENZIA B. Catania, vende: 1100 '58-'57-'56; Giulietta spyder '58 Pinin-Farina; Dauphine nuova; Belvedere; 600 '56; Nuova 500 Abarth; 1100 Familiare. Cambi, rateazioni. Geppa 8, tel. 29714. 12 Q

AUTOSALONE Duplica S. Nicolò 12 - Tel. 24130 - Vasto assortimento autovetture d'occasione - Tutte le marche - Garanzia 6 mesi - Facilitazioni pagamento fino 24 mesi. 70232 Q

AUTOVETTURA Simca Aronde cilindrata 1290 sedili anteriori ribaltabili 34.000 km. effettivi unico proprietario con autoradio Blaupunkt, cede ottime condizioni. Cavaliero, Barriera Vecchia 1. 50476 Q

BELVEDERE vende privato, unico proprietario. Visibile Garage RACI, A. Manzoni. 50503 Q

BELVEDERE se occasione acquisterei Telef. 52704, ore 14-16. Escluso intermediari. 70094 Q

BELVEDERE, 600, 103 ottimo stato vendonsi. S. Eufemia, telef. 35623. 70231 Q

BIANCHI Aquilotti, Sparvieri, nuova Gardena 75 cc. in 3 bellissime colorazioni, nuova Bernina lusso 4 tempi 125 cc. 100 km. orari, Tonale 175 Gran Turismo e Gran Lusso, Ducati 85 turismo e sport 98 T.L. ai prezzi ribassati, nuova 125 S.T. monoalbero 199.000 f.f., Mondial 125 - 175 con regalo invernale. Massima valutazione moto usate. Disponiamo occasioni 75, 98, 175 anche a rate. Marzolla, Corso Italia 83 (grattacielo), Gorizia. 2685 Q

BICICLETTE da 4500, bambino occasioni 2500. Assortimento tricicli. Marcon, Pietà 3, Ospedale 6. 50492 Q

CARROZZERIA Tlustos, via Boveto 4, tel. 35926. Specializzazione riparazioni. - Assortimento fodere Patrizia, le migliori per tutte le vetture. - 1169 Q

CHEVROLET Corvair mod. 1960, la piccola vettura americana motore posteriore raffreddato ad aria, consegna sollecita, accettansi prenotazioni. - Concessionario esclusivo Trieste, Gorizia, Udine, Garage Regina Trieste. 49820 Q

CICLOMOTORE «Demm» seminuovo, prezzo irrisorio. «Casa della candela», Reni 6, lunedì. 50480 Q

DOPOSCUOLA ripetizioni elementari, correzioni manoscritti. Prezzi modici. Telefono 50921. 14774 Q

DUCATI 175 sport 5600 km. vendesi occasione. Bar Pavan, via S. Pellico 1. 50374 Q

FIAT 1100-103 '53 perfetta vendesi. P. Revoltella, ore 10-12. 50443 Q

FIAT 1100 E perfetta anno '52 vendesi. Autorimessa Fiorita, tel. 29546. 50445 Q

FIAT 500 C ottime condizioni vendesi. Officina elettrauto, Ireneo Croce 4. 70136 Q

FIAT 600, 1100/103, 1100 E vendonsi. Sanfrancesco 9 interno, officina. 30858 Q

FIAT 1400 B 1957, 1100/103, vendo ottime condizioni. Viale Sanzio 27, Autorimessa «Sanzio». 50467 Q

FURGONCINO 500 C vendesi ottime condizioni. Autorimessa Impero. 50395 Q

GIARDINETTA 500 C comperasi se occasione. Telef. 41023. 70249 Q

GRANDIFIAT Commissionaria Carducci 18 - 600, 1100-103, 1100 TV, 1400 A B, 1900 A-B, 600 M, camioncino 4 q.li, perfette condizioni, massima garanzia, pagamenti rateali 18 mesi. 50402 Q

ISOMOTO 125 70.000 trattabili ottimo stato vendesi. Telefonare 31184. 70150 Q

LAMBRETTA 150 LD 1957 cercasi. Telefonare 24950 mattinata feriali. 70061 Q

LAMBRETTA 125 D; Vespa '52; B.S.A., vendonsi. F. Venezian 25, tel. 24564. 50432 Q

«LECTRA Fuel Igniter» pone fine per sempre alle candele. Esclusivista per le Tre Venezie «Casa della Candela», via G. Reni 6, tel. 23289. 50480 Q

MILLECENTO B ottima 160 mila; Ardea 150.000, vendonsi. Via Geppa 12/A. 70182 Q

MILLECENTO (103) privato vende. Piazza Santa Caterina, Caffè Excelsior 70223 Q

MOTOFURGONCINI 49 cc., motori DEMM, circolano senza targa, senza patente, portata 150-200 kg., cassoni lunghi da m. 1,20 a 2. Rateazioni. Marzolla, corso Italia 83 (grattacielo), Gorizia. 2685 Q

NUOVA 500 quattro posti 1959. Telefonare 93192. 30795 Q

OPEL Rekord 1957 con gomme neve, accessori. Lunedì tel. 93709. 50495 Q

OPEL Olympia '52 perfetto stato vendesi giornata L. 280.000. Tel. 24038 dalle 12 in poi. 70180 Q

OPEL Rekord 1957 occasione perfette condizioni vendesi. Autorimessa, Brunner 14. 70171 Q

OSTUNI Moto, Machiavelli 28, concessionario esclusivo Ducati, Aermacchi, Morini, dispone il più vasto assortimento delle migliori motociclette, motoscooters e motocarri. Lunghe rateazioni. 56 Q

PER acquisto rateale autoveicoli nuovi usati FINSARA, Ufficio Assistenza Assicurativa Automobile Club, concede finanziamenti, facilitazioni, fino trenta mesi. Interessi minimi. Interpellateci. Coroneo n. 31, telefono 24377. 69835 Q

PRESSO Commissionaria Fiat, Media 33: nuova 500, 500 C, Belvedere '54, 600 '58, '55, 1100/103 '53, '55, Familiare '55, 1100 E, 1400. 50468 Q

PRESSO Autorimessa Magi, Ugo Foscolo, vendo ratealmente 1100 E, 1100/103 '54. 50468 Q

TOPOLINO 1947 balestra lunga vendo. Telef. 71023. 50380 Q

VESPA 1950 unico proprietario ripassata 45.000. Settefontane 69, trattoria, dalle 10-12. 70149 Q

VESPA 150 GS 1958 vendo. Via Ireneo Croce 7, garage. 50376 Q

VESPA G.S. 150 buone condizioni vendesi. Rivolgersi trattoria «Buoni amici», Caprin 4. 30833 Q

VESPA 150 '58 accessori, vendesi. Tel. 44895. 50403 Q

«600» recentissima usata acquisterei da unico proprietario. Telefonare 93266. 50429 Q

VESPA 125 vendesi. Largo Santorio 4, Bar Donà. 70252 Q

VESPAGENZIA, S. Francesco 46, tel. 28940 - Pronta consegna Vespe modelli 1960 che richiedono miscela al 2% con un risparmio di 15 lire al litro. Rateazioni speciali senza anticipi. Vasto assortimento Vespe motociclette e motofurgoni usati. 70018 Q

500 A furgoncino giardinetta ottimo stato vende privato. Telefonare 98227. 1234 Q

500 C Belvedere cedesi. Distributore AGIP via Zonta. 70060 Q

«600» modificata Abarth da immatricolare. Carducci 4, telef. 31188-23556. Eventuali facilitazioni Fin-Sara. 70210 Q

«615» N rimesso nuovo vendesi. Visibile Aquilinia 3; recapito Giuliani 15. 70177 Q

«103» '54; 600 '56; 500 C; Vespa 150. Ratealmente. Piazza Valle n. 2. 70172 Q

«1100» '56 quadro americano nuova vendesi. Autotecnica, Media 33. 50426 Q

«1100» nuova anno '58 o '59 unico proprietario, acquistasi se occasione, esclusi intermediari. Telefonare martedì 38083. 30845 Q

«1100» 1955 unico proprietario radio foderine trombe buone condizioni, vende 540.000. Telefono 41155. 50457 Q

«1100» '56 vendonsi occasione. Autorimessa Grattacielo, Giacinti 2, Roiano, tel. 68118 12 Q

«1100» tipo '58 compero privato da privato. Telefonare 96291 lunedì. 702229 Q

«1100/103» 1954 verde, privato occasione, Gambini 45 III piano, mattinata. 30856 Q

1400 nera buono stato vendesi occasione 240.000, Bramante 1, negozio. 30798 Q

R Cap. soc. cess. az. L. 50

A.A.A. MEDIA-LUCIANI negozi nuovi, dimensioni varie, disposti consegnare completo arredamento a possessori licenze trasferibili, condominio, eventualmente affitto. Altri: VICOLO CASTAGNETO, FABIOSEVERO. Immobiliare Italia, 61512, Ponterosso 3. 176 R

A.A. ZONA GIULIANA vecchia accreditata fabbrica prodotti per l'edilizia per l'ampliamento potenziamento produzione cerca socio collaboratore attivo con apporto adeguato capitale. Immobiliare Italia, 61512, Ponterosso 3 176 R

A. FINANZIAMENTI in genere, ipoteche primo-secondo grado, antecipazioni pratiche ereditarie, mutui cambiari, privilegi automobilistici, aperture credito, svincoli, smobilizzi, crediti firma, fideiussioni, ecc. Assoluta rapidità, discrezione. «JULIA», Tommaseo 2, telefonare 23317. 1605 R

A. PESCHERIA avviatissima, centrale 9.000 affitto, vendesi. AGEP, Passo Goldoni 2. 50464 R

ALBERGO ristorante bar Adriatico Ferrarese comodità moderne estive invernali 24 camere attrezzature oltre 100 coperti allestimento signorile completo vendesi o affittasi preferibilmente gruppo familiare competente. Scrivere Casella 3 C SPI Milano. 6267 R

ALIMENTARI avviato cederei in gerenza a persona capace. Offerte Cassetta 50416 R UPI.

APPARTAMENTI, locali affari vendiamo per investimento capitale, garantendo buon reddito. Informazioni: Filzi 10, telef. 30088 oppure Amministrazione Poillucci, Mazzini 15. 70109 R

BAR piccolo aziendale darebbesi consegna. Offerte Cassetta 70192 R UPI.

BAR - BUFFET centralissimo, causa altri impegni vende Amministrazione Failla, Corso Italia 29. 50471 R

CARTOLERIA avviata, vasta licenza vendesi causa altri impegni. Ind. UPI 50378 R.

CAUZIONANDO gestirei affitterei latteria, rivendita pane, piccolo bar, preferenza periferia, eventualmente compero. - Cassetta 50486 R UPI.

DROGHERIE due avviate, in ottime posizioni, vendonsi causa partenza. Telefonare 47770. 50400 R

FINANZIATORE per attività bene avviate cercasi. Cassetta 50466 R UPI.

GIOVANI sposi o media età possibilmente pratici, per gerenza trattoria a percentuale, con cauzione, cercansi. Cassetta 70118 R UPI.

INGEGNERE esperto commercio, disponendo capitali, fido bancario, referenze, esamina proposte collaborazione associazione incarichi medio alto livello anche fuori sede. Cassetta 2671 R UPI.

LATTERIA prezzo occasione vendesi. Telefonare 74370. 70184 R

LATTERIA-caffè centrale consumo giornaliero caffè kg. 2½, vendo, malattia. Inintermediari. Cass. 70170 R UPI.

MACELLERIA ottima posizione bene avviata incasso mensile minimo un milione vendesi quattro milioni trattabili. Telefonare 35883. 30785 R

MACELLERIA rione signorile prezzo basso affitto minimo vendesi. Cassetta 70211 R UPI

MEDIOFINANZIARIA concede rapidamente finanziamenti in genere Modicità. Riservatezza. Ponterosso 3, 61697. 70243 R

NEGOZIO un foro in Corso cedesi. Cass. 70242 R UPI.

NEGOZIO abbigliamento cedesi, affitto 8000, contanti 1 milione resto dilazionato. Mercerie, Marconi 36. 30848 R

NEGOZIO abbigliamento cerco socio-a disponendo 1 milione 500.000. Cassetta 50508 R UPI.

OFFICINA meccanica attrezzata, ufficio telefono, cedesi. Cassetta 50375 R UPI.

PERSONA pratica cerca gestione latteria cauzionando. Telefono 42770. 70185 R

PRESTITO 50.000 urgentemente cercasi. Massima garanzia. Cassetta 70215 R UPI.

RISTORANTE - BAR Gorizia cedesi. Rivolgersi Bassanese Antonio, Carducci 23, Gorizia. 267 R

RIVENDITA pane vendesi. Telefonare lunedì 55545. 50514 R

SARTA finita per combinazione commerciale cercasi. Scrivere cassetta 50524 R UPI.

TRATTORIA caffè con giardino arredata nuovo vendesi, escluso mediatori. Cass. 70139 R UPI.

300.000 (trecentomila) cercansi, restituibili un anno, qualunque interesse. Cassetta 50487 R UPI

S Case, ville, terreni L. 50

A.A.A.A.A.A.A.A.A. PROSSIME costruzioni zone GIULIA-BATTISTI Appartamenti signorili 2 - 3 - 4 stanze, servizi, poggioli, centralnafta, ascensore. Finiture impianti lussuosi. Ampie agevolazioni pagamento. Possibili trasformazioni interne. ADRIACOM, Battisti 4. 14786 S

A.A.A.A.A.A.A.A. VIA GEPPA (100 metri stazione) in palazzo signorile, II piano, ascensore: appartamento 5 stanze, grande anticamera, vasta cucina, stanzino, servizi separati, corrente industriale. Prontingresso cedesi condominio eventualmente affittasi. - MEDIA-LUCIANI appartamentini nuovissimi affittati ottimo investimento capitale. Ultimi da due stanze, vasta cucina, poggiolo oltre 7 ml., ascensore. - FABIOSEVERO lussuosissimo, unico tre stanze, soggiorno, doppi servizi, due poggioli, armadi muro, centralnafta, ascensore automatico. - NAVALI attico panoramico, 2 stanze, soggiorno, bagno, grande terrazza, riscaldamento autonomo, ascensore. - CARDUCCI-SANTORIO tre stanze, stanzetta, stanzino bagno, cucina, ambienti vasti. Occasione. Facilitazioni pagamento sino al 70% su qualsiasi alloggio. Consulenza tecnico-immobiliare gratuita ininterrottamente 8-20. - Immobiliare Italia, 61512, Ponterosso 3. 176 S

A.A.A.A.A.A.A. CENTRALE casa nuova, primo ingresso, cinque stanze, cucina, doppi servizi, doppio ingresso, termonafta, ascensore, poggiolo, scarico immondizie, abitazione signorile, vendesi 6.700.000. Agenzia DOMUS, Galleria Tergesteo. 70121 S

A.A.A.A.A.A. CENTRALI prossimo inizio costruzione, stanza grande, cucina grande, bagno, ripostiglio, poggiolo, 2.000.000 vendonsi. Agenzia DOMUS, Galleria Tergesteo. 70120 S

A.A.A.A.A.A. COMBINAZIONE 2 appartamenti casa nuova, da 2 stanze, cucina, bagno, WC separato, poggiolo, totale 4.500.000 eventualmente affittati 25.000 cadauno, rendita annua 12%, vendonsi. Agenzia DOMUS, Galleria Tergesteo. 70121 S

A.A.A.A.A. VERGA (inizio S. Cilino), zona piana, verde, quieta, 4 linee tranviarie, appartamento tipo, camera, cameretta, soggiorno, cucinetta, bagno, W. C., cantina, ascensore, centralnafta, portiere elettrico, lire 2.250.000, visite cantiere festivi 9-12. Altri appartamenti nelle zone di ROIANO, BAIAMONTI, CHIADINO, BELPOGGIO, DIAZ, TORRICELLI, CATULLO, OBERDAN, ROSSETTI. - Magazzini, locali d'affari, terreni. Larghe facilitazioni. Nessuna spesa di mediazione. Studio Tecnico Edile Immobiliare NICOLINI, Maiolica 1. 1523 S

A.A.A. APPARTAMENTO, ufficio centralissimo, primo piano, pagamento contanti acquistasi. Telefono 28640. 50512 S

A.A.A. CENTRALISSIMI, signorili, prossima consegna, via Udine angolo via Rittmeyer, 4-5 stanze, stanzino, doppi servizi, termonafta centrale, poggioli. Amministrazione Stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 50511 S

A.A.A. CONCORDIA angolo Colombo, vista mare, prossima consegna 2-3 stanze, soggiorno-cucinino, bagno, termonafta centrale, poggioli, ottimi prezzi. Amministrazione Stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 50511 S

A.A.A. COSTRUENDO GRATTACIELO principio viale Sonnino (accanto Cine Capitol), ultimi appartamenti, 3-4 stanze, servizi, ampi poggioli, termonafta centrale, ascensori, prenotansi condominio. Amministrazione Stabili Eccardi, Mazzini 30, orario 16-19.

A.A.A. FACILITAZIONI MASSIME (contanti da lire 730.000 e saldoprezzo da 9.500 in poi). Via Flavia e via Giovanni Verga, appartamenti soleggiati, una-due stanze, cucina, bagno installato, poggioli. Amministrazione Stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 50511 S

A.A.A. VIA FABIO SEVERO 22 costruendi appartamenti soleggiatissimi, signorili, 4-5 stanze, doppi servizi, ricchi accessori, terrazzini, termonafta centrale, ascensore. Amministrazione Stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 50512 S

A.A.A. VIA SOTTORIPA (Fabio Severo) vista mare, appartamenti 2-3 stanze, soggiorno, bagno, termonafta centrale, poggioli, ottimi prezzi e condizioni prenotansi condominio. Amministrazione Stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16 - 19. 50512 S

A.A.A. VIALE XX SETTEMBRE angolo via Rossetti (ex Cinema Nazionale) in progetto costruzione, signorili 3-4-5 stanze, termonafta centrale, ascensore, poggioli. Amministrazione Stabili Eccardi. Mazzini 30. Orario 16-19. 50511 S

A.A.A. VICOLO DELL'EDERA (Pendice Scoglietto) zona verde, imminente inizio costruzione, una-due stanze, soggiorno-cucinino, bagno, poggioli, ascensore, termonafta centrale. Contanti da 850.000 e saldoprezzo da 9.700 in poi. Amministrazione Stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 50511 S

A.A.X. GARIBALDI nuove costruzioni, prontentrata, 1-2 stanze, servizi; corso costruzione 2-3 stanze, servizi, centralnafta, ascensore, ampi poggioli. Larghe agevolazioni pagamento. ADRIACOM, Battisti 4. 14786 S

A.A.X. PALAZZINA Gretta bellissimi appartamenti 2 stanze, soggiorno, cucinino, servizi, centralriscaldamento, poggioli soleggiati con ampia vista mare. Agevolazioni pagamento. ADRIACOM, Battisti 4. 14786 S

A.A.X. SIGNORILI corso costruzione, singole disponibilità 2-3 stanze, servizi, ascensore, centralnafta, poggioli soleggiati con vista mare. Finiture signorili. ADRIACOM, Battisti 4. 14786 S

A. AMMINISTRAZIONE Lauro, occasione pronti Rossetti, Giulia, altri costruzione Revoltella, economici da 2.350.000, tristanze 2.950.000. S. Lazzaro 11. 50525 S

A. AMMINISTRAZIONE Lauro, piazza Vico, prenotasi tristanze. Facilitazione mutuo. S. Lazzaro 11. 50525 S

A. AMMINISTRAZIONE Lauro, centralissimi, altri villetta, vista mare da 3.500.000 fino 4.800.000 prenotansi. S. Lazzaro 11. 50525 S

A. APPARTAMENTI: pronta entrata quadristanze stanzetta servizi Carlalberto, inizio Romagna (con garage), paraggi Rossetti; prossima consegna tristanze cucinetta servizi Rossetti alta; bistanze Gatteri; 5 vani servizi Giulia (occasione); vendonsi. ATEC, Goldoni 1. 73 S

A. INIZIO Raffaello Sanzio, gruppo di fabbricati in avanzata costruzione con abitazioni economiche una due tre stanze cucinino bagno installato poggioli cantina ascensore, vende con facilitazioni Mutuo, Impresa Chermetz Crismani, telefono 31300. 50404 S

A. LOCALI d'affari prossima consegna in fabbricati nuovi ottime zone centrali e periferiche, vende con facilitazioni e Mutuo, Impresa Chermetz Crismani, tel. 31300. 50404 S

A. LOCCHI palazzina signorile prossima consegna, vendonsi tristanze accessori. AGEP, Passo Goldoni 2. 50464 S

A. PIAZZALE Rosmini pronto, signorile; altri costruzione, centralnafta, vista mare. Tel. 24.751, ore 10-12. 50525 S

ACQUISTEREI appartamento 2 stanze cucina servizi zona S. Vito, Campi Elisi, Carlo Alberto. Telefonare 24892. 30808 S

ALDISIO soleggiatissimo, tristanze, due ripostigli, due poggioli, bagno, riscaldamento autonomo, vendo o scambio con villetta pagando differenza. Telefonare 31460. 70220 S

APPARTAMENTI occupati 1-2 camere scambio obbligatorio; altri liberi, vendonsi pagamento metà contanti saldo rateale. Visite sul posto: Settefontane 29. Rivolgersi barbiere. Ore 9.30 - 12.30. 50499/3 S

APPARTAMENTI liberi una stanza 880.000 - 1.280.000; bistanze 1.780.000; tristanze 2 milioni 280.000; altri occupati scambio obbligatorio, camera cucina 250.000; bistanze 480.000; tristanze 1.450.000 vendonsi, pagamento metà contanti saldo rateale. Giorni feriali visite sul posto: Roiano, via Mirti 11, mezzanino, ore 15-17. 50499/2 S

APPARTAMENTI occupati affarone: bistanze 550.000; tristanze 820.000, scambio obbligatorio; altri liberi camera cucina 780.000 vendonsi, pagamento metà contanti saldo rateato. Visite ore 17.30 - 19, S. Giacomo in Monte 11-II, giorni feriali. 50499/1 S

APPARTAMENTI camera cucina liberi 780.000; bistanze 1.780.000; altri occupati 1 fino 6 stanze; negozi, vendonsi pagamento rateale. Galleria Rossoni, Amministrazione. 50498/1 S

APPARTAMENTI occupati affarone: 3 stanze accessori scambio obbligatorio, altri liberi vendonsi, pagamento metà contanti saldo rateato. Giorni feriali, visite sul posto ore 15.30-17.30. Ireneo Croce 10-I. 50500/1 S

APPARTAMENTI rendita 10 per cento, già affittati, garanzia 2 anni anticipati, vendonsi. Galleria Rossoni, Amministrazione. 50498/2 S

APPARTAMENTI moderni liberi, affarone: camera cameretta cucina bagno poggiolo 1 milione 880.000; uguali occupati 1.050.000, vendonsi pagamento metà contanti saldo rateato. Visitare sul posto, Molino Vento 12-II, ore 9.30-12.30 - 15-17. 50500/2 S

APPARTAMENTI condominio 2 o più stanze, buone posizioni, comforts moderni, vende direttamente Impresa Costruzioni Cividin & Rosenwasser, Filzi 10 tel. 30088 oppure Amministrazione Poillucci, Mazzini 15. 70109 S

APPARTAMENTI in costruende palazzine, viale D'Angeli, zona verde assolata panoramica, 2-3-4 stanze, ogni comfort, riscaldamento autonomo, giardino, box, terrazza, cantina, vende Impresa Costruzioni Geom. Zaccardi, via Carducci 29, telefono 36314 - 55746. 70114 S

APPARTAMENTI lussuosi, 7 stanze, tripli servizi-bagni, autorimessa, termonafta, armadi a muro, terrazze, finiture ultramoderne, situati in palazzina centrica, vista mare, pronta consegna chiavi. Impresa Tamanini, Lavatoio 5. 70119 S

APPARTAMENTI bistanze servizi centro; altro bistanze, bagno, Marina; altro bistanze bagno, Combi; altro bistanze bagno poggiolo, piccolo giardinetto, Faro, vendonsi. Telefonare 61793. 70197 S

APPARTAMENTI in costruzione S. Giacomo e Valmaura, vendonsi. Löwe, Campo S. Giacomo 11. 50437 S

APPARTAMENTI bistanze-tristanze, cucina, bagno, centralnafta, poggioli, ascensore, costruendo edificio 2.800.000, 3 milioni 800.000, facilitazioni pagamento vende Amministrazione Failla, Corso Italia 29. 50471 S

APPARTAMENTINI stanza, cucina, servizi, vendonsi con rendita 10%, 900.000. Telefonare 61793. 70197 S

APPARTAMENTO corso costruzione zona Rossetti, 3 stanze, salone, cucina, spazzacucina, doppi servizi, centralnafta, ascensore, 2 poggioli, vendesi. Carli. S. Maurizio 4. 1406 S

APPARTAMENTO condominio occupato, camera, cucina, San Giacomo, 750.000 vendesi. Carli, S. Maurizio 4. 1407 S

APPARTAMENTO zona XX Settembre, 3 stanze, cucina, bagno, riscaldamento autonomo, vendesi occupato. Carli, San Maurizio 4. 1409 S

APPARTAMENTO via dell'Istria, casa nuova, pronta entrata, 2 stanze, salone, soggiorno, cucinino, bagno, ripostiglio poggiolo, riscaldamento autonomo, ascensore, vendesi libero. Carli, S. Maurizio 4. 1404 S

APPARTAMENTO libero centralissimo, soleggiato, 3 stanze, stanzetta, cucina, 2 ripostigli, corridoio lungo, cantina, splendida vista panoramica golfo Trieste, vende direttamente proprietario Semonella, Crociferi 5 (zona piazza Hortis), dalle 14-17. 70100 S

APPARTAMENTO (due stanze bagno o doccia) cercasi paraggi piazza Foraggi in vendita o affitto. Cassetta 70101 S UPI.

APPARTAMENTO centro, stabile nuovo, 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, cantina, riscaldamento centrale, pronta entrata vendesi, telefonare al n. 90885 dalle 15 alle 16. 30849 S

CASETTA vendesi Opicina 1.600.000. Ind. UPI 30719 S.

CONDOMINIO libero 4 stanze camerino, bagno, riscaldamento, soleggiato, tranquillo, zona Segantini, vende Alabarda, telefono 29566. 70077 S

CASETTA Muggia 2 appartamenti camera cucina; altra Maddalena 4 camere con focolaio, vendonsi. Pascoli 2/F, Agenzia. 70241 S

CENTRALISSIMO 5 stanze cucina, bagno e doccia, WC separato, vendesi libero, mobiliato. Carli, S. Maurizio 4. 1408 S

CONDOMINIO soleggiato tre stanze anche occupato pagando piccolo acconto rimanente 50.000 mensili, acquisto. Telefono 30702. 30840 S

CONDOMINIO libero, 3 stanze stanzetta, cucina, bagno, ripostiglio, esentasse, vendesi inintermediari. Ind. UPI 30841 S.

FONDO 500 mq. costruzione casetta-villetta, S. Maria Maddalena, vende Amministrazione Failla, Corso Italia 29. 50471 S

FABBRICATO padronale con mq. 3.400 giardino, amena posizione, 6.500.000 trattabili vendesi centro Friuli. Telefonare 58146, Udine, ore 12-14. 6283 S

LOCALE condominio occupato uso trattoria mq. 180 con gioco bocce e vasto terreno, vendesi. Diego, Machiavelli 20. 50446 S

LOCALE vastissimo d'angolo, 113 mq., corso costruzione, centro, adatto bar, vendesi. Carli, S. Maurizio 4. 1403 S

LOCALI d'affari Sangiacomo vendonsi con rendita 8%. Telefonare 61793. 70197 S

PALAZZINE costruende, signorili, zona panoramica San Vito, vendonsi appartamenti quadri-tristanze, biservizi, tripoggioli, garage, cantina, giardino, termocentralnafta e comforts moderni. Telefonare Imp. Ing. Zini 61116 - 61903. 70183 S

QUARTIERINO confortevole libero, camera cucina corridoio e bagno grandi, telefono, vendesi condominio 1.600.000 trattabili, San Giacomo. Cassetta 50417 S UPI.

QUARTIERE mobiliato libero subito e autotassamento cedonsi 2.600.000. Offerte Cass. 30721 S UPI.

PERMUTA - Cercasi terreno, stabile da demolire, permutando appartamenti nuovi. Offerte chiuse Cass. 14772 S UPI.

QUARTIERINO camera cameretta cucina, gabinetto-doccia, terzo piano, esentasse, vendesi. Impresa Tamanini, Lavatoio 5.

STANZE tre, bagno completo, cucina americana arredata, termonafta centrale, ascensore, nuovo libero, paraggi piazza Venezia, III piano vendesi. Agenzia Alabarda. 50379 S

STANZE 2 cucina servizi cercasi contanti un milione. Telefonare 37895. 70128 S

TERRENO fabbricabile soleggiato panoramico strada maestra, vendesi zona Cologna Obelisco. Telef. 33829 - 41743. 30827 S

TERRENO fabbricabile vendesi zona Servola. Telefonare 9-12 n. 31919. 30800 S

TERRENO vicinanze Università mq. 1570 vendesi. Cassetta 50413 S UPI.

TERRENO per nuove costruzioni zona città cerca impresa. Cassetta 14780 S UPI.

TERRENO Sistiana prospiciente mare, adatto per villa, albergo, ecc. vende Velicogna, Machiavelli 15. 50478 S

TERRENO Grignano, mq. 1500 vendesi. Cassetta 70226 S UPI.

TERRENO costruzione casetta-villetta 350 mq. circa prezzo mite vende Rozzol. Amministrazione Failla, Corso Italia 29. 50471 S

TERRENO 500 mq. Grignano, soleggiatissimo, su strada nazionale, adatto villetta e box vendesi. Carli, S. Maurizio 4. 1402 S

TERRENI: Sanluigi, Servola, indicate palazzine; Grignano panoramico per villa, vendonsi. ATEC, Goldoni 1. 73 S

TRISTANZE, due stanzette, servizi, terrazza, cantinetta, I piano, paraggi via Giulia vendesi. Tel. 73418. 70174 S

TRISTANZE ultimi Barcola, accessori, cantina, poggioli termonafta giardino, vendonsi. Parmeggiani Hillebrand, Ghega 8, dalle 16-18. 70245 S

VILLA con terreno, anche vecchia, rione signorile, acquistasi prontamente. Cassetta n. 14784 S UPI.

VILLA signorile, splendida posizione, vista mare, con 2 appartamenti indipendenti, 590 mq. giardino, 2 garages, vendesi libera. Carli, S. Maurizio 4. 1405 S

VILLE: Barcola (due alloggi grande giardino); Scorcola panoramica; Opicina; Prosecco (nuova), vendonsi. ATEC, Goldoni 1. 73 S

VILLE tre appartamenti (Barcola-Faro): grande soggiorno, due matrimoniali, stanzetta ragazza, cucina, doppi servizi, due poggioli, vista meravigliosa vicino autobus; altre possibilità Gretta vendonsi pagamento dilazionato. Persini, Milano 14 - Orario 17-20. 1000 S

VILLINO occupato (due appartamentini), casetta con giardino semilibera, recintata vende Alabarda, tel. 29566. 30730 S

U Matrimoniali L. 60

CONCLUDIAMO serie sistemazioni matrimoniali massima riservatezza, Casella 21 S, SPI, via Parlamento 9, Roma. 5159 U

MARITTIMO 35.enne conoscerebbe signorina 25.enne scopo matrimonio. Cass. 30791 U UPI.

VEDOVA presenza, quartiere, conoscerebbe vedovo anche con bambini, serietà, scopo matrimonio. Cass. 50381 U UPI.

33.ENNE priva conoscenze, seria relazionerebbe scopo matrimonio buono comprensivo massimo 45.enne. Cass. 30749 U UPI.

38.ENNE aspetto giovanile, sola, indipendente, possibilità finanziarie relazionerebbe scopo matrimonio adeguate condizioni anche con vedovo massimo 45.enne. Cass. 30748 U UPI.

V Diversi L. 50

CHIROMANTE riceve ogni giorno ore 15-20 via Ronco 4 mezzanino destra. 70157 V

CHIROMANZIA scientifica scrupolosa serietà. Telefono 75426. Via del Bosco 10-III. 50433 V

CONDIZIONI GENERALI PER LE INSERZIONI

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni, minimo 10 parole; la disposizione avviene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La U. P. I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

Errori di stampa che non pregiudicano l'effetto dell'avviso, non danno diritto a ripetizioni gratuite, così pure errori dipendenti da cattiva scrittura degli avvisi.

La U.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, nè per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi, delle inserzioni eseguite, rimane piena ed intera agli inserenti.

La pubblicazione di ogni avviso è subordinata all'approvazione del giornale che si riserva insindacabile diritto di veto.

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi.

Non si ammette la sospensione o sostituzione degli avvisi già ordinati.

Orario ferroviario

STAZIONE CENTRALE

VENEZIA - MILANO PARIGI - ROMA - BARI

PARTENZE

- 5.40 A Cervignano - Portogruaro
- 6.12 R Bologna - Milano (*)
- 6.55 D Venezia - Torino - Roma
- 7.15 A Monfalcone (***)
- 8.47 R Venezia (**) - Roma (*)
- 10.18 DD Venezia - Milano - Parigi
- 10.30 A Portogruaro
- 12.53 R Cervignano - Venezia (**)
- 13.30 A Cervign. - Venezia
- 15.08 DD Venezia - Milano - Parigi (letto Trieste-Parigi)
- 16.45 D Monfalcone - Venezia - Ancona - Bari
- 17.00 A Monfalcone - Portogruaro
- 18.35 R Venezia (**)
- 18.40 A Monfalcone - Portogruaro
- 19.24 A Monfalcone - Cervignano
- 22.13 DD Venezia - Milano - Torino - Genova - Ventimiglia (cuccette e letto Trieste - Genova) — Mestre - Bologna - Roma (letto e cuccette Trieste-Roma)

(*) Solo I classe - (**) I e II cl. - (***) Sosp. la domenica

ARRIVI

- 5.23 A Cervignano - Monfalcone
- 7.32 A Portogruaro - Monfalcone
- 7.45 DD Torino - Milano - Mestre - Roma - (letto e cuccette Roma - Trieste)
- 9.15 D Ventimiglia - Genova - Torino - Venezia (letto e cuccette Genova Trieste)
- 11.54 R Venezia Cervignano - Monfalc. (**)
- 13.25 D Roma - Bologna - Bari - Ancona - Venezia
- 14.54 A Portogruaro - Cervignano
- 15.07 DD Parigi - Milano - Venezia (letto Parigi - Trieste)
- 17.02 D Venezia Portogruaro Cervignano
- 18.12 A Monfalcone (***)
- 18.37 R Bolog. Venezia (*)
- 18.57 A Portogruaro - Monfalcone
- 19.50 DD Parigi - Milano - Venezia
- 21.15 R Milano-Mestre (*) - Roma (*)
- 22.28 A Venezia - Monfalc.
- 23.40 DD Torino - Milano - Roma - Bologna - Venezia

(*) Solo I classe - (**) I e II cl. - (***) Sosp. la domenica

UDINE - VIENNA SALISBURGO-MONACO

PARTENZE

- 3.50 A Udine - Tarvisio
- 5.16 A Udine
- 6.20 D Udine - Tarvisio
- 6.30 A Udine
- 7.40 D Udine - Vienna - Monaco - Amburgo
- 9.45 A Udine
- 12.20 D Udine
- 12.32 A Udine
- 14.25 A Udine
- 16.17 A Udine
- 17.38 A Udine
- 19.45 D Udine - Vienna - Monaco
- 20.20 A Udine
- 21.45 A Udine

ARRIVI

- 1.05 D Udine
- 7.15 A Udine
- 8.05 A Udine
- 8.33 D Udine
- 9.25 A Udine
- 9.45 D Vienna - Monaco - Udine
- 11.46 A Tarvisio - Udine
- 15.29 A Udine
- 16.55 A Udine
- 17.55 DD Tarvisio - Udine
- 19.41 A Udine
- 21.06 A Udine
- 22.40 D Amburgo - Monaco - Vienna - Udine

POGGIOREALE LUBIANA - BELGRADO

PARTENZE

- 0.20 D Poggioreale - Fiume - Zagab. Belgrado
- 5.32 A Poggioreale
- 7.00 A Poggioreale
- 8.39 D Poggior. - Lubiana
- 13.35 A Poggioreale
- 16.10 DD Poggior. - Lubiana - Belgrado - Atene - Istanbul
- 17.55 A Poggior. Lubiana
- 20.06 A Poggioreale

ARRIVI

- 5.45 D Belgrado - Fiume - Zagabria Poggior.
- 7.04 A Poggioreale
- 11.39 A Lubiana - Poggior.
- 14.05 DD Istanbul - Atene - Belgrado - Lubiana - Poggioreale
- 17.28 A Poggioreale
- 20.01 D Lubiana - Poggior.
- 21.43 A Poggioreale

Vendita biglietti ferroviari nazionali ed internazionali per qualsiasi destinazione, prenotazione posti Vetture Letto e Cuccette, SENZA ALCUNA MAGGIORAZIONE DI PREZZO, presso le biglietterie ferroviarie UTAT di via Imbriani 11 Galleria Protti 2 e Largo Barriera Vecchia

A GENOVA

IL PICCOLO *è in vendita alle* ore 15 *nelle seguenti rivendite:*

- **CORAZZA** - Piazza Acquaverde
- **PAGANETTO** - Piazza Principe
- **GISELDA** - Piazza Deferrari
- **MORCHIO** - Portici Accademia
- **GRAFFEO** - Piazzetta Labò
- **PATRINI** - Via XX Settembre Ponte
- **FRUSSI** - Piazza Fontane Marose